GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 22 AGOSTO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°197 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CULTURA

LA TRAGEDIA DI PRAGA E IL '68 FRIULANO

VALCIC / PAG. 36

PORDENONELEGGE

L'autobiografia del cardinale Scola

DALLE MOLLE / PAG. 37

PALMANOVA

E la Fortezza si ritrovò al centro della guerra

DEL MONDO / PAG. 38

IL CONTAGIO

Febbre del Nilo, due casi a Udine

Trovato un focolaio d'infezione in città, ricoverati un uomo e una ragazza. Via alla disinfestazione

Febbre alta, cefalea, paralisi dei nervi facciali. È con questi sintomi sviluppati da due pazienti – di cui una giovanissima – che a Udine si sono manifestati i primi due casi di persone contagiate dal virus della Febbre del Nilo, trasmesso dalla zanzara "nostrana" che ha provocato almeno 8 morti e oltre 123 contagi in Italia. E i dati ufficiali non sono che la punta di un iceberg, perché questa infezione spesso viene scambiata per una banale influenza e passa inosservata. Il focolaio individuato a Udine va retrodatato al 5 luglio.

CESCHIA / PAG. 11

UDINE

Il prefetto: vicini allo stato di allerta per i profughi

«Siamo vicini allo stato di allerta. Non è ancora scattata l'emergenza». Mutua due termini presi dalla protezione civile il prefetto Angelo Ciuni per spiegare la situazione dei richiedenti asilo a Udine.

Sono oltre 800 i migranti presenti in città, di cui più di 500 dislocati nelle ex caserme Cavarzerani e Friuli, quest'ultima riaperta venerdì sera, per ordine della stessa prefettura, per far fronte ai nuovi arrivi che continuano incessanti da circa tre mesi.

Numeri che sono comunque ancora lontani dal 2016 quando furono 5.000 i rintracci di profughi alla frontiera di Tarvisio da parte della polizia e 2.800 le richieste di asilo politico in questura.

VICEDOMINI / PAG. 16

L'assessore contro Tito: «È indegno dell'onorificenza italiana»

Appuntate sulla sua divisa bianca di Maresciallo con la quale amava farsi ritrarre nelle cerimonie ufficiali, c'erano ben 98 onorificenze, tra nazionali e internazionali. Josip Broz Tito, presidente della Repubblica socialista federale di Jugoslavia, nella sua collezione aveva anche la più importante medaglia dello Stato italiano, il Cavalierato di gran croce decorato di gran cordone. Ma oggi, a 38 anni dalla sua morte, quel "premio" torna in discussione. CESCON / PAG. 2

DACIA ARENA

Continua la sfida a colpi di ricorsi sullo stadio

L'Udinese non si arrende e gioca l'ultima carta per tentare di salvare le insegne Dacia Arena.

RIGO / PAG. 15

POLIZIA

Prostitute dalla Thailandia scoperto un giro milionario

È stato stroncato un vasto giro di prostituzione internazionale che partiva da Thailandia e Cambogia.

TALLANDINI / PAG. 18

IL LUTTO

San Daniele: addio a Filipuzzi sindaco della ricostruzione

È in lutto la comunità di San Daniele per la scomparsa di Enzo Filipuzzi, sindaco dal 1964 al 1981.

/ PAG. 27

PONTEBBA

Una fase del salvataggio

Precipita a causa dei sassi: tratto in salvo un alpinista

Precipita per una decina di metri in parete rimbalzando sulla roccia. Se l'è cavata con una caviglia rotta.

CESCHIA / PAG. 23

SPORT

Quando la politica avvelena il calcio Insulti a Renzi jr

Purtroppo con un popolo di ingegneri, architetti, guide alpine, economisti, per restare in tema, allenatori e soprattutto commissari tecnici, non c'è più di tanto da meravigliarsi. Se nel cocktail di onniscenza, poi, tutto è amplificato dal web, il gioco è fatto.

SIMEOLI / PAG. 42

I fantasmi del passato

L'assessore regionale contro Tito «Non è degno di quell'onorificenza»

Il leghista Roberti è il primo firmatario di una mozione depositata in Consiglio: mi auguro che passi all'unanimità

Maurizio Cescon / UDINE

Appuntate sulla sua divisa bianca di Maresciallo con la quale amava farsi ritrarre nelle cerimonie ufficiali, c'erano ben 98 onorificenze, tra nazionali e internazionali. Josip Broz Tito, presidente della Repubblica socialista federale di Jugoslavia, nella sua collezione aveva anche la più importante medaglia dello Stato italiano, il Cavalierato di gran croce decorato di gran cordone. Ma oggi, a 38 anni dalla sua morte, quel "premio" torna in discussione. L'iniziativa è dell'assessore regionale alle Autonomie locali e Sicurezza Pierpaolo Roberti, ex vicesindaco leghista di Trieste, fedelissimo del governatore Massimiliano Fedriga. Roberti è primo firmatario di una mozione che sarà discussa (e votata) in una delle prossime sedute dell'assemblea, alla ripresa di settembre. L'obiettivo, dichiarato, è cancellare l'onorificenza italiana conferita a Tito nel lontano 1969 dall'allora capo dello Stato Giuseppe Saragat, in quanto «indegno». «Vogliamo far sì che la Giunta regionale si adoperi nei confronti del Governo per modificare la legge che disciplina la concessione delle onorificenze, legge 178/1951, al fine di revocare quella a Josip Broz Tito, dal 1945 primo ministro e dal 1953 al 1980 presidente della Repubblica socialista federale di Jugoslavia».

Si punta così a far decadere qualsiasi riconoscimento assegnato dallo Stato italiano nei confronti del Maresciallo «per i crimini perpetrati contro le popolazioni italiane in Istria, Venezia Giulia e Dalmazia durante il suo periodo alla guida della Jugoslavia». Roberti ha evidenziato inoltre che «anche se è inusuale che un assessore proponga e sia primo firmatario di una mozione, ho scelto questa via per dare all'azione di pressing sul Governo una base condivisibile da tutte le forze politiche. La mozione, già depositata, è infatti aperta alla sottoscrizione di chiunque voglia contribuire a far in modo che quell'onorificenza ingiusta e irrispettosa venga revocata». L'assessore ha quindi precisato che «quest'azione non può e non deve essere vista come un ritorno al passato ma, anzi, come la volontà di volgere lo sguardo al futuro. Revocare le onorificenze a Tito consentirà di relegare al passato una storia che ha lacerato le nostre terre, creando contrapposizioni che solo riconoscendo la verità potranno essere completamente e finalmente sanate».

In alto la scheda riguardante Josip Broz Tito, qui sopra l'assessore regionale Pierpaolo Roberti

Il Cavalierato di gran croce gli fu conferito da Saragat nel 1969

C'è subito da premettere però che strappare quella medaglia dalla divisa di Tito, post mortem, sarà assai arduo. La legge attuale, infatti, prevede la revoca per indegnità, (ultimo caso quello del siriano Assad), ma solo se la persona alla quale è stata conferita è ancora in vita. È previsto che l'accusato di indegnità, a seguito della notifica, possa presentare una sua memoria per smontare le accuse. Per Tito, scomparso il 4 maggio 1980, alla soglia degli 88 anni, ovviamente ciò non è possibile. Ma Roberti confida che le cose possano cambiare. «Il Cavalierato a Tito è una contraddizione - spiega l'esponente della giunta Fedriga -. Da pochi anni abbiamo istituito il giorno del Ricordo per onorare le vittime delle Foibe e manteniamo la massima onorificenza italiana a chi quelle tragedie le ha consentite e attuate? Tito è stato causa di tanti disastri, è responsabile dell'esodo di istriani, dalmati e fiumani. La mia azione punta a sanare una ferita che nelle nostre terre è difficile da rimarginare senza aver fatto interamente i conti con il passato. Mi dicono che Tito è stato anche altro, leader dei non allineati e fautore del dialogo tra Urss e Usa durante la guerra fredda? Porterei queste persone a fare un giro, con me, alla foiba di Basovizza o al campo profughi di Padriciano, uno dei più grandi mai esistiti. Per tutto questo male non può meritare un'onorificenza così importante da parte italiana. Auspico che la mozione venga firmata anche da altri consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione e che si arrivi, in Aula, a un voto unanime».

C'è anche chi, nei tanti commenti sui siti Internet di "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo" che hanno pubblicato la notizia, ritiene che vi siano problemi più importanti di cui occuparsi. Ma anche a questa obiezione l'assessore Roberti replica senza indugi. «Sono d'accordo che ci sono questioni urgenti e sicuramente più rilevanti - spiega -, ma non sottrarremo tempo a nessuna di queste. Discuteremo la mozione e poi basteranno 5 minuti per votarla e spero approvarla. Tutto il resto del tempo lo dedicheremo alle necessità dei nostri concittadini, come stiamo già facendo». —

VOCE FUORI DAL CORO

Ma c'è chi va controcorrente: così si nega la lotta partigiana

Il sangiorgino Cojaniz attacca: non si può dimenticare la storia del secondo conflitto mondiale e con essa le nefandezze del nazi-fascismo

Francesca Artico / UDINE

«Disconoscere l'eroica lotta di Liberazione dal nazifascismo al Maresciallo Tito e al popolo Jugoslavo, equivale a negare la storia della Seconda guerra mondiale e le nefandezze del nazi-fascismo. Equivale a riscrivere i libri senza ricordare il sacrificio dei partigiani di tutta Europa e dei milioni di inermi massacrati nei lager nazisti e fascisti. Togliere il riconoscimento a Tito è come togliere le medaglia a quanti hanno combattuto per la libertà». È un fiume in piena l'appassionato di storia sangiorgino Giorgio Cojaniz, indignato dalla mozione presentata dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti, con lo scopo di far decadere il riconoscimento al Maresciallo Tito «per i crimini perpetrati contro le popolazioni italiane in Istria, Venezia Giulia e Dalmazia durante il suo periodo alla guida della Jugoslavia».

Cojaniz ricorda «che il 6 aprile 1941, assieme a tedeschi e ungheresi, anche gli italiani invadevano la Jugoslavia. Alla fine della guerra i dati della brutalità dei nazi-fascisti – dice Cojaniz – così sommavano: 45 mila persone uccise, 7 mila invalide, 95 mila inviate ai lavori forzati o internate nei campi di concentramento. Inoltre 35 mila case distrutte o incendiate e 11.600 internati civili sloveni e croati morti nei campi di concentramento italiani. Solo nel campo di Gonars 500 vecchi donne e bambini morivano di stenti. Dopo la resa dell'Italia dell'8 settembre 1943, 40 mila soldati italiani in terra jugoslava si univano ai partigiani per combattere i nazifascisti e 20 mila morivano sul campo. Di questi eroi nessuno fa mai menzione, tanto meno del loro sacrificio che salvò l'onore dell'Italia agli occhi degli alleati. Alla fine della guerra ci furono degli italiani deportati e scomparsi e Claudia Cernigoi nel suo "Operazione foibe" fornisce il nome di 500 di queste persone che sicuramente sono state giustiziate». Cojaniz sottolinea come «le decine di migliaia di vittime che ancor oggi sono costantemente in aumento sono, quindi, frutto della propaganda della associazione degli esuli i cui voti non dispiacciono a tutti i governi italiani. Gli jugoslavi da vittime si sono trasformati in belve così come il numero dei "profughi istriani" da poco più di 200 mila sono arrivati oggi a 350 mila. Lentamente questa campagna denigratrice contro i popoli slavi fa capovolgere, nel sentire comune, gli esiti e la storia della nostra invasione della Jugoslavia. Al funerale di Tito presenziavano tre re, 21 capi di Stato e da tutte le capitali del mondo arrivò una delegazione. Gli unici che continuano a disconoscere quella storia, purtroppo, sono i nostri rappresentanti regionali». —

«Da vittime a belve: è solo una campagna di denigrazione contro i popoli slavi»

LE ASSOCIAZIONI

Flavia Maraston

«Una scelta doverosa, non è fuori dal tempo»

PORDENONE

«Non si tratta di un'iniziativa fuori dal tempo. Anzi, direi che è doverosa». Flavia Maraston è figlia di Ferruccio, esule istriano e storico presidente dell'Anvgd di Pordenone. L'attivista non ha dubbi. «Le caratteristiche di persona indegna, per Tito, ci sono tutte - osserva -. Forse ci saranno difficoltà nel realizzare questa proposta, ma l'idea è apprezzabile e condivisibile. Quell'onorificenza così importante, la più alta della Repubblica, non è meritata. E se si dovesse perdere tempo in polemiche, allora vuol dire che ci sarebbe ancora molta strada da fare per giungere a una vera pacificazione. Non è un tema che può distrarre da altri problemi più importanti del nostro Paese, l'importante è che ci sia condivisione, non servirebbero discussioni di settimane». Secondo Maraston sarebbe importante un taglio netto con il passato del Maresciallo dal punto di vista simbolico, anche perchè «ogni anno c'è sempre qualcuno che mette in discussione il Giorno del Ricordo». «Portiamo tante scolaresche alla Foiba di Basovizza - conclude -, ma molti studenti sanno troppo poco di quegli avvenimenti drammatici». —

Il presidente dell'Anvgd di Pordenone accoglie con il massimo favore la proposta «Il Maresciallo fu un assassino degli italiani, togliergli la medaglia sarebbe già qualcosa»

La commozione dell'esule Varin: bacerei le mani al promotore

Circa 300 mila italiani furono costretti a lasciare Istria, Fiume e Dalmazia dopo la fine della Seconda guerra mondiale

LA TESTIMONIANZA

PORDENONE

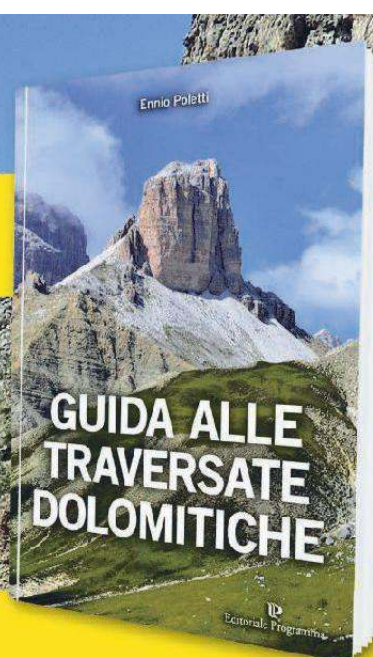
La voce di Silvano Varin, 83 anni tra pochi giorni, esule di Cittanova d'Istria trapiantato da una vita a Pordenone, si incrina all'improvviso. La commozione ha il sopravvento quando, al telefono, si comincia a parlare dell'esodo di 300 mila italiani, compresa la sua famiglia, e della figura del Maresciallo, Josip Broz Tito. «L'iniziativa dell'assessore regionale - racconta - è più che meritoria. Sarebbe da baciargli le mani, avrà tutto il mio appoggio e quello delle associazioni che rappresento. Gli telefonerò quanto prima, è stato bravo a sollevare la questione dell'onorificenza a Tito».

Varin è presidente della sezione pordenonese dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) ed è da molti anni consigliere nazionale. Fu costretto a lasciare la sua Istria quando era appena un adolescente. Ma i ricordi di quegli anni terribili e lontani sono scolpiti nella sua memoria. «Il nome di Tito solo a pronunciarlo - dice - evoca ancora oggi solo brutte cose, niente di positivo per tutto quello che ha passato la mia famiglia (il padre fu assassinato dai comunisti jugoslavi e un cugino lapidato a morte nel 1947, due anni dopo la fine del conflitto, ndr) e migliaia di altre famiglie di italiani. Tito fu un assassino nei confronti della popolazione autoctona dell'Istria. I suoi sottoposti avevano il mandato di cacciare gli italiani per sempre da quei territori, fu pulizia etnica. E quando raggiunsero l'obiettivo dissero al Maresciallo "abbiamo portato a termine la missione"». L'idea di revocare all'ex presidente jugoslavo il Cavalierato di gran croce con decorazione di gran cordone, non è nuova. Furono gli stessi esuli, alcuni anni fa durante un congresso del loro sodalizio, ad avanzare la richiesta che si infranse sul muro della legge, visto che impedisce la revoca a un defunto, in quanto non può difendersi dalle accuse di indegnità. «Ma io ritengo che si debba arrivare in qualche modo a una deroga alla legge proprio per questo caso specifico - aggiunge Varin -. Togliere la medaglia a Tito sarebbe più che giusto. Anche perchè noi celebriamo il Giorno del Ricordo e pensare che il responsabile di tanti massacri ha ancora l'onorificenza fa stare male».

Silvano Varin

Foibe ed esodo istriano sono ferite che sanguinano ancora lungo il confine orientale. Furono migliaia i fucilati o i gettati nelle cavità carsiche, le foibe appunto, ancora vivi solo per la "colpa" di essere italiani, almeno fino al 1947, ben dopo la fine della Seconda guerra mondiale. L'esodo giuliano-dalmata è un evento storico consistito nell'emigrazione forzata della maggioranza dei cittadini di etnia e di lingua italiana dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia, che si verificò a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale (1945) e negli anni a essa successivi. Si stima che i giuliani, i fiumani e i dalmati italiani che emigrarono dalle loro terre di origine ammontino a un numero compreso tra le 250.000 e le 350.000 persone. Il fenomeno, seguente agli eccidi noti come massacri delle foibe, coinvolse in generale tutti coloro che diffidavano del nuovo governo jugoslavo e fu particolarmente rilevante in Istria e nel Quarnaro, dove si svuotarono dai propri abitanti interi villaggi e cittadine. —

L'esodo da Pola, Dalmazia e Fiume riguardò circa 300 mila profughi

M.CE.

Il disastro di Genova

Ponte crollato, finisce sotto accusa il via libera del ministero ai lavori

Nel mirino della procura un conflitto di interessi tra i ruoli dei tecnici. Indagini anche sul tipo di intervento sul viadotto

Tommaso Fregatti
Marco Grasso / GENOVA

Le prime audizioni potrebbero essere fissate già nei prossimi giorni. E il rischio concreto è che i passi iniziali dell'inchiesta sul crollo del Ponte Morandi che ha causato 43 vittime mettano in serio imbarazzo la commissione ministeriale che, su mandato del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, indaga in parallelo sul disastro. In tempi molto brevi la procura di Genova ha intenzione di convocare, in qualità di persone informate sui fatti, i membri del comitato tecnico del ministero che, nel febbraio di quest'anno, si pronunciarono sul progetto di ristrutturazione dell'infrastruttura presentato da Autostrade per l'Italia e che, da quel momento, erano informati delle criticità dell'infrastruttura.

CONFLITTI DI RUOLI

In altre parole, l'inchiesta penale e quella governativa sono già prossime al cortocircuito, dato che Roberto Ferrazza, presidente del comitato tecnico, il provveditore alle opere pubbliche di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, è anche a capo degli ispettori del Ministero, e rischia di trovarsi in due ruoli, in potenziale conflitto d'interesse: quello di testimone, chiamato dai magistrati a riferire sull'operato del Ministero; e quello di capo dei tecnici incaricati dal governo di fare luce sulle responsabilità, possibilmente prima dei pm. In una posizione simile, sebbene più defilata, anche l'ingegnere Alberto Brencich, analogamente membro di entrambe le commissioni.

Ieri, intanto, la guardia di finanza ha sequestrato nuovi documenti presso la sede di Autostrade per l'Italia.

QUELLA RELAZIONE "INTERESSANTE"

Roberto Ferrazza aveva già spiegato di essere «tranquillo», avendo offerto «solamente un parere tecnico». Al tempo stesso, aveva anche ribadito di essere pronto a rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico ispettivo. Al centro dell'attenzione del procuratore aggiunto Paolo D'Ovidio, e dei sostituti Massimo Terrile e Walter Cotugno, c'è il parere tecnico emesso dal comitato tecnico del Provveditorato alle opere pubbliche il primo febbraio 2018, sul progetto di "retrofitting" di Ponte Morandi. Una relazione di 30 pagine giudicata dagli investigatori «molto interessante», sotto almeno due profili: il primo è che da quel momento in poi il Ministero entra in possesso di due dossier (il primo della società privata Cesi, il secondo del Politecnico di Milano) incentrati sulle carenze strutturali del ponte, che evidenziano in particolare le anomalie delle prove sugli stralli (i tiranti d'acciaio rivestiti di cemento che sostenevano l'intera struttura) «indeboliti del 20%» e invitano la società a dotarsi di sensori; il secondo riguarda le osservazioni del comitato tecnico, che pur ritenendo quel progetto «valido» segnalano ad Autostrade che i calcoli sulla tenuta strutturale potrebbero essere viziati da «sovrastime sulla resistenza del 100%», per via di un metodo scientifico «fallace».

> Gli inquirenti stanno analizzando 30 pagine di relazione sulla ristrutturazione

> Il Mit aveva un dossier sulle carenze dei cavi e uno studio accurato con i calcoli della tenuta

NUOVI SEQUESTRI E NUOVI SPUNTI

Dopo il primo blitz di due giorni fa al Provveditorato alle opere pubbliche, ieri la guardia di finanza ha sequestrato nuovi documenti presso la sede di Autostrade per l'Italia. Fra i documenti in corso d'acquisizione c'è la convenzione che regola la concessione della rete autostradale ad Autostrade per l'Italia, la parte pubblica e, soprattutto, gli allegati riservati. In quei documenti i magistrati sperano di trovare più di una risposta sul perimetro normativo che regola i rapporti fra la concessionaria e il ruolo di controllore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

IL NODO DEL "MIGLIORAMENTO"

Fra gli aspetti che la magistratura dovrà chiarire, c'è anche la qualificazione dell'intervento che Autostrade per l'Italia era intenzionata a fare sulla struttura: il progetto era denominato di "retrofitting", dunque un miglioramento del ponte, non una "semplice" manutenzione straordinaria. La distinzione fra queste due categorie potrebbe rivelarsi molto importante e avere rilevanza in merito agli oneri dell'intervento, che nel primo caso potevano essere scaricati in parte sugli aumenti delle tariffe. –

Tecnici e periti esaminano i tronconi del ponte crollato a Genova il 14 agosto

Autostrade annuncia 500 milioni per la città e demolizione in otto mesi
Il governatore ligure: la società non dovrà chiedere nulla in cambio

I monconi saranno abbattuti Toti: «Nuovo viadotto in un anno»

IL RETROSCENA

Marco Menduni / INVIATO A RIMINI

Ultimo atto per il Ponte Morandi: la demolizione. Non ci sono mezze misure, non ci sono alternative. Quel che resta del viadotto della tragedia cadrà e i tempi non saranno lunghi. «Ci sono già state mostrate alcune metodologie diverse per l'operazione, si deciderà in pochi giorni, prima verrà abbattuta la parte a est, poi quella a ovest», racconta il presidente della Liguria, Giovanni Toti, ora anche commissario per l'emergenza, al meeting di Cl a Rimini. Missione speciale, spiega il governatore, per sostenere Genova e tutta la regione dopo il disastro. La ferita di Genova ha lasciato il segno anche sul programma ufficiale. Il padiglione della Liguria, dove si vendono la focaccia e la limonata del Tigullio, è diventato il centro mediatico, affollato di telecamere, utile per lanciare messaggi di speranza. Ma la prima emergenza rimane quel che resta del Morandi, quei monconi sospesi nell'aria che scricchiolano e minacciano di piombar giù a loro volta. «Il metodo verrà individuato in pochi giorni – spiega ancora Toti – si va dallo smantellamento dall'alto al collasso governato dei tiranti fino alle microcariche esplosive. La demolizione sarà eseguita da Autostrade, credo che debbano rimboccarsi le maniche senza chiedere nulla in cambio, è il minimo che possa fare in questo momento».

Quale che sia la tecnica scelta, è evidente che il nuovo lavoro avrà un impatto enorme su quella parte di città. Ma non c'è nessuna possibilità né alcuna intenzione di utilizzare la parte di infrastruttura sopravvissuta al crollo. Anche perché, più veloce è la fase uno, più rapidamente si potrà passare alla realizzazione di un nuovo viadotto.

Autostrade insiste: possiamo realizzarlo in otto mesi. «So – prosegue Toti – che quel ponte lo pretendo in un anno, sicuro, costruito velocemente e magari anche esteticamente gradevole, per rispetto della città, della sua storia e anche delle vittime. Il sistema portuale ligure rende al Paese sei miliardi di euro di Iva, merita ogni sforzo». Una scelta diversa potrebbe allungare i tempi... «No, non c'è bisogno di una gara in questa situazione, il governo può fare un decreto e un affidamento diretto. D'altronde, non sono molte le aziende che possono realizzare un'opera del genere», chiarisce il governatore. Secondo indiscrezioni, a realizzare il ponte potrebbe essere chiamata Fincantieri Infrastructure soprattutto se Cassa Depositi e Prestiti, che controlla Fincantieri, dovesse entrare nell'azionariato di Autostrade.

C'è anche la partita dei primi finanziamenti stanziati dal governo e dei 500 milioni di società Autostrade, che il premier Conte ha già detto esser troppo pochi. «Non siamo al mercato – ribatte Toti – e non sono in grado di dire se sono pochi e meno, non essendo nemmeno ancora chiaro a che cosa servano. Diecimila euro sono stati assegnati a ogni famiglia sfollata per ricomprare l'arredamento delle case». –

Il disastro di Genova

Il premier e i Cinquestelle premono per questa soluzione meno traumatica di una revoca
I Benetton resterebbero in minoranza nella holding come Allianz e il fondo cinese Silk Road

L'ipotesi di Cdp per controllare la maggioranza di Autostrade

IL RETROSCENA

Gianluca Paolucci

L'intervento della Cdp per rilevare da Atlantia il controllo di Autostrade, anche lasciando in minoranza la holding dei Benetton. A spingere per questa soluzione sarebbero prevalentemente i Cinquestelle e il premier Giuseppe Conte, anche se ancora la valutazione sulla sua fattibilità è ancora in una fase preliminare.

La Cassa depositi, chiamata in causa praticamente in ogni partita finanziaria tra pubblico e privato, risolverebbe in questo caso una serie di problemi. Con la Cdp in maggioranza il governo otterrebbe il risultato di riacquisire il controllo della rete Autostrade (2.800 chilometri, circa la metà della rete autostradale italiana) senza un intervento choc per mercati e investitori come la revoca della concessione o peggio una legge ad hoc. Senza aprire potenziali conflitti con i soci di minoranza di Autostrade (Allianz e il fondo sovrano cinese Silk Road) E senza pesare sui conti pubblici.

Senza contare che la soluzione della Cdp sarebbe anche la più economica rispetto alla procedura, già avviata, di revoca della concessione. A fare il calcolo sono stati gli analisti di Mediobanca. Secondo la banca d'affari, la revoca ai sensi dell'articolo 9 nove della concessione implica il calcolo del valore sulla base dell'enterprise value (capitale e debiti), pari a 24,7 miliardi. A questi andrebbero dedotti gli oneri relativi al disastro del ponte Morandi, che Mediobanca stima in massimi 2,5 miliardi di euro, che portano il totale a 22,2 miliardi totalmente a carico delle casse statali. Parte di questa somma andrebbe poi utilizzato per ripagare gli obbligazionisti, dato che la pardita della concessione farebbe scattare le clausole di rimborso anticipato.

Per un ingresso della Cdp nel capitale questi andrebbero la valutazione di partenza per un ingresso nell'azionariato è quella alla quale Allianz e Silk Fund hanno comprato il 12%: l'Equity value, ovvero 14,8 miliardi che secondo gli analisti di Mediobanca andrebbero ridotti a 10,8 miliardi.

A ieri non risultava nessun contatto tra governo e Cdp su questa partita anche se, si spiega, almeno sulla carta l'ipotesi è più credibile di altri interventi per i quali è stata tirata in ballo la Cassa - vedi Alitalia o crisi bancarie - e più consona ai propri scopi statutari.

Resta da capire la posizione dei Benetton, che tramite la catena Edizione-Atlantia esercitano il controllo su Autostrade. Ieri, in ambienti romani, circolava l'ipotesi che un intervento di questo tipo non sarebbe visto sfavorevolmente dalla holding Edizione e potrebbe essere la base di partenza per aprire un tavolo vero e proprio con il governo. Anche se all'interno dell'esecutivo le posizioni sono piuttosto variegate, per usare un eufemismo.

Nell'ultima settimana, dal crollo del ponte a ieri, esponenti del governo hanno accreditato o parlato apertamente delle ipotesi più disparate. La caducazione totale o parziale, con o senza compensazione. Poi la nullità della concessione, l'esproprio, la revoca ai sensi del contratto di concessione, la riscrittura della convenzione fino appunto all'intervento della Cdp nel capitale di Autostrade.Di certo l'argomento del potenziale ingresso della Cdp non sarà affrontato nel cda straordinario di Atlantia convocato per oggi, anche se sarà probabilmente oggetto di confronti «a margine» tra i consiglieri. Mentre tra i punti affrontati, oltre alle ricadute per la holding del crollo del ponte Morandi, ci sarà la reazione dei mercati e l'andamento del titolo. Ieri, dopo giorni di forti vendite, il titolo ha recuperato terreno chiudendo in rialzo del 2,5%, in una seduta molto positiva per Piazza Affari che ha visto l'indice Ftse Mib terminare a +1,5%.

Ieri intanto il cda di Autostrade ha ribadito l'impegno per 500 milioni, finanziato con mezzi propri, per la ricostruzione del ponte entro otto mesi dal via libera autorizzativo e per una serie di interventi per il ripristino della viabilità e per gli sfollati. —

Un fiocco nero a lutto affisso davanti alla sede di Autostrade durante il cda di ieri durato 4 ore

La revoca potrebbe costare 22 miliardi e per l'ingresso nel capitale la spesa è di 10,2 mld

A Piazza Affari ieri il titolo è ripartito, segnando un guadagno del 2,5 per cento

LA POLEMICA

Selfie in vacanza al mare per il ministro Toninelli E scoppia la bufera

Un selfie al mare del ministro Danilo Toninelli scatena le polemiche. Attaccano Pd e Fi che chiedono da giorni al ministro di riferire in parlamento sul ponte crollato a Genova. «Qualche giorno di vacanza con la famiglia» fatta «sempre con il telefono in mano, seguendo i dossier. Lo faccio a testa alta e ne sono orgoglioso», la replica del ministro 5 Stelle.

LO SCONTRO

Statalizzare: il governo diviso sul progetto

ROMA

Revocare sì, nazionalizzare forse. Il destino delle autostrade italiane e della concessione alla società che in massima parte le gestisce divide il governo sull'ipotesi di riportarle in mano pubblica, mentre sulla "caducazione" del contratto sembra esserci accordo. Una discussione che porta il premier Giuseppe Conte ad assicurare che sarà prima di tutto «tutelato l'interesse pubblico». Il Pd apre al M5S sull'ipotesi nazionalizzazione, mentre Forza Italia, contraria, parteggia per la Lega, molto più cauta sul tema. «La tutela degli interessi dei cittadini è la nostra massima priorità – dice Conte in un'intervista al Corsera – e ricorreremo a tutti gli strumenti giuridici che l'ordinamento ci pone a disposizione per difenderla». E sul contenzioso con Autostrade dice: «Ho pronta una contromossa».

Il governo starebbe pensando a Cassa Depositi e Prestiti per rilevare una quota di maggioranza nel capitale di Autostrade, secondo l'agenzia Bloomberg. Ipotesi che fonti del Ministero dell'Economia però smentiscono, definendola «senza fondamento». Al Mef «non risulta che un'operazione del genere sia stata mai valutata». Il principale sponsor della nazionalizzazione, il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, definisce «senza sostanza» le stime di 10-20 miliardi dell'operazione. La concessione, dice, «è stata gestita dai privati in maniera più finanziaria, arricchendosi» e «lo Stato non avrebbe mai potuto fare peggio». Dalla Lega, dopo i dubbi di Giancarlo Giorgetti, il sottosegretario ai Trasporti Edoardo Rixi ieri ha detto: «Nazionalizzare le autostrade dopo quello che è successo non è più un tabù».

L'OPINIONE

FRANCESCO MOROSINI

Per privatizzare servono nuovi modelli e più trasparenza

Il crollo del ponte Morandi a Genova, concessionaria Autostrade per l'Italia, riapre la questione del rapporto pubblico/privato in materia di infrastrutture. Politicamente, il tema, per il passato, riguarda le modalità di privatizzazione della rete autostradale italiana; e oggi, quello di una loro eventuale ri-nazionalizzazione. Pur se rilanciata dall'annuncio di revoca o decadenza della concessione di Autostrade per i tratti di rete di sua competenza, ovviamente la questione lo sorpassa di molto: perché riguarderebbe tutti i concessionari della rete, innescando un contenzioso politico/economico/giudiziario. E con dubbi, data l'attuale impalcatura normativa, sulla sua efficacia operativa.

Che è la vera questione, se si considerano due cifre: la media europea di chilometri di rete autostradale abitanti è di 140; in Italia di 100. Insomma, il dilemma privatizzazione/nazionalizzazione va inquadrato nella necessità di uscire dalla nostra decrescita infrastrutturale. Pure pericolosa (semplicistico, però, imputarle il collasso del ponte Morandi), nel senso che infrastrutture concepite decenni fa per volumi di traffico inferiori di circa un sesto agli attuali, sono oggettivamente problematiche. In ragione di ciò merita discutere di privatizzazione/nazionalizzazione.

Nessuno dubita, è ovvio, delle concessioni come strumento amministrativo per mobilitare risorse umane e finanziarie private aggiuntive, date le enormi esigenze infrastrutturali di un Paese, rispetto a quelle di uno Stato.

Piuttosto, la critica al "modello italiano" di privatizzazioni autostradali si basa nel ritenere lo Stato la parte debole del rapporto concessorio stipulato con i concessionari, con la conseguenza che così al concessionario medesimo sarebbe stata data una rendita di posizione tradottasi, via aumenti tariffari, in risorse eccedenti agli investimenti fatti. D'altronde, voce autorevole di Bankitalia già nel giugno 2015 rilevava punti critici nel rapporto tariffe/investimenti.

Ri-nazionalizzare? Una scelta normativa assai difficile; e portatrice di complessi quesiti. Ad esempio, il gestore pubblico dovrebbe essere l'Anas? Nel caso, il suo bilancio potrebbe restare separato da quello dello Stato? Qui problemi certi a Bruxelles. Inoltre, nel caso, la "rottura dei patti di concessione", oltreché onerosa dal punto di vista giudiziario/economico per lo Stato, né colpirebbe la credibilità sui mercati. Così mettendo a rischio i capitali conferiti dal pubblico ai concessionari. Lo si è visto dagli effetti borsistici degli annunci di revoca della concessione alla sola Autostrade per l'Italia: soldi bruciati, e non solo di big. Che fare, allora? Di sicuro, rivedere le concessioni, riequilibrando il rapporto controllore/controllato in primis eliminando la segretazione sugli allegati delle concessioni.

Infatti, solo la trasparenza combatte il vero male della politica delle infrastrutture italiana: l'aver creato rendite di posizione.

La tragedia del Pollino

In costume e sandali lungo il Raganello Un'onda di 7 metri li ha travolti così

Anche un soccorritore di Rigopiano fra i dieci morti di Civita Nelle gole escursionisti accompagnati e turisti inesperti

In alto, i soccorritori cercano i dispersi. Sopra uno di loro abbraccia la bambina trovata viva

Niccolò Zancan
INVIATO A CIVITA (CS)

Tutti hanno visto le insegne sulla strada principale di Civita, uno dei borghi più belli d'Italia. «Sibari Avventura». «Raganello Tour». Scendono dai balconi delle case del quindicesimo secolo, hanno il numero di telefono scritto in grande.

Pubblicizzano «l'escursione nel canyon». Si tratta di risalire il torrente, stando dentro al cuore della montagna. Costa 35 euro a persona, pranzo compreso.

GLI ESCURSIONISTI

Erano lì davanti le modelle Myriam Mezzolla e Claudia Giampietro, arrivate insieme dalla Puglia. I coniugi Santapaolo in vacanza con i figli. L'avvocato Immacolata Marrazzo da Torre del Greco, e l'agente della polizia penitenziaria Gianfranco Fumarola accompagnato da tutta la famiglia.

C'era la ricercatrice universitaria Paola Romagnoli, partita da Bergamo. I fidanzati romani Carlo Maurici e Valentina Venditti.

Ed tutti erano accomunati dalla stessa idea di vacanza. Essere lì fra rocce bianche, boschi e gole profondissime, nel regno delle aquile e delle volpi. Mettere insieme specialità gastronomiche e un po' di avventura.

RECORD DI TURISTI

È l'estate più ricca di turisti di sempre, qui nel parco del Pollino.

«Merito della bandiera arancione conferita a Civita per il contesto naturalistico di straordinaria bellezza», spiega il direttore del parco Giuseppe Melfi.

«Abbiamo visto aumentare il numero delle presenze. E abbiamo iniziato ad affrontare il problema della sicurezza. Ne stavamo discutendo, proprio in questi mesi, con tutti i comuni toccati dal torrente Raganello».

LE REGOLE PER "GOLE SICURE"

Un regolamento c'era già. Si chiama «Gole sicure». È stato approvato con una delibera del Comune di Civita l'8 febbraio 2018.

Secondo questo documento, si può risalire il torrente solo dal 10 giugno al 30 settembre.

Le comitive delle scuole non possono essere formate da più di venti persone alla volta.

L'escursione è sempre vietata ai bambini con meno di dieci anni. E per tutti, in ogni caso, sono obbligatori il casco, le protezioni, la muta e scarpe adatte.

Infine, ecco la regola più importante: «L'accesso è consentito esclusivamente in presenza di guide e previo pagamento al Comune di apposito pedaggio». Multe da 250 a 500 euro per i trasgressori.

LE POLEMICHE

Per qualcuno il regolamento era giusto. Altri, invece, lo criticavano, considerandolo una specie di tassa sulla bellezza e un modo per garantire lavoro alle guide locali. È un fatto che fra i dieci morti travolti dalla piena del torrente, lunedì pomeriggio, ci siano sia escursionisti accompagnati, sia improvvisatori.

C'è anche la guida del «Raganello Tour» Antonio de Rasis, 32 anni, volontario della protezione civile.

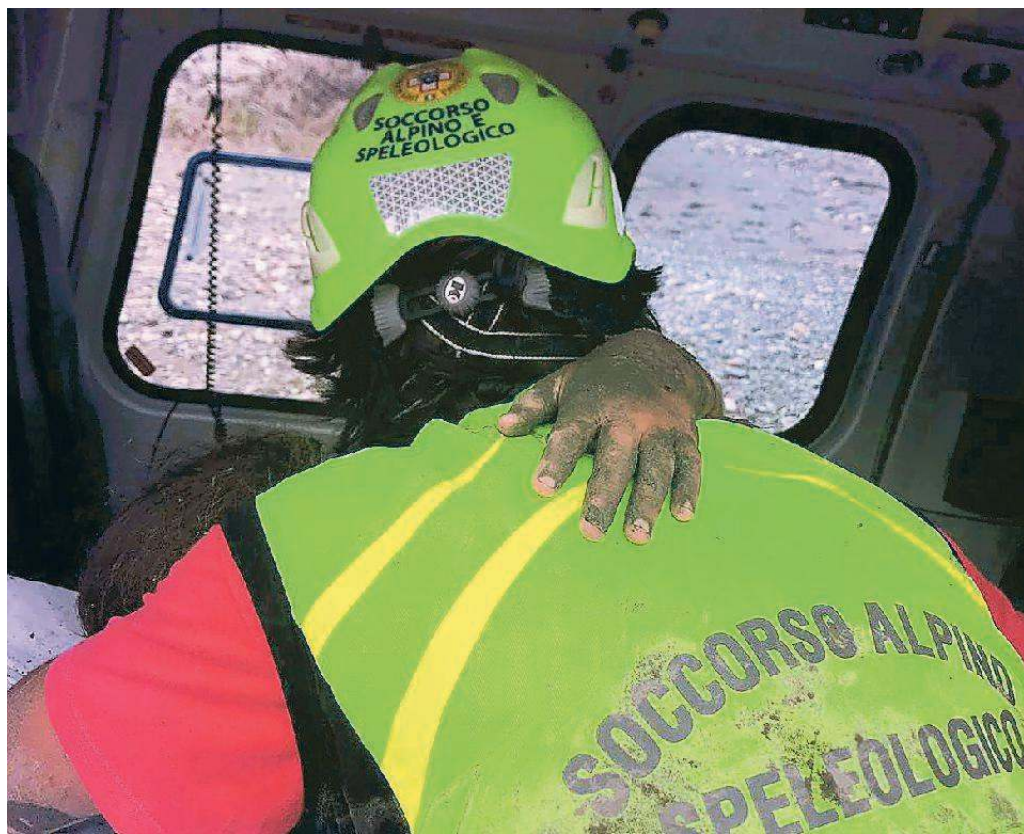
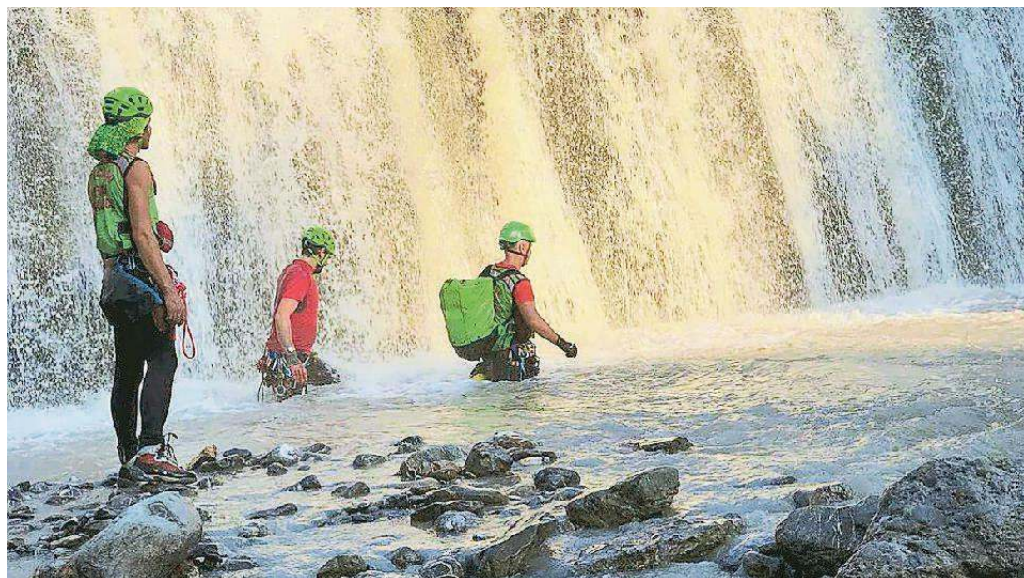
Era andato a prestare soccorso all'Hotel Rigopiano, nei giorni tragici della valanga. «Era un ragazzo con il cuore d'oro», lo ricorda adesso la signora Rosa Rugiano dietro il bancone dell'Eurobar 2000. E tutti, nei locali e nelle strade del paese, ripetono la stessa identica frase: «Non si poteva prevedere una cosa del genere».

L'ALLERTA METEO

Lunedì pomeriggio l'allerta meteo della protezione civile era giallo, livello 2 su quattro: annunciava forti temporali. Ma a Civita in quel momento non pioveva e, anzi, a tratti spuntava il sole.

Qualcuno ha rinunciato all'escursione. Altri, dopo pranzo, sono andati lungo i sentieri, che dal paese scendono ripidi verso il greto del torrente.

IL TEMPORALE

Il temporale c'è stato. Ha piovuto a monte, nel comune di San Lorenzo Bellizzi, 20 chilometri a nord. Forse i detriti hanno fatto da tappo. Perché nel giro di un'ora si è accumulata una gigantesca massa d'acqua.

L'onda di piena è scesa giù violentissima. Era alta più di sette metri. Ha travolto in tutto 44 persone: 23 salvati, 11 feriti, 10 morti.

I BAMBINI

Una bambina di 8 anni era in costume da bagno, quando è stata trovata in grave stato di ipotermia.

Un altro bambino aveva le infradito ai piedi. Tutti hanno cercato di aggrapparsi a qualcosa.

«Davanti a quel muro impressionante, mi sono avvinghiato alle rocce con tutta la disperazione possibile», ha detto un sopravvissuto.

Ma nelle gole non c'erano appigli, solo pareti perfettamente levigate. Un corpo è stato ritrovato tre chilometri oltre.

L'onda ha diviso famiglie, lasciato degli orfani. E fatto ritrovare l'Italia, ancora un volta, nei corridoi di un ospedale.

Ieri pomeriggio la moglie dell'agente Fumarola accudiva due figli ricoverati in pediatria a Castrovillari e piangeva il marito morto. Altri parenti stavano seduti in attesa con lo sguardo perso, illividiti.

Sentivi le urla, quando venivano chiamati verso le camere mortuarie.

I SOMMERSI E I SALVATI

Ancora una volta. I sommersi. I salvati. E quelli che hanno combattuto nel disastro.

Come Pasquale Gagliardi, dirigente dell'elisoccorso: «C'era questa bambina. Tremava in maniera impressionante, quando l'abbiamo trovata. Parlava a stento. Era coperta di fango. Voleva sapere dei suoi genitori. Le ho risposto che la stavano aspettando, anche se non lo sapevo. Anche se non era vero. Cos'altro avrei potuto dirle?». —

Il Parco rimanda le responsabilità della tragedia all'amministrazione La denuncia: se fosse successo a Ferragosto sarebbe stata una strage

Accessi al fiume senza regole Il sindaco: ci stiamo lavorando

LA POLEMICA

COSENZA

È polemica sul sistema degli accessi alle Gole del Raganello, l'area ambientale tra canyon e forre, cui si deve, negli ultimi anni, lo sviluppo di un piccolo sistema turistico in almeno quattro comuni della zona del Pollino (Civita, San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara e Francavilla). E questo anche a fronte di gravi rischi come ha dimostrato la drammatica vicenda dell'onda di piena che ha provocato la morte di dieci escursionisti.

Dai primi momenti successivi alla tragedia che si è consumata all'altezza del Ponte del Diavolo non sono mancate le prese di posizione circa la pericolosità di un modello di escursionismo «senza regole». Alla bellezza degli scorci che la natura di questi posti regala ai visitatori fa da contraltare, infatti, il corso d'acqua che si insinua tra i monti e che può presentarsi, in caso di improvvise precipitazioni e piene non controllabili, con il suo volto più feroce.

Alle critiche avanzate da più parti in queste ore, risponde il sindaco di Civita Alessandro Tocci. «Stavamo lavorando – dice – assieme agli altri comuni interessati, San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara e Francavilla e con il supporto del Parco nazionale del Pollino, per una regolamentazione degli accessi alle gole del Raganello. Dopo avere pensato alle vittime di questa immane tragedia, dovremo metterci intorno ad un tavolo per stabilire il da farsi».

Meno accondiscendente è Emanuele Pisarra, guida ufficiale del Parco, secondo cui «è mancata qualsiasi regolamentazione e qualcuno dovrà rispondere per quanto è accaduto. Non voglio nemmeno immaginare cosa sarebbe potuto succedere se una situazione del genere si fosse verificata solo pochi giorni addietro, a Ferragosto, quando c'erano in quei luoghi almeno 650 persone o in un altro qualsiasi sabato estivo».

Stiamo parlando di escursioni consigliate solo agli esperti: il lungo canale del corso d'acqua, che si incunea nei monti del massiccio del Pollino, si inerpica a volte in maniera repentina, regalando bellissimi scorci con cascate e rapide, ma diventando anche estremamente pericoloso in caso di piene improvvise. Piene causate, a volte, da improvvisi scrosci d'acqua a monte. Secondo il presidente del Parco nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, «la tragica vicenda delle Gole del Raganello obbliga le istituzioni preposte a farsi carico di un'appropriata regolamentazione delle attività nella valle del Raganello. Il Parco del Pollino – ha detto Pappaterra – ha una competenza residuale che è quella di tutelare l'ecosistema di quell'area e non ha quindi certamente competenza in materia di accessibilità o possibilità di garantire la sicurezza ai fruitori».

La procura, intanto, indaga per omicidio colposo e lesioni. –

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Migranti, "Diciotti" nel limbo Il Viminale aspetta l'Europa

La nave attracca a Catania ma Salvini non concede lo sbarco ai 177 naufraghi
Il leghista: «Gli ultimi 400 giunti a Pozzallo sono ancora là. L'Ue si muova»

Francesco Grignetti / ROMA

La nave della Guardia costiera «Ubaldo Diciotti»si è spostata, non è più al largo di Lampedusa bensì ormeggiata nel porto di Catania, ma la situazione non muta. I 177 migranti restano a bordo. Il ministro Matteo Salvini non dà il permesso allo sbarco, perché lo subordina a una condivisione dell'accoglienza in sede europea. Condivisione che non è all'orizzonte.

Nonostante gli sforzi del ministro degli Esteri, Enzo Moavero, e il pressing della nostra diplomazia, infatti, pare che finora ci sia stata una generica e pallida disponibilità soltanto di Spagna e Francia. E basta.

Di qui, l'ennesimo sfogo del ministro contro gli europei che non fanno abbastanza e le cui promesse restano sulla carta. Salvini fa l'esempio di altri 450 migranti che un mese fa sbarcarono a Pozzallo. Anche quella volta ci furono grandi polemiche e trattative. Alla fine Salvini concesse lo sbarco, ma sulla base di alcuni impegni precisi. Peccato che poi le cose siano andate diversamente: «Solo la Francia - rivela - ha mantenuto l'impegno, accogliendone 47 sui 50 promessi (tre cittadini stranieri sono ricoverati in ospedali e in attesa di trasferimento)». Gli altri partner, cioè Germania, Portogallo, Spagna, Irlanda e Malta, hanno disatteso la promessa.

Carabinieri sorvegliano il molo dove è ormeggiata nave Diciotti

Solo Parigi e Madrid hanno mantenuto le promesse sulla accoglienza condivisa

I 450, insomma, sono rimasti quasi tutti sul groppone dell'Italia. Pare che l'ultimo ostacolo sia la spesa del viaggio, pari a 500 euro a migrante, che nessun Paese vuole accollarsi, tantomeno l'Italia. L'effetto perverso del tira-e-molla è che quei migranti da un mese sono chiusi nell'hotspot di Pozzallo. Bloccati anch'essi in una sorta di limbo diplomatico-giuridico al pari dei 177 trattenuti sulla nave Diciotti della Guardia costiera.

«In tutto questo - incalza Salvini - siamo in attesa di capire se l'Europa, così solerte nel sanzionare e bacchettare il nostro Paese, si degnerà di aprire un'inchiesta nei confronti de La Valletta».

Salvini ce l'ha particolarmente con Malta, ma è l'Europa il bersaglio grosso della polemica, oltre, naturalmente, il versante di chi in Italia chiede umanità. Sono intervenuti ieri molti esponenti della sinistra per criticare la sua linea dura, da Matteo Renzi a Laura Boldrini, a Sandro Gozi, Matteo Orfini, Emma Bonino. Si è fatto sentire l'Unhcr così come Medici senza Frontiere. Save the Children denuncia la presenza a bordo di moltissimi minori. Mauro Palma, il Garante per i diritti dei detenuti, afferma: «La prolungata permanenza dei migranti a bordo della nave - a quanto risulta al Garante essi sono costretti a dormire sul ponte e esposti alle condizioni climatiche, in situazione di sovraffollamento e di promiscuità- potrebbe configurarsi come trattamento inumane e degradante e potrebbe violare la Costituzione». Si può considerare un abuso? Di certo, dopo la procura di Agrigento, si è saputo che anche quella di Catania ha avviato una sua inchiesta.

A tutti quelli che lo criticano, forte invece dei sondaggi che vanno sempre più forti, Salvini replica: «Prima di chiedere lo sbarco dalla "Diciotti", forse sarebbe meglio alzare il telefono e chiedere spiegazioni a Bruxelles e agli altri governi europei». Ha gioco facile nel rimarcare la mancata solidarietà europea.

Intanto tagliati i posti letto al Cara di Mineo Via altri 600 ospiti Obiettivo: chiudere

E intanto apre un altro fronte che farà la gioia dei suoi sostenitori: il centro di accoglienza di Mineo, in Sicilia, che è arrivato ad ospitare fino a quattromila stranieri, passerà dagli attuali 3mila a 2.400 ospiti, e il costo giornaliero per ogni immigrato scenderà da 29 a 15 euro. La misura comporterà risparmi superiori a 10 milioni di euro in un anno. «L'obiettivo finale resta la chiusura - conferma il titolare del Viminale - ma intanto stiamo dimostrando di aver imboccato la strada giusta». —

CENTRO DI PERMANENZA DI TORINO

Lanci di chiodi e proteste Espulsi undici profughi

TORINO

Undici migranti, di cui 8 tunisini e 3 marocchini, sono stati espulsi in seguito alle rivolte scoppiate questo mese al Cpr, Centro di permanenza per il rimpatrio, Brunelleschi di Torino. I disordini più violenti si sono verificati il 6: lanci di oggetti, danni a muri e infissi per procurarsi mattoni, vetri, chiodi e frammenti metallici da usare contro il personale di polizia. Poi altri casi ci sono stati l'11 e il 12 agosto. Grazie agli equipaggiamenti di protezione nessuno è stato ferito e le sommosse sono state sedate. Secondo quanto ricostruito dalla questura, il 6 agosto alcuni ospiti hanno dato fuoco a materiali di risulta provocando fumo, mentre altri sono saliti sui tetti del locale mensa lanciando oggetti e minacciando di farsi del male e altri ancora hanno cercato di manomettere i cancelli rompendo le serrature con pezzi di mattone. Si sospetta che la rivolta sia stata pianificata: sono state ritrovate numerose corde annodate in modo artigianale intrecciando lenzuola e coperte, lunghe 7 metri, con il possibile obiettivo di usarle per scavalcare le recinzioni.

Nella struttura la polizia avrebbe trovato spranghe in metallo ricavate rompendo le coperture di tetti, porte e finestre; bulloni, accendini e lamette; pugnali artigianali in metallo, legno e plastica. Gli investigatori stanno visionando le immagini dell'impianto a circuito chiuso per identificare gli autori dei diversi episodi. Intanto, è stato denunciato a piede libero un tunisino per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, sempre il 6 agosto, e per le stesse ragioni è stato arrestato un cittadino senegalese per i disordini avvenuti l'11 agosto. Duro l'affondo della Lega: «Questi sono criminali – attacca il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli – armati come i peggiori ultras delle curve calcistiche di un tempo: via tutti gli ospiti del Cpr di Torino, via subito». —

L'INTEGRAZIONE TEDESCA

Berlino trova lavoro a trecentomila rifugiati

BERLINO

Circa 300mila profughi hanno un lavoro in Germania: è questo il dato di maggio 2018, che permette di tracciare un bilancio positivo sull'integrazione all'agenzia federale del lavoro tedesca, la Bundesagentur fuer Arbeit (BA).

Si tratta infatti di 103 mila persone in più, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Questi numeri sono buoni. Bisogna tener presente che si tratta di persone arrivate in Germania per ragioni umanitarie, non per cercare un lavoro», spiega alla Dpa il ceo della BA, Detlef Scheele.

La cancelliera Angela Merkel

Il processo di integrazione «funziona molto bene», a suo parere. A luglio sono 482 mila i rifugiati registrati presso l'agenzia, perché alla ricerca di un'occupazione; e 187 mila risultano senza lavoro.

I migranti impiegati dagli otto Paesi con il maggior numero di richiedenti asilo sono arrivati a 306.574 nel mese di maggio, circa 100.000 in più rispetto allo stesso periodo del 2017.

Tra questi, all'incirca tre su quattro hanno un contratto di lavoro, in cui sia la società sia l'impiegato pagano in modo pieno i contributi. —

FOCUS

Dieci anni fa il debito di Atene volava a 367 miliardi, ora l'economia è in ripresa: +3% nel 2019
Aeroporti rilanciati da società elleniche, ferrovie agli italiani, sforbiciata a stipendi e pensioni

Tsipras dichiara chiusa l'Odissea Ecco come è rinata la Grecia

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo
Enrico Catassi / ROMA

Atene è ufficialmente uscita dalla crisi, ha presentato conti risanati e programmi di riforme largamente apprezzate, può tornare a camminare da sola. Il premier Alexis Tsipras, parlando simbolicamente da Itaca, in un discorso carico di riferimenti omerici dice che «i salvataggi dalla recessione, l'austerità e la desertificazione sociale sono finalmente finiti. Il nostro Paese riconquista il suo diritto a disegnare il proprio futuro. Abbiamo lasciato le Simplegadi (metafora della crisi, *ndc*) alle nostre spalle». Terminato dunque il "commissariamento" della troika, esposta per 242 miliardi di euro nel salvataggio della Grecia. Bce, Commissione europea e Fondo monetario internazionale, simboli per eccellenza dell'austerità, hanno fatto il loro tempo e allentano il cappio del rigore, imposto dall'inflessibilità di Parigi e Berlino. Quella della Grecia è stata la crisi più grave dell'epoca contemporanea, avrebbe potuto risucchiare anche l'Italia, con un debito cinque volte superiore a quello che nel 2001 mandò in default l'Argentina.

Il premier greco Alexis Tsipras durante il suo discorso da Itaca

1 Le cause del crac

Sono passati dieci anni da quando il debito ellenico volava a 367 miliardi. Frutto sostanzialmente di 40 anni di finanza creativa, trucchi contabili, clientelismo, evasione fiscale e spese pubbliche senza freni. Per non parlare di una olimpiade (Atene 2004) che dissanguò le casse, e avrebbe dovuto generare profitti.

2 Il quadro attuale

Nel Paese l'economia è ripartita di slancio: 1,4 per cento nel 2017, con la previsione del 2% per il 2018, e arrivare a sfiorare il 3% il prossimo anno. Il tasso di disoccupazione è sceso al 19,5%, non accadeva dal 2011. In un Paese dove il livello di povertà, ed esclusione sociale, tra i bambini ha, in questi anni, toccato il 35%. Congelato al 2032 il pagamento degli interessi ai creditori. Ma il paletto del disavanzo primario al 2,2% è in vigore fino al 2060.

3 Cura ed effetti collaterali

È materia discussa il coinvolgimento di Bruxelles, sia nella lenta tempistica di reazione alla crisi che nelle misure imposte successivamente, e obbiettivamente ritenute pesanti, che hanno fatto bruciare ai greci il 25% del proprio Pil. Ad un passo dalla tragica ipotesi di mandare il Partenone all'asta. Comunque, fette degli asset pubblici e strategici, come era facile immaginare, sono andati in mano a capitali stranieri: società tedesche hanno rosicchiato gli aeroporti, in particolare quelli delle isole con maggiore attrazione turistica, mentre, le ferrovie sono passate sotto il controllo italiano. Sforbiciata è toccata anche alle pensioni, tagliati del 50% gli assegni. Genericamente diffuso il caos nei servizi al cittadino, la restrizione dei fondi ha messo in ginocchio i sistemi sanitario, della protezione civile e dell'educazione. Ma il debito pubblico ha sforato il 180%.

4 Risanamento

In questi anni la Grecia oltre alla spada di Damocle dei creditori ha affrontato di tutto: terremoti ciclici e spaventosi incendi che hanno provocato decine di morti; è stata investita dall'emergenza migranti; ci sono state tensioni con la Turchia e una lunga trattativa diplomatica con Skopje per il riconoscimento, poco amato dai greci, della dicitura "Repubblica della Macedonia del Nord".

5 La bilancia politica

Almeno stando agli ultimi sondaggi, l'attuale premier non ha molte probabilità di vincere le prossime elezioni nel settembre del 2019. Nei periodici rilevamenti Syriza, il partito di Tsipras, è in affanno. Per gli analisti demoscopici è attestato intorno al 25%, perdendo dieci punti percentuali rispetto alle passate tornate elettorali. Crollo anche per l'alleato di governo Anel, gli indipendentisti non supererebbero nemmeno la soglia di sbarramento del 3%. In forte ascesa i conservatori di Nuova Democrazia, stimati al 37%. Numeri che potrebbero garantire al suo leader Kyriakos Mitsotakis la maggioranza assoluta in Parlamento e la certezza di far parte del prossimo esecutivo che uscirà dalle urne, se il quadro non cambia. Aumento, contenuto, per l'estrema destra di Alba Dorata, al 9%. Il centrosinistra si presenta in blocco, sperando nella rinascita del Pasok, per attestarsi un po' sopra il 10%. Nelle incantevoli taverne dei piccoli centri delle isole ioniche si è accolti con gentilezza straordinaria, quando però si tenta di parlare di politica è comune sentirsi rispondere: «Lasciamo perdere». La piccola Grecia è tornata credibile, la politica forse no. –

IL CASO ARGENTO

Asia nega il sesso con Bennett «Fu Bourdain a dargli dei soldi»

L'attrice italiana: «Solo fake news». Ma il New York Times conferma l'articolo
Tirato in ballo lo chef suicida che era legato all'artista. Inchiesta a Los Angeles

Asia Argento, attrice e regista di 42 anni: in questi giorni nel mirino per un caso di molestie a un minore

NEW YORK

La parola ad Asia Argento: «Scioccata e ferita» dalle "fake news" del New York Times, l'attrice nega di aver avuto rapporti sessuali con Jimmy Bennett, un attore all'epoca minorenne.

Il simbolo italiano del #MeToo parla di una «persecuzione», confermando però che Bennett fu pagato. Fu lo star-chef Anthony Bourdain, compagno dell'attrice fino al suicidio in Francia lo scorso giugno, a spingere per compensare il giovane perché smettesse di infastidire Asia.

L'ennesima ondata di polemiche su Asia Argento era scoppiata domenica per un articolo del Times che ieri è salito in testa alla classifica dei più letti. Harvey Weinstein, accusato da Asia di stupro, non aveva aspettato molto a reagire: «L'ipocrisia dimostrata da questo sviluppo è sbalorditiva». E 380 mila dollari sarebbe stata la cifra del pagamento ottenuto da Bennett per rimettere nel cassetto una minaccia di denuncia contro l'attrice.

«Penso che potrebbe essere un complotto», dice Dario Argento, il padre di Asia. E mentre il New York Times conferma l'attendibilità di quanto scritto «sulla base di documenti verificati e molteplici fonti», lo sceriffo di Los Angeles apre un'inchiesta.

La versione di Asia coincide in molti punti con quella del giornale che aveva dettagliato le cattive acque economiche dell'ex attore bambino.

«Quello che mi ha legata a Bennett per alcuni anni è stato un sentimento di amicizia, terminata quando, dopo la mia esposizione nella nota vicenda Weinstein, lui (che versava in gravi difficoltà economiche e aveva assunto iniziative giudiziarie anche nei confronti dei genitori con richieste milionarie), mi rivolse a sorpresa una esorbitante richiesta. Sapeva che il mio compagno, Anthony Bourdain, era percepito come uomo molto ricco e aveva la reputazione da proteggere in quanto molto amato dal pubblico».

I tempi coincidono. Secondo il Times, la richiesta economica di 3,5 milioni di dollari fu recapitata all'avvocato dello chef, Richard Hofstetter, a un mese da quando, lo scorso ottobre, Asia era uscita allo scoperto sul caso Weinstein. Bourdain aiutò Asia a «gestire» la vicenda, aveva scritto il Times, anche se poi a negoziare i dettagli con il ragazzo fu un'altra legale, Carrie Goldberg, esperta di bullismo online.

«Anthony insistette che la questione venisse gestita privatamente – è ancora Asia che parla nella nota diffusa dal legale italiano Leonardo Proni – e ciò corrispondeva anche al desiderio di Bennett. Anthony temeva la possibile pubblicità negativa che tale persona, che considerava pericolosa, potesse portarci. Decidemmo di venirgli incontro. Anthony si impegnò personalmente ad aiutare Bennett a condizione di non subire più intrusioni nella nostra vita». L'accordo fu raggiunto in aprile. —

IL PRECEDENTE

Accusata di avance Spears pagò bodyguard

Non solo Asia Argento. Rivolgendosi a un intermediario privato, la cantante Britney Spears nel 2012 pagò il bodyguard Fernando Flores, che due anni prima l'aveva denunciata alla Superior Court di Los Angeles, affermando di aver ricevuto avance indesiderate: Spears si era spogliata davanti a lui e aveva fatto sesso in sua presenza. Ma per Britney l'accusa è «priva di fondamento».

FULMINI A TARANTO, LA RAFFINERIA ENI VA IN TILT

Allerta meteo in sei regioni

La provincia di Taranto è stata colpita da grandinate e trombe d'aria che si sono abbattute provocando allagamenti e disagi. Anche la Raffineria Eni ha subito un blocco totale delle attività per i numerosi fulmini che hanno interessato gli impianti. Allerta meteo in sei regioni dal Veneto alla Calabria.

FROSINONE

Ammazza i due figli e poi si toglie la vita

FROSINONE

Ha aspettato che la moglie uscisse per la solita passeggiata mattutina, poi ha armato la sua pistola e ha ucciso i figli nel letto. Infine ha rivolto l'arma su di sé e si è tolto la vita. È il dramma che ha scosso ieri mattina la piccola comunità di Esperia, comune dei mondi Ausoni, nel Frusinate, dove un ex ferroviere in pensione ha ucciso i figli, di 19 e 27 anni, probabilmente in preda a un raptus.

Chi conosceva la famiglia non riesce ancora a credere a quanto avvenuto nell'appartamento in pieno centro. A fare la macabra scoperta è stata la moglie di Giovanni Paliotta, un 70enne piuttosto conosciuto in paese. Al suo rientro dalla passeggiata, la donna ha trovato i corpi senza vita del marito e dei figli, Mariano e Isabella. Sul posto sono intervenuti i carabinieri nonché il sostituto procuratore di Cassino Roberto Bulgarini Nomi, il medico legale e i Ris per effettuare i rilievi. –

Da Lotta Continua alla satira sui politici

Addio a Vincino, vignettista irriverente e dissacrante

IL PERSONAGGIO

ROMA

«Vignettista dai facili costumi» era la definizione che da anni aveva fatto sua. Forse per quella strana strada che è la vita che lo aveva portato dagli inizi con Lotta Continua agli ultimi anni con Il Foglio, passando per il Corriere della Sera, Cuore, Il Male, che aveva fondato. Ma Vincino, pseudonimo di Vincenzo Gallo, morto ieri a Roma, a 72 anni, dopo una lunga malattia, ha seguito una sola linea: riportare nei suoi disegni le contraddizioni, i vizi e le ipocrisie del nostro tempo. Da uomo libero. «È stato la nostra speranza, il nostro specchio, la nostra risorsa d'acqua e di alcol e di fumo», è il saluto che campeggia sul sito de Il Foglio, primo a dare la notizia della sua morte.

Vincenzo Gallo detto Vincino

Vincino lavorava per il giornale fondato da Giuliano Ferrara da 22 anni. Ieri il quotidiano ha pubblicato le ultime vignette. Quelle inconfondibili silhouette, un po' sghembe, abbozzate, dissacranti. Nel mirino spesso finivano i politici. Di destra, di sinistra, di centro: l'arco costituzionale per lui non aveva barriere. «Hai disegnato i grandi mostri della politica italiana... e mi hai lasciato solo con i mostriciattoli. Ciao Vincino amico mio», ha scritto su Twitter l'amico Vauro. Vincino era nato a Palermo nel 1946. Nel 1968 si avvicinò ai movimenti studenteschi e operai militando in Lotta Continua. Nel 1972, fresco di laurea in architettura e dopo le prime esperienze da disegnatore a L'Ora di Palermo, sbarcò a Roma, chiamato dal giornale di Lotta Continua, dove rimase fino al 1978 quando diede vita a "L'avventurista". Nelle ultime settimane aveva pubblicato un nuovo libro: «Mi chiamavano Togliatti». «Autobiografia disegnata a dispense – Tomo I (abbiate fede)». —

MENTRE CONTINUA LO SCIAME IN MOLISE

Due scosse nella notte Paura a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA

Scosse di terremoto l'altra notte nella zona di Reggia Emilia. Secondo quanto registrato dall'Ingv, una prima scossa di magnitudo 3.9, intorno alle 2.33, ha avuto epicentro a 3 chilometri da Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), ad una profondità di 9 chilometri. Alle 3.07, invece, una seconda scossa di magnitudo 2.2 ha fatto tremare ancora la terra nella stessa zona, a 2 chilometri da Bagnolo in Piano a una profondità di 3 chilometri. Le scosse sono state avvertite in modo netto, ma per fortuna non ci sono stati danni né feriti. Sempre nella notte tra lunedì e ieri sono proseguite le scosse in Molise, con epicentro vicino a Montecilfone (Campobasso). Dal 14 agosto ci sono stati 210 i terremoti: uno sciame sismico che il 16 ha superato magnitudo 5. —

La diffusione della malattia

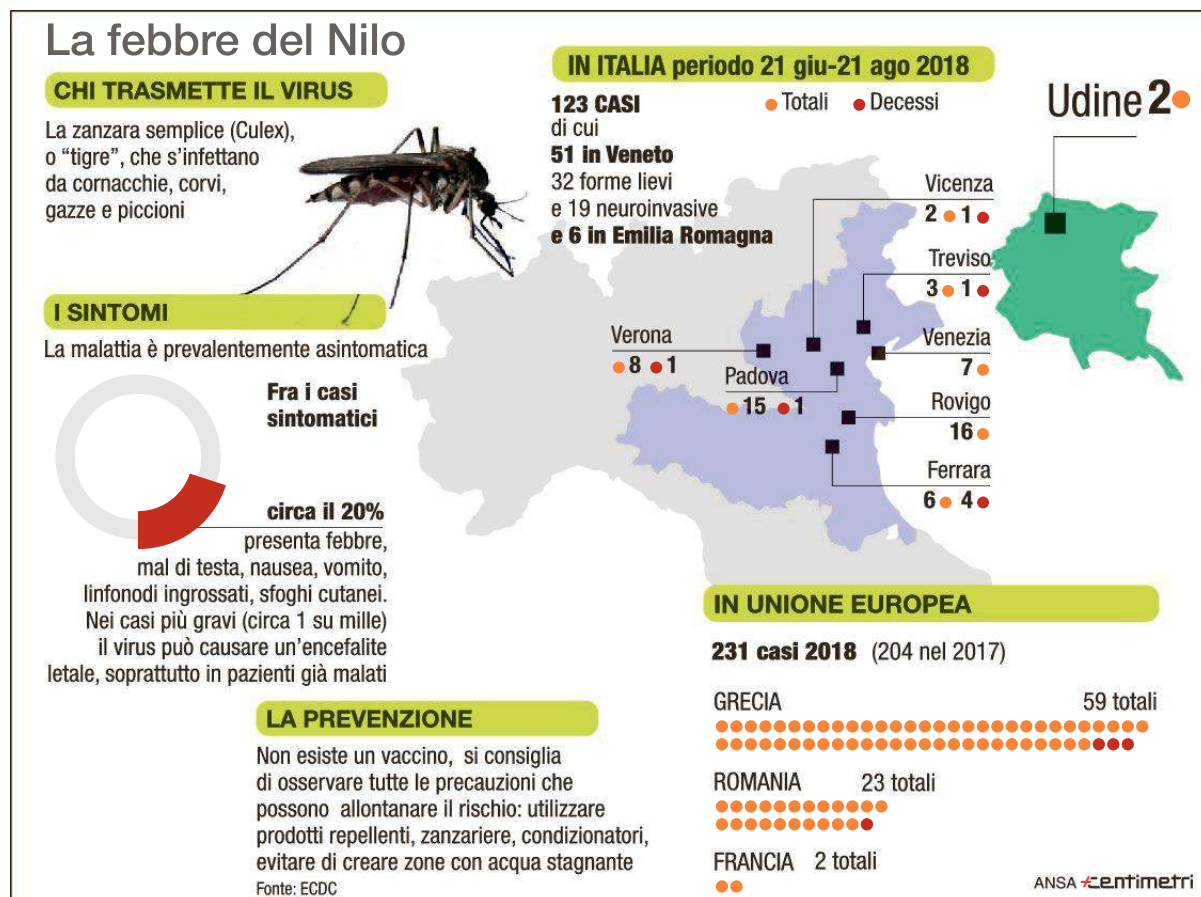
Febbre del Nilo, il contagio arriva a Udine un uomo e una ragazzina all'ospedale

Il 34enne ha contratto il virus in città, la 15enne a Jesolo. Il dipartimento di prevenzione avvia gli interventi di disinfestazione

Alessandra Ceschia / UDINE

Febbre alta, cefalea, paralisi dei nervi facciali. È con questi sintomi sviluppati da due pazienti – di cui una giovanissima – che a Udine si sono manifestati i primi due casi di contagio dal virus della Febbre del Nilo, trasmesso dalla zanzara "nostrana" che ha già provocato almeno 8 morti e oltre 123 contagi in Italia. E i dati ufficiali non sono che la punta di un iceberg, perché questa infezione spesso viene scambiata per una banale influenza e passa inosservata.

«Il focolaio udinese, il primo registrato in regione – tiene a sottolineare il direttore della Clinica malattie infettive dell'ospedale udinese Matteo Bassetti –, va retrodatato al 5 luglio, quando al Pronto soccorso di Udine si è presentato un 34enne udinese che presentava sintomi sospetti. Aveva febbre alta, dolori articolari, paralisi dei nervi facciali e i segni di alcune punture di zanzara – riferisce l'infettivologo –. Lo abbiamo ricoverato per una meningite neurologica e, siccome i sintomi erano compatibili con quelli del West Nile virus, lo abbiamo sottoposto a una prima serie di test che hanno evidenziato la positività alle immunoglobuline M (Igm). Ma per avere la certezza abbiamo dovuto attendere il superamento della fase acuta e ripetere dopo quattro settimane il test per valutare le immunoglobuline G (Igg)». Solo ieri è giunta la conferma del contagio dalle analisi di laboratorio svolte al centro universitario di Trieste e sono partite le comunicazioni al Dipartimento di prevenzione per avviare la disinfestazione.

«Il paziente non era reduce da viaggi o vacanze e tutto indica che il contagio si è verificato Udine» puntualizza Bassetti. Diverso il caso della quindicenne che si è presentata alla Clinica malattie infettive per accertare l'origine di un'influenza sospetta contratta tre settimane prima dopo una vacanza a Jesolo. «Era stata ricoverata all'ospedale di Mestre nella fase acuta – precisa Bassetti – accompagnata dalla madre, si è rivolta a uno dei due centri di riferimento in regione, il nostro, oltre a quello triestino, per accertare l'origine dei disturbi, molto simili a quelli dall'altro paziente. Anche in questo caso abbiamo avuto la conferma».

Ma già negli anni scorsi la Clinica di malattie infettive udinese ha curato pazienti che avevano sviluppato il virus. Non è il momento di fare allarmismo, precisa Bassetti. «Gli accertamenti effettuati dall'istituto zooprofilattico avevano già evidenziato la provincia di Udine, come del resto quella di Pordenone, come aree a rischio. Il 90-95% delle zanzare tigre non rappresenta un pericolo e, comunque, in gran parte dei casi, il virus non manifesta sintomi gravi e può essere scambiato per una comune sindrome influenzale. Ecco perché – conclude Bassetti – i dati accertati non rappresentano che la punta dell'iceberg di un fenomeno sicuramente sottostimato».

«Il virus non rappresenta un grave pericolo se non per le persone immunodepresse o affette da particolari patologie e deve essere gestito da mani esperte nei centri di malattie infettive regionali con percorsi dedicati – chiarisce l'infettivologo –. Per il resto bisogna affidarsi alla prevenzione proteggendosi ed evitando le punture di zanzare». —

La febbre del Nilo

CHI TRASMETTE IL VIRUS
La zanzara semplice (Culex), o "tigre", che s'infettano da cornacchie, corvi, gazze e piccioni

I SINTOMI
La malattia è prevalentemente asintomatica
Fra i casi sintomatici
circa il 20% presenta febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. Nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'encefalite letale, soprattutto in pazienti già malati

LA PREVENZIONE
Non esiste un vaccino, si consiglia di osservare tutte le precauzioni che possono allontanare il rischio: utilizzare prodotti repellenti, zanzariere, condizionatori, evitare di creare zone con acqua stagnante
Fonte: ECDC

IN ITALIA periodo 21 giu-21 ago 2018
123 CASI di cui 51 in Veneto 32 forme lievi e 19 neuroinvasive e 6 in Emilia Romagna
Totali / Decessi
Udine 2
Vicenza 2 1
Treviso 3 1
Verona 8 1
Venezia 7
Padova 15 1
Rovigo 16
Ferrara 6 4

IN UNIONE EUROPEA
231 casi 2018 (204 nel 2017)
GRECIA 59 totali
ROMANIA 23 totali
FRANCIA 2 totali

ANSA Centimetri

L'infettivologo Matteo Bassetti

DA GIUGNO

A Pordenone 4 casi Bonifiche già scattate

PORDENONE

Quattro casi confermati, tutti risolti, uno sospetto: è questo, a oggi, il "bilancio" del West Nile virus nel Friuli occidentale. A tali situazioni, si deve aggiungere un sospetto contagio umano da Usutu, infezione che rientra nella famiglia del virus del Nilo: qualora venisse accertato, sarebbe il primo in Friuli Venezia Giulia. A Pordenone, dopo l'emersione dei casi, è stata effettuata la bonifica di due vie.

In relazione ai contagi accertati nella Destra Tagliamento, tre si sono registrati a Pasiano e uno a Pordenone. La situazione sospetta, invece, riguarda un uomo di Fontanafredda, ricoverato all'ospedale di Pordenone e dimesso nei giorni scorsi in seguito al miglioramento delle sue condizioni. A breve, verrà sottoposto a ulteriori test per stabilire se sia stato contagiato dal West Nile virus, come indicano i primi esami che ha effettuato. Se verrà accertato che ha contratto il virus, come avvenuto per gli altri casi confermati, il Dipartimento di prevenzione interverrà sui famigliari e verranno messe in atto le operazioni di bonifica dei luoghi.

Il primo allarme, nel Pordenonese, scatta a fine giugno: due trappole posizionate nel territorio rilevano la presenza del West Nile virus in alcune zanzare catturate. La Regione informa l'Aas 5 e il Centro nazionale sangue dispone la sorveglianza di tutte le sacche di sangue donate attraverso l'esame Nat. Tra quelle esaminate, una – risultata negativa al virus del Nilo –, potrebbe rivelare la presenza dell'Usutu: sono in corso gli accertamenti. —

M.P.

IN VENETO

Un anziano il quinto morto Si studia un piano straordinario

Il primo decesso a Padova Rovigo e Verona le altre province con il numero maggiore di infezioni trasmesse dalle zanzare alle persone

PADOVA

Un morto di West Nile a Padova, il quinto in Veneto. È un uomo di 91 anni, residente in via Maggi nel quartiere San Bellino e affetto da gravi patologie. Al suo quadro clinico, già critico da tempo, ha contribuito la puntura di una zanzara infetta, ma per i medici la morte sarebbe stata determinata da più fattori. Per le statistiche il decesso finisce nel fascicolo, sempre più corposo, di questo virus che dilaga nel Veneto e che preoccupa, nonostante i ripetuti e ragionevoli inviti delle istituzioni a non parlare di emergenza.

105 CASI IN VENETO

Secondo l'ultimo bollettino sulle Arbovirosi, diffuso ieri dalla Direzione Prevenzione della Regione, i casi di infezione nell'uomo in Veneto sono 105, dei quali 34 evoluti nella forma neuroinvasiva, con 5 decessi, tutti a di persone anziane o con gravi patologie pregresse. La provincia con più casi è Padova (43 totali, con 34 forme febbrili e 9 neuroinvasive), seguita da Rovigo (24 totali, 16 febbrici-li e 8 neuroinvasie), Verona (17 totali, 9-8), Venezia (15 totali, 8-7), Treviso (3 totali, 2-1) e Vicenza (3 totali, 2-1).

LE MISURE

«Siamo di fronte a una situazione impegnativa ma che non deve destare allarme», afferma l'assessore alla Sanità Luca Coletto. Gli scienziati fanno notare che si tratta in realtà di un virus dalle conseguenze limitate, tanto da essere asintomatico nell'80% dei casi e solo in meno dell'1% capace di evolvere nella forma neuroinvasiva. Sul piano del lavoro in atto, Coletto fa notare: «Continuiamo le disinfestazioni straordinarie soprattutto nelle aree a maggior concentrazione di persone, in stretta collaborazione tra le Usl e i Comuni, mentre nei Pronto Soccorso e negli Ospedali riusciamo ad avere diagnosi precise e tempestive e cure efficaci. Stiamo inoltre rafforzando le attività di prevenzione per tutte le strutture che ospitano anziani o ricoverano malati».

> Rafforzate le misure di prevenzione nelle strutture che ospitano ammalati

IL CASO PADOVA

A Padova dove c'è stata la nuova vittima, l'amministrazione l'assessore comunale all'Ambiente Chiara Gallani spiega: «Abbiamo chiesto un tavolo di coordinamento tra enti convocato dall'Usl 6 per mettere a punto una strategia comune. Abbiamo previsto misure che si possano affiancare a quelle ordinarie e straordinarie. E abbiamo recuperato risorse aggiuntive. Come sempre dobbiamo raccomandare la collaborazione di tutti: l'attenzione di svuotare i ristagni d'acqua in giardini e terrazze e le normali precauzioni per evitare le punture di insetti sono importanti». Fin da ieri notte è partita la disinfestazione più intensa nel raggio di 200 metri dall'abitazione del novantunenne, a San Bellino. –

LA RIPRESA DEI LAVORI

Nella legge pronta a settembre servizi sociali sottratti alle Uti

Il centrodestra lavora a una norma da portare in Consiglio il prossimo mese L'idea è mettere mano a diversi comparti: dalla sanità all'edilizia fino al turismo

Mattia Pertoldi / UDINE

Il quadro è ancora (quasi) tutto da definire, ma la cornice, politica e normativa, è già chiara e porta alla volontà di arrivare in Aula, a fine settembre, con una sorta di legge omnibus che modifichi, tecnicamente, una serie di comparti: dall'edilizia al turismo passando per il Centro unico di committenza (Cuc).

La norma, con ogni probabilità, vedrà la luce mettendo assieme diverse esigenze – come appunto da tradizione per una norma omnibus –: quelle dei partiti di maggioranza in Consiglio e quelle della giunta. Sarà, da quello che si intuisce, una legge tipicamente normativa, senza cioè destinazione di fondi. Nel caso in cui quel "tesoretto" ricavato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli in sede di assestamento – e poi "congelato" dopo le polemiche sulla miriade di poste puntuali presentate dai consiglieri – dovesse essere speso, andrà, almeno questa è la volontà odierna, normato con una separata, e specifica, legge.

Mauro Bordin, capogruppo della Lega in Consiglio regionale

Il contenuto, come accennato, è in via di definizione e sarà oggetto, in queste settimane, di una serie di colloqui e trattative tra eletti, e in particolare il gruppo della Lega, singoli assessori e governatore per arrivare a una definizione completa del testo. Il Consiglio, d'altronde, ha ricominciato a operare, con molta calma, soltanto lunedì dopo la pausa estiva e dunque è naturale come al momento la norma si trascini in una fisiologica fase embrionale anche se qualcosa, a livello di idea, su cui intavolare quantomeno una discussione, però, pare esserci già.

> La gestione dovrebbe ritornare agli Ambiti come promesso da Roberti e Riccardi

I tanti ex sindaci entrati in Consiglio, ad esempio, vorrebbero intervenire a livello di semplificazione legislativa in materia di edilizia – con l'obiettivo di velocizzare gli iter di realizzazione delle opere pubbliche, per quanto di competenza regionale – oppure verificare la possibilità di disciplinare anche in Fvg i condhotel – cioè nuove strutture turistiche che abbinano le camere d'albergo a più ampi appartamenti che si possono acquistare come case vacanza – per aumentare la disponibilità delle strutture ricettive.

Ipotesi di lavoro, da prendere con il beneficio di inventario sia chiaro, sulle quali si discuterà in queste settimane prima del Consiglio previsto a fine settembre, per quanto su una svolta, invece, non sembrano esserci dubbi e cioè l'inserimento in legge dell'addio della gestione dei servizi sociali da parte delle Uti con il parallelo ritorno alla "vecchia" formula legata agli Ambiti socio-assistenziali. Una posizione, questa, spiegata in più occasioni sia dall'assessore agli Enti Locali Pierpaolo Roberti sia da quello alla Salute Riccardo Riccardi negli incontri che i due esponenti di giunta hanno svolto in questi mesi in tutto il territorio regionale.

Il ritorno agli Ambiti per la gestione dei servizi sociali, dunque, rappresenterà la seconda "picconata", dopo il blocco del trasferimento delle funzioni, che il centrodestra infliggerà alla riforma delle Uti approvata dal centrosinistra nella passata legislatura. Dopodiché si passerà, come annunciato da Massimiliano Fedriga, alla definizione del nuovo assetto istituzionale della regione con una legge complessiva che, nelle intenzioni dell'esecutivo Fvg, dovrebbe essere presentata entro la metà del prossimo anno. —

FONDI PER 1,3 MILIONI

Corsi di formazione per 300 nuovi Oss e altri 180 nel 2019

Verrà pubblicato sul Bur di oggi il decreto che approva e finanzia l'attuazione dei corsi di formazione gratuiti per nuovi operatori socio sanitari. Lo annuncia l'assessore a Lavoro e Formazione Alessia Rosolen sottolineando che «entro l'autunno saranno 300 gli Oss pronti a essere inseriti nel servizio sanitario, nelle strutture residenziali, semiresidenziali e nei servizi domiciliari, così come previsto dalle nuove normative. Entro la primavera del 2019, inoltre, saranno disponibili altri 180 operatori». Per la realizzazione del programma il finanziamento previsto è di 1,3 mln di euro e la partecipazione sarà gratuita.

UDINE-TARVISIO

Il futuro dell'autostrada De Monte: fondamentale difendere i lavoratori

UDINE

«Mi auguro che l'entusiasmo di Massimiliano Fedriga e assessori non metta a rischio posti di lavoro: prima di cimentarsi in annunci, è bene fare i conti con chi lavora, in questo caso in Autostrade per l'Italia».

Lo afferma l'eurodeputata Pd, componente della commissione Trasporti e Turismo, Isabella De Monte, intervenendo nel dibattito sulle concessioni autostradali e dopo l'annuncio della giunta di essere disponibile a gestire con Autovie la tratta Udine-Tarvisio se il Governo dovesse revocare la concessione ad Autostrade.

Isabella De Monte (Pd)

Secondo De Monte «nessuno dubbio sulla stabilità e le garanzie offerte da una realtà seria e strutturata come Autovie, ma prima di annunci d'impeto che hanno un sapore alquanto elettoralistico, invito la giunta a considerare la situazione a 360 gradi. I dipendenti di Autostrade che lavorano in Fvg, ad esempio, che fine farebbero? Verrebbero spediti a Padova o da qualche altra parte? Oppure sarebbero assorbiti nell'organico di Autovie? Prima di lasciarsi sedurre dai messaggi di grandeur la maggioranza faccia con attenzione un ragionamento serio sulla sostenibilità economica e occupazionale di un simile investimento». —

PATTO PER L'AUTONOMIA

Moretuzzo: valutare costi e benefici dell'A23

UDINE

A seguito del dibattito nato anche in Regione sull'ipotesi di una nazionalizzazione delle concessioni autostradali e alle dichiarazioni della giunta il Patto per l'Autonomia si chiede se questa operazione da opportunità non rischi di rappresentare l'ennesimo costo per il Fvg.

«Un tema la cui fumosità a livello nazionale pare assoluta e di non rapida risoluzione – precisa il capogruppo Massimo Moretuzzo –, ma la giunta si è già schierata dicendosi pronta al subentro, senza soffermarsi sul concreto rapporto tra i pro e i contro in termini economici. A tutto ciò vanno aggiunte anche le problematiche legate alla realizzazione della Terza corsia. Pur riconoscendone l'utilità, riteniamo infatti che, allo stato attuale, gli svantaggi per la popolazione siano superiori ai benefici promessi. In particolare, crediamo che, in vista della fine del periodo vacanziero, con il ritorno al flusso veicolare dei pendolari e di quanti transitano per imprescindibili necessità lavorative sui tratti autostradali oggetto di cantiere, sia necessario prevedere risposte puntuali e tangibili alle criticità già emerse».

Per questo «ci chiediamo se il Commissario per la Terza corsia, ossia il presidente Massimiliano Fedriga, abbia valutato la possibilità di far transitare gratuitamente o con importanti riduzioni tariffarie sui tratti stradali interessati dai lavori i mezzi immatricolati in regione. In prospettiva futura poi, l'ideale sarebbe applicare il modello della Germania». —

AL MEETING DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Bini: «Alleanza con il Veneto per far crescere il turismo»

L'assessore ha partecipato a Rimini alla tavola rotonda in cui si è discusso dei sistemi per incentivare l'accoglienza dal mare alla montagna

RIMINI

«Abbiamo l'opportunità di far crescere il turismo in Fvg, ma è necessario lavorare di concerto con i territori contermini per creare progetti di ampio respiro. Ho già coinvolto in questo senso la Regione Veneto per incrementare il turismo dell'Alto Adriatico dal mare alla montagna con un'attenzione alla mobilità lenta».

L'assessore al Turismo Sergio Bini ieri al meeting di Rimini

Lo ha detto in occasione del "Meeting per l'Amicizia fra i popoli", a Rimini, l'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini, intervenuto alla tavola rotonda "Chi va piano va sano e va lontano". Bini ha sottolineato le «peculiarità che possono fare diventare il Fvg la destinazione più slow d'Italia attraendo un turismo lento. Il tema è al centro delle politiche turistiche regionali e mi impegnerò per questo». «Il Fvg, con 100 chilometri di distanza fra mare e montagna, con paesaggi e ambienti completamenti diversi fra loro e, soprattutto, un territorio ancora molto naturale, poco industrializzato e con tante tradizioni e tipicità – ha spiegato – può ambire ad essere meta nazionale privilegiata di un turismo lento».

«Molto è stato fatto per sostenere la mobilità lenta – ha aggiunto Bini –, ma intendiamo compiere ulteriori passi avanti in questa direzione». Fra i tanti progetti, l'assessore ha ricordato quello dell'Alpe Adria Trail, con un percorso di trekking di 750 chilometri tra Austria, Slovenia e Italia al Walkart che riscopre e valorizza antiche vie di pellegrinaggio oltre alla Ciclovia Alpe Adria, premiata nel 2015 come miglior itinerario dell'anno e al quarto posto tra i percorsi ciclabili esteri più famosi «che vorrei potesse raggiungere Venezia. Un sogno che auspico possa diventare realtà perché sono convinto che serva un turismo capace di superare le logiche dei confini amministrativi». Nel promuovere la regione, Bini si è confrontato con il direttore dell'Agenzia nazionale del turismo (Enit), Giovanni Bastianelli, il direttore del dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, Aldo Patruno. —

ECONOMIA

IL COMPARTO

Cresce l'export del Mobile il Fvg fa meglio del Veneto

In vetta le province di Udine e Pordenone piazzate tra le prime cinque d'Italia
Rispetto al 2017 riprende quota anche la produzione. Addetti a quota 19 mila

Maura Delle Case / UDINE

Nel settore del legno-arredo non si potrà più dire che mancano figure formate, che non si trovano addetti, che la scuola non "sforna" giovani in grado di rispondere alle attese delle imprese. Non più almeno, grazie al corso per Tecnici superiori di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento attivato dal Mits (Malignani istituto tecnico superiore).

Il primo ciclo biennale si è concluso a giugno e i risultati – misurati in termini d'inserimento lavorativo – parlano chiaro. La scommessa, tesa dalla Fondazione Mits, insieme al liceo artistico Sello che ha ospitato tutta la parte didattica, è stata infatti (stra)vinta. Su 22 allievi ben 16, il 70%, sono oggi al lavoro. I rimanenti sei hanno in parte deciso di proseguire con gli studi universitari (tre), in parte hanno colloqui già fissati (tre) con aziende interessate al loro profilo. Grande la soddisfazione di Rossella Rizzatto. «Soprattutto – afferma la dirigente scolastica del Sello – per la ricaduta occupazionale del corso». Una ricaduta vera, che dimostra l'efficacia della proposta formativa, apprezzata dalle imprese che negli studenti hanno potuto verificare, già durante le ore di stage, talenti e competenze. Non a caso, «su ventidue allievi – fa sapere Rizzatto – sono stati confermati ben sedici contratti di lavoro, tra quelli di apprendistato di alta formazione e quelli successivi alle esperienze di stage aziendale. La finalità è quella di un percorso di crescita personale e professionale, che non generi però disoccupazione – tiene a precisare la dirigente –, motivo per cui, assieme a noi, hanno contribuito a questo risultato in modo significativo le aziende del settore, il Cluster Legno-Arredo e la Danieli, che ha investito e creduto nelle potenzialità e competenze di tutti noi».

Le imprese approvano il biennio di studi varato da Mits e Sello: una scommessa vinta

Su 1.820 ore di corso, di cui 670 di stage in aziende del settore, la percentuale media di presenza ha toccato il 92. La media di valutazione del percorso di studi andata oltre i 26/trentesimi. L'esame finale ha portato due allievi al punteggio massimo di 100/centesimi, dieci hanno concluso il corso tra i 90 e i 99/centesimi, altri dieci tra 81 e 89/centesimi. Chiuso positivamente il primo ciclo, il prossimo è ai blocchi di partenza. Per partecipare – 25 i posti a disposizione – è necessario avere il diploma di scuola media superiore e superare la prova d'ingresso, fissata l'11 settembre, presentando domanda di ammissione entro il 10 settembre.

Un'efficace risposta, dunque, a un settore che in Friuli Venezia conta oltre 2.500 localizzazioni e quasi 19 mila addetti e che, nel quarto trimestre 2017 (dati Ufficio studi Confindustria Udine) ha registrato un incremento della produzione del +2,1% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e del 5,1% rispetto al 3° trimestre del 2017. Crescita proseguita pure nel 1° trimestre 2018, sebbene in misura minore, con un +1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sono tornate a volare le esportazioni. Aumentate del +10% rispetto al 2016, da 1.406 milioni si è passati a 1.547 milioni, ha registrato la crescita più elevata tra le maggiori regioni esportatrici del comparto (Lombardia +3,4%, Veneto +3,2%, Emilia Romagna +2,1%). Con Udine e Pordenone che a livello provinciale si piazzano tra le prime cinque d'Italia. —

IL SETTORE DEL LEGNO E DEL MOBILE IN FVG

CROMASIA

	COMPARTO LEGNO-MOBILE	TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	PERCENTUALE LEGNO-MOBILE
Localizzazioni attive (al 31 dicembre 2017)	2.545	12.211	20,8%
Addetti (al 31 dicembre 2017)	18.803	111.604	16,8%
Export (2017)	1.546.727.961	14.656.189.490	10,6%
Import (2017)	386.301.434	6.769.722.252	5,7%

FVG-Esportazioni Comparto Legno-Mobile

Anno	Valore
2007	1.757.560.356
2008	1.659.798.243
2009	1.273.434.980
2010	1.342.258.448
2011	1.396.990.326
2012	1.379.662.953
2013	1.330.130.184
2014	1.397.924.259
2015	1.443.276.584
2016	1.406.115.681
2017	1.546.727.961

Esportazioni Comparto Legno-Mobile per Regioni

Regione	2016	2017
Lombardia	3.002.268.300	3.104.706.076
Veneto	2.891.515.477	2.984.431.600
Fvg	1.406.115.681	1.546.727.961
Emilia Romagna	759.528.212	775.308.410
Marche	626.780.572	653.157.588
Toscana	600.799.236	628.066.064
Puglia	402.566.876	364.419.188

CLUSTER LEGNO-ARREDO

Da stagista a impiegato corso per super tecnici promosso a pieni voti

Franco Di Fonzo

Roberto Moroso

UDINE

Partire dalle necessità delle aziende per costruire percorsi formativi ad hoc. Questo ha fatto il Mits dando forma al corso biennale per Tecnici superiori destinati al settore legno-arredo. Diversi di loro, freschi di diploma, sono già al lavoro in aziende del territorio. Tra le altre, alla Frag (Pradamano) di Franco Di Fonzo, che del percorso si dice soddisfatto. In doppia veste: quella d'imprenditore e quella di presidente del Cluster Legno-Arredo e sistema casa. «Siamo riusciti a mettere in moto questo circuito virtuoso. Con questo corso, ma anche con esperienze formative come quella destinata a creare nuovi tappezzieri. Rispondiamo così a un problema con cui spesso le aziende devono fare i conti quando cercano personale: sul "mercato" si trovano lavoratori formati in cose poco rispondenti alle necessità di chi fa impresa».

I nuovi corsi vanno invece nella direzione di rispondere a un'esigenza precisa. E il risultato si vede. Si misura. Il 70% dei diplomati ha oggi un contratto. Uno anche alla Frag. «Abbiamo avuto la possibilità di provare una ragazza uscita dal corso che si è dimostrata sveglia, in gamba, attenta alle esigenze aziendali». Il suo rapporto di lavoro si è concluso il 10 agosto, ma prima di andare in ferie è stata raggiunta da una bella sorpresa: «Un contratto biennale», ha annunciato Di Fonzo.

Dei 16 che oggi sono al lavoro, due sono stati confermati da Moroso dopo averli avuti in stage. «Il corso è molto valido e siamo felici di aver fatto la nostra parte. Abbiamo sempre lavorato con molti stagisti, sempre avuto una particolare attenzione per i giovani – sottolinea Roberto Moroso –. Vederli crescere è un piacere e lo è ancor più quando escono dalle aule per venire in azienda a mettere le mani in pasta, a prendere consapevolezza, a toccare con mano quello per cui hanno studiato. Questo corso – conclude Moroso – ha il pregio di affiancare allo studio l'esperienza attraverso lo stage». Che per qualcuno si consolida in un posto di lavoro, per altri diventa lo stimolo, il trampolino per un percorso di formazione ulteriore, verso quell'alta specializzazione di cui hanno bisogno le imprese. —

M.D.C.

ENEL PREMIATA DA FORTUNE

Sorvoli in 37 comuni per avere sotto controllo gli impianti elettrici

UDINE

Linee elettriche osservate speciali. È partita in 37 comuni del Friuli Venezia Giulia la seconda e ultima tranche della campagna 2018 di controllo e monitoraggio in volo delle linee elettriche (aeree a media tensione) di E-Distribuzione (Enel) per un totale di 810 Km e 60 ore di volo. Attraverso i riscontri delle operazioni di sorvolo, incrociati con l'analisi della rete e la manutenzione predittiva, la società verifica lo stato di salute delle linee e, dove necessario, predispone piani di intervento. «Il sorvolo a bassa quota – fa sapere E-Distribuzione – consente la rilevazione visiva di eventuali anomalie e la ripresa video della situazione degli impianti, con particolare attenzione alla presenza di piante accanto ai conduttori e la verifica di sostegni, mensole, isolatori e trasformatori posizionati su palo». Il controllo aereo e il monitoraggio della rete «rappresentano – dice Luca Tanzi, responsabile dell'esercizio di rete di E-Distribuzione in Triveneto – un'attività fondamentale per garantire un servizio elettrico continuativo e volto all'eccellenza. Si tratta di una tipologia di intervento che presenta molti vantaggi e che nel corso degli anni ci ha permesso di ridurre in modo significativo i tempi necessari per i controlli, aumentandone l'accuratezza, evitando la necessità di interruzioni programmate, garantendo quindi a cittadini e imprese del territorio una rete elettrica affidabile e resiliente».

Nel frattempo a Enel è arrivata una nuova conferma. Per la terza volta in quattro anni la società è stata inclusa nella prestigiosa lista "Change the World" di Fortune. Si è classificata – unica italiana – al 28° posto sulle 63 aziende inserite per aver determinato un impatto sociale positivo attraverso attività che sono parte integrante delle operazioni e delle strategie aziendali. Il magazine ha elogiato Enel per il suo continuo impegno nelle rinnovabili, evidenziato dal suo portafoglio di generazione a emissioni zero, pari a oltre la metà della produzione globale del gruppo (51 per cento). —

M.D.C.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5220**	+0,7700	0,4320	0,6207	-11,1500	328
A2A	**1,5630**	-0,0300	1,3920	1,6865	+1,3600	4897
Acea	**13,0700**	-0,0800	12,6700	16,4300	-15,1300	2783
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2670**	+0,3800	0,2485	0,5280	-42,9500	85
Aegon	**5,1900**	+0,0000	5,1120	6,1180	-2,3500	-
Agatos	**0,2100**	+0,0000	0,1950	0,3577	-29,4300	12
Ageas	**44,5700**	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,3200	0
Ahold Del	**21,1950**	+1,2200	17,2480	22,0000	+15,6900	-
Alerion	**2,9400**	+0,0000	2,9200	3,6000	-1,4700	151
Allianz SE	**185,4400**	+0,0100	171,5000	205,6000	-3,4200	84014
Ambienthesis	**0,3640**	+0,5500	0,3510	0,4080	-9,2700	4
Ambromobiliare	**3,8700**	+0,0000	3,5500	4,3400	+1,8400	10
Anima Holding	**4,2400**	+2,9100	4,1200	6,5475	-24,9200	1611
Askoll EVA	**3,2300**	+2,3900	3,1545	4,5900	-	50
Assiteca	**2,7900**	+0,0000	2,1000	2,9000	+11,1600	91
ASTM	**18,1000**	+4,7500	17,2800	25,0000	-25,3000	1792
Atlantia	**18,9000**	+2,5200	18,3000	28,4000	-28,1900	15607
Autogrill Spa	**9,0200**	+5,2500	8,5400	11,5000	-21,5700	2295
Autostrade Meridionali	**26,1000**	+0,3800	26,0000	34,8000	-5,7800	114
Axa SA	**21,8350**	+1,0400	20,6350	27,4400	-11,8500	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**14,4600**	+0,2800	13,0100	18,9700	-9,4600	2071
B Banca Carige	**0,0091**	+0,0000	0,0073	0,0095	+12,3500	503
Banca Carige ris	**86,5000**	+1,1700	75,0000	93,0000	+9,8400	0
Banca Farmafactoring	**5,1900**	+0,8700	4,8920	6,6100	-18,9100	883
Banca Generali	**22,8400**	+2,4200	20,0400	30,8400	-17,6600	2669
Banca Intermobiliare	**0,3530**	+3,8200	0,3110	0,6860	-25,1600	55
Banca Mediolanum	**6,0850**	+1,0800	5,6950	7,9500	-15,6600	4504
Banca Monte Paschi Siena	**2,2390**	+1,9100	2,1970	4,0180	-42,8000	2553
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,0900**	+2,2200	4,0000	5,1480	-2,8500	1969
Banca Popolare di Sondrio	**3,5460**	+1,4900	3,0440	4,0120	+16,4900	1608
Banca Profilo	**0,2005**	+0,2500	0,1920	0,2665	-15,6900	136
Banco BPM	**2,0775**	+2,0900	2,0350	3,1455	-20,7100	3148
Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	+0,9600	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0800**	+0,4800	1,9850	2,3600	-1,0500	27
Banco di Sardegna risp	**6,4000**	+0,0000	5,9800	7,3200	-5,5400	41
Banco Santander	**4,3930**	+1,0600	4,3470	6,1200	-19,6900	70886
Basf	**79,1200**	-0,2300	77,2000	98,7000	-13,9100	-
Basicnet	**3,9350**	-0,2500	3,4800	4,2200	+6,9300	240
Bastogi	**0,9400**	+0,2100	0,9380	1,1950	-21,0700	116
Bayer	**82,2000**	+1,8000	76,8600	107,3648	-20,4500	0
Beghelli	**0,3360**	+3,3800	0,3250	0,4480	-19,2300	67
Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
Beni Stabili	**0,7665**	+0,7200	0,6520	0,7900	-0,5800	1740
Bialetti Industrie	**0,3320**	-0,3000	0,3130	0,5980	-36,2800	36
Biancamano	**0,2730**	+3,0200	0,2650	0,3690	-17,1700	9
Bio On	**47,9000**	+7,6400	24,3000	70,0000	+65,1200	902
Biodue	**5,4800**	+0,3700	4,8700	7,1000	+1,0100	61
Bioera	**0,1600**	+0,0000	0,1595	0,2300	-12,7100	7
Blue Financial Communication	**1,2100**	+1,6800	0,7750	1,6800	-25,9500	4
BMW	**82,6700**	+0,9800	77,5000	96,1500	-3,3100	-
BNP Paribas	**51,7400**	+1,2700	50,8100	68,5400	-16,7500	-
Bomi Italia	**2,9200**	-3,3100	2,7166	3,6505	+7,4900	44
Borgosesia	**0,5300**	+0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
Borgosesia r	**1,7300**	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
Brembo	**11,2900**	+0,9800	11,1300	13,6000	-10,8900	3770
Brioschi	**0,0672**	-1,4700	0,0596	0,0840	-17,8500	53
Brunello Cucinelli	**38,3500**	+2,1300	25,1000	38,5500	+41,9800	2608
Buzzi Unicem	**18,0200**	+2,1500	17,3100	24,4400	-19,9100	2980
Buzzi Unicem rnc	**10,1400**	-0,2000	9,9400	13,8800	-20,3500	413
C Caleffi	**1,4700**	+0,0000	1,3400	1,5050	-1,3400	23
Caltagirone	**2,8300**	+2,9100	2,5000	3,4000	-6,2300	340
Caltagirone Editore	**1,2300**	-0,8100	1,2300	1,4450	-3,9800	154
Campari	**7,6600**	-1,6100	5,7450	7,7850	+18,8500	8898
Carraro	**2,5000**	+5,9300	2,3100	4,3100	-35,5700	199
Carrefour	**15,2950**	+1,8300	13,1700	19,6600	-15,0300	-
Casta Diva Group	**1,4800**	+0,3400	1,2850	1,8800	+2,9200	19
Cattolica Assicurazioni	**7,1300**	+1,1300	7,0000	10,7300	-21,2200	1243
CdR Advance Capital	**0,9860**	+0,0000	0,9700	1,0850	-4,2700	12
Cerved Group	**9,4300**	+0,4800	8,5900	11,7000	-11,0400	1841
CHL	**0,0115**	+0,8800	0,0106	0,0214	-43,6300	4
CIA	**0,1740**	-2,2500	0,1665	0,2054	-1,1400	16
Cir	**1,0040**	+4,5800	0,9490	1,2380	-13,8200	797
Class Editori	**0,2750**	+2,2300	0,2690	0,4110	-27,4200	27
CNH Industrial	**10,2050**	-0,0500	8,6720	12,4800	-8,6400	13924
Cofide	**0,4590**	+1,8900	0,4225	0,6050	-20,7300	330
Conafi	**0,2860**	+2,1400	0,1866	0,3802	+33,3800	12
Credem	**5,6000**	+0,7200	5,5600	7,8500	-20,8500	1861
Credit Agricole	**11,9280**	+0,7900	11,3150	15,4400	-13,8800	-
Credito Valtellinese	**0,0994**	+3,8700	0,0899	0,1783	-43,0200	697
CSP	**0,9200**	-0,6500	0,9000	1,1000	-11,0300	31
Culti Milano	**4,0100**	+0,0000	4,0100	4,9100	-15,0400	12
D Daimler	**55,8400**	+0,8500	54,6500	75,8500	-21,0200	-
Damiani	**0,9120**	+3,6400	0,8800	1,0840	-15,8700	75
Danieli	**20,6000**	-0,2400	19,7900	23,8000	+3,9900	842
Danieli rnc	**14,8400**	+0,9500	13,8600	16,9800	+7,0700	600
Danone	**68,6400**	+0,5300	62,9700	71,2000	-2,2200	-
De' Longhi	**27,4400**	+1,4000	22,4400	28,2200	+8,7600	4102
Deutsche Bank	**9,9380**	+1,5100	9,0410	16,3200	-37,3000	-
Deutsche Borse AG	**113,7000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+16,1400	-
Deutsche Telekom	**14,0300**	+1,8900	12,7600	15,0600	-5,0700	-
Diasorin	**93,7500**	+0,5900	66,1000	98,2000	+26,6900	5245
Digital Magics	**6,4600**	+2,5400	6,0400	8,8200	-18,1200	48
DigiTouch	**1,3450**	+0,0000	1,2800	1,9400	-11,8600	19
doBank	**9,6850**	-0,1500	9,1150	13,7100	-28,5200	-
E E.ON	**9,5540**	+0,2400	7,9000	9,9100	+4,1900	0
Ecosuntek	**5,5000**	+0,0000	4,3300	8,3000	-31,3400	9
Edison rnc	**0,9560**	+0,6300	0,9000	1,0150	+0,7400	106
EEMS	**0,0742**	-0,2700	0,0710	0,1020	-10,8200	3
Enav	**4,2260**	+0,6200	3,9900	4,6100	-6,3000	2289
Enel	**4,4570**	+1,0700	4,4100	5,3900	-13,1200	45313
Enertronica	**2,4800**	+0,4000	2,0367	2,9300	-12,4000	13
Enervit	**3,1400**	+0,0000	3,0000	3,6300	-8,1900	56
ENGIE	**13,2100**	+1,6200	12,2250	14,7050	-8,5200	-
ENI	**16,1740**	+1,0100	13,3300	16,7640	+17,2000	58779
ERG	**18,2100**	+1,3900	14,8567	20,1480	+20,9000	2737
Eukedos	**0,9120**	-2,3600	0,9120	1,1000	-10,9400	21
EXOR	**55,3000**	-0,0700	51,1000	65,4200	+8,2200	13327
Expert System	**1,2000**	+0,4200	1,1500	1,4640	-16,1400	43
F Ferrari	**109,1500**	+2,2500	87,3000	127,6500	+24,8100	21167
Fiat Chrysler Automobiles	**14,3620**	+1,5000	13,7100	19,8440	-3,6800	22256
Fincantieri	**1,2280**	+0,2400	1,0810	1,5240	-1,9200	2078
Finecobank	**10,2750**	+1,0300	7,9560	10,3700	+20,3900	6251
Fintel Energia Group	**2,6000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	**10,6000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+6,0000	27
FNM	**0,5700**	+1,7900	0,5590	0,8210	-15,4300	248
Fope	**6,7000**	+1,5200	6,1500	7,2000	+6,8600	31
Frendy Energy	**0,3800**	+1,3300	0,3200	0,4800	+12,0600	23
Fullsix	**1,0400**	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,8100	12
G Gabetti Property Solutions	**0,2960**	-0,6700	0,2960	0,4350	-27,5200	17
Gas Plus	**2,3800**	+0,0000	2,1400	2,6600	-9,0200	107
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3255**	+1,4000	0,3105	0,7100	-53,6000	166
Generali	**14,6650**	+1,2400	14,1350	17,0550	-3,5200	22953
Geox	**2,1460**	+1,5100	2,0960	3,0060	-25,8000	556
Gequity	**0,0391**	-3,2200	0,0383	0,0507	-21,4900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2120**	-0,9300	0,2100	0,3060	-24,5600	17
H Hera	**2,7980**	+2,1900	2,6060	3,1000	-3,8500	4168
I I Grandi Viaggi	**1,6900**	+1,6800	1,6560	2,2900	-14,9500	81
Il Sole 24 Ore	**0,6240**	+0,8100	0,6140	0,8850	-29,4900	35
IMMSI	**0,4620**	+3,4700	0,4465	0,8190	-34,7000	157
Imvest	**2,9500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+41,1500	126
Ing Groep NV	**11,9040**	+1,5700	11,7200	16,6900	-22,3000	45971
Iniziative Bresciane	**20,8000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+4,0000	79
Innovatec	**0,0305**	-0,6500	0,0286	0,0539	-39,7200	10
Intek Group	**0,3380**	+1,8100	0,2698	0,3975	+25,2800	132
Intek Group risp	**0,4130**	-1,6700	0,3850	0,4720	-9,5900	21
Intesa Sanpaolo	**2,2425**	+3,3900	2,1690	3,2100	-19,0400	39259
Iren	**2,1880**	-0,3600	2,0660	2,7400	-12,4800	2846
Italgas	**4,8560**	+1,3100	4,3060	5,3660	-4,6000	3929
Italia Independent	**3,7000**	+0,0000	3,6800	5,1976	-22,6200	24
Italian Wine Brands	**12,3500**	-1,2000	12,2500	14,3500	-1,8300	91
Italiaonline	**2,3650**	-0,6300	2,3650	3,2900	-23,8600	271
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**20,1500**	+3,1200	19,5400	25,3000	-15,5100	960
IVS Group	**11,9400**	+1,0200	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J Juventus FC	**0,8935**	+1,8200	0,5900	0,8980	+16,8700	900
K K.R.Energy	**2,7100**	-2,1700	2,7100	4,6587	-40,7400	128
Kering	**462,2000**	-0,4700	340,0294	516,0000	+26,3600	0
Ki Group	**1,8000**	-1,1000	1,6800	2,7400	-25,6200	10
L L'Oreal	**206,5000**	+1,2300	170,7500	214,0000	+11,2600	-
Leonardo	**9,9000**	+1,3900	8,3160	11,2900	-0,2000	5724
Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	**10,0000**	+0,2000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	**1,8500**	+1,6500	1,8200	2,5900	-23,3000	27
Luxottica	**56,7000**	+0,0000	48,2200	58,2800	+10,8500	27508
LVenture Group	**0,5960**	+0,3400	0,5520	0,7100	-11,5100	18
Lvmh	**299,4500**	-0,3700	233,3000	311,5500	+21,2300	-
M M&C	**0,0880**	+0,2300	0,0860	0,1815	-29,5400	42
Mailup	**2,2500**	+0,0000	2,0400	2,7500	-10,7900	32
Maire Tecnimont	**3,9180**	+1,0800	3,6680	4,6540	-9,2600	1288
Masi Agricola	**4,3800**	+2,5800	4,1300	4,5500	-1,1300	141
Mediacontech	**0,5680**	+2,5300	0,5500	0,6720	-5,3300	1
Mediaset	**2,6950**	+1,4700	2,5710	3,3800	-16,5600	3183
Mediobanca	**8,5660**	+1,6400	7,6820	10,4500	-9,4500	7598
Merck KGaA	**91,8800**	+0,5700	76,0000	93,2500	+1,3600	-
Micron Technology	**43,5000**	+5,3300	32,3000	55,2000	+21,5800	-
Microsoft Corp	**92,5000**	-0,8600	70,5000	97,0000	+28,9200	-
Mittel	**1,7650**	+0,0000	1,6018	1,8293	+9,1800	155
Molmed	**0,4150**	+0,6100	0,4075	0,5880	-12,7200	192
Moncler	**37,8100**	-0,9700	25,1600	42,1800	+44,9800	9664
Mondo TV France	**0,0558**	+4,4900	0,0534	0,0948	-40,4500	6
Mondo TV Suisse	**0,8800**	+1,1500	0,8600	1,1850	-22,8700	9
Monnalisa	**13,6000**	+0,0000	13,3300	14,1780	-	72
Monrif	**0,2050**	-0,4900	0,1907	0,2900	+6,9900	31
Munich Re Ag	**184,7500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+2,1800	-
N Net Insurance	**4,2700**	+0,4700	3,9500	6,2000	-26,3200	29
Netweek	**0,3435**	+4,0900	0,2220	0,5480	+39,5800	38
Neurosoft	**2,2000**	+0,0000	2,0800	2,5000	+4,7600	56
Nokia Corporation	**4,6320**	+0,1300	3,8590	5,3480	+19,1400	-
Notorious Pictures	**2,2900**	+0,8800	1,1050	2,3300	+68,0100	52
Nova Re	**4,4895**	-0,2300	3,8100	6,5100	-31,0400	47
O Orange	**14,2500**	+0,0700	13,4050	15,1700	-1,5200	-
Orsero	**7,2600**	+0,5500	7,1400	9,3600	-21,5100	128
OVS	**2,6200**	+7,3800	2,3640	6,1900	-52,8400	595
P Parmalat	**2,8200**	+0,0000	2,8000	3,1600	-9,0300	5232
Philips NV	**37,3150**	+0,0300	29,5300	38,3750	+17,9000	-
Piaggio	**2,0260**	+2,1700	1,9830	2,6400	-11,9100	726
Pierrel	**0,1545**	+0,9800	0,1530	0,2170	-17,8800	8
Pininfarina	**2,4800**	+4,4200	1,9780	3,4450	+24,9400	135
Piquadro	**1,8700**	-1,8400	1,6750	2,0300	+3,5400	94
Pirelli & C	**7,5980**	+0,2600	6,8920	7,9450	+4,8000	7598
Plc	**2,1300**	+0,4700	1,9900	3,7000	-34,4600	51
PLT Energia	**2,6400**	-1,1200	2,4300	3,0000	+6,3700	6
Poligrafici Editoriale	**0,2180**	+0,0000	0,1910	0,3450	+13,7800	29
Poligrafici Printing	**0,5680**	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,5100	17
Poste Italiane	**6,9560**	+3,1700	6,2750	8,2180	+10,8500	9085
Prismi	**2,6400**	+4,3500	1,0800	2,9600	+92,0600	26
Prysmian	**21,5400**	+3,0100	19,7033	28,5398	-18,0600	5776
R Rai Way	**4,7100**	+2,9500	3,9950	5,4100	-7,1900	1281
Ratti	**3,0600**	+0,0000	2,3400	3,1100	+26,6600	84
RCS Mediagroup ord	**1,0200**	+0,0000	1,0200	1,2860	-16,5300	532
Recordati	**31,0300**	+1,6400	27,5200	38,7000	-16,2700	6489
Renault	**73,4000**	+0,5500	71,2000	99,0000	-12,2000	-
Risanamento	**0,0260**	+3,5900	0,0210	0,0354	-22,8500	47
Rosss	**0,9360**	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,5400	11
RWE	**21,3600**	+0,7500	15,1500	22,5000	+25,8700	-
S S.S. Lazio	**1,4160**	+0,4300	1,1440	1,9620	+21,1300	96
Safe Bag	**4,1800**	+0,0000	3,9850	5,6500	-21,1300	62
Safilo Group	**3,4800**	+1,1600	3,4400	5,2800	-26,9800	218
Saipem	**4,5860**	+6,9700	3,0810	4,6340	+20,4900	4636
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,4420**	-0,6500	2,1060	3,4620	-24,1100	1202
Salini Impregilo rnc	**6,2500**	+0,8100	5,8500	7,0500	-10,2000	10
Salvatore Ferragamo	**19,4850**	-0,2300	19,0150	25,2900	-12,0300	3289
Sanofi	**74,4400**	+1,3200	63,1800	75,8900	+3,4600	-
SAP	**102,8400**	-0,0200	82,4200	105,0000	+10,2800	-
Saras	**2,1380**	-0,0900	1,5980	2,1720	+6,6900	2033
SIAS	**12,3700**	+3,3400	11,9700	18,3900	-20,3000	2815
Siemens	**111,1400**	+0,2200	99,9600	125,3000	-6,6100	-
Sintesi	**0,0750**	-2,4700	0,0750	0,1160	-35,3400	3
SITI - B&T	**6,2800**	+0,0000	6,2800	9,7000	-25,5500	78
Smre	**6,0600**	+1,0000	4,3800	6,5200	+0,6600	132
Snam	**3,7350**	+1,1400	3,4400	4,1420	-8,4600	12957
Societe Generale	**35,0000**	-0,7900	35,0000	47,2700	-18,6800	-
Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	**10,3600**	-0,7700	9,9000	12,1400	-2,5400	940
Stefanel	**0,1414**	+1,7300	0,1346	0,1838	-21,1800	12
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**17,1750**	+1,3600	16,9400	22,6800	-5,6300	15649
T TAS	**1,7400**	+1,1600	1,6180	2,1000	-16,9100	145
Technogym	**9,4150**	+2,7300	7,9550	10,9100	+16,5900	1892
Telecom Italia	**0,6122**	+1,8300	0,6012	0,8802	-15,0300	9307
Telecom Italia R	**0,5364**	+1,1700	0,5232	0,7566	-10,0000	3233
Telefonica	**7,3160**	+0,0000	7,1790	8,5050	-9,7900	0
Tenaris	**14,6800**	+0,8600	12,7200	17,1650	+11,5500	17330
Terna	**4,6690**	+1,1300	4,4110	5,0520	-3,6100	9385
TerniEnergia	**0,4495**	+7,2800	0,3495	0,6730	-26,1900	21
Tiscali	**0,0183**	-0,5400	0,0182	0,0392	-48,7400	58
Tod's	**59,2500**	-1,7400	52,5500	64,3000	-2,7100	1961
Toscana Aeroporti	**14,3000**	+0,0000	14,1500	16,1800	-11,4600	266
Total	**53,4000**	+0,6200	43,8600	56,0200	+15,7100	-
Trevi	**0,3120**	+4,7000	0,2950	0,4920	-0,6700	51
Triboo	**1,9000**	+1,0600	1,4400	2,5700	-23,8800	55
U UBI Banca	**3,2990**	+4,0700	3,1100	4,4000	-9,5200	3775
Unibail-Rodamco-Westfield	**184,5000**	+0,0000	178,6000	213,8000	-12,5200	-
UniCredit	**13,1820**	+2,1200	12,9080	18,2120	-15,3900	29398
Unilever	**50,0500**	+0,1200	42,2000	50,0500	+6,2000	-
Unipol	**3,6260**	+2,3400	3,2790	4,5180	-7,2600	2602
UnipolSai	**1,9265**	+1,5300	1,8400	2,2500	-1,0500	5451
V Valsoia	**15,4000**	+0,3300	14,2000	16,8000	-6,9500	163
Vianini	**1,1900**	+0,0000	1,1750	1,3500	-3,6400	36
Visibilia Editore	**0,0734**	+1,9400	0,0574	0,1548	-52,5800	3
Vivendi	**21,3600**	+0,0000	20,3600	24,4800	-5,0700	-
Vonovia SE	**42,5700**	+0,0000	36,7000	42,5700	+4,3100	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2851**	-3,0600	0,1612	0,3200	+10,1600	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0580**	+0,0000	0,0320	0,4040	-85,5000	0
Z Zucchi	**0,0246**	+1,2300	0,0190	0,0269	-3,9100	9

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,7000**	+0,2700	2,6500	4,9700	-15,5300	15
Aeffe	**2,7350**	+2,8200	2,1000	3,4300	+21,5600	294
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,7000**	+3,8100	14,1600	16,2400	-8,3500	531
Amplifon	**19,0200**	-0,9400	12,8400	19,7400	+48,1300	4.305
Ansaldo Sts	**12,9000**	+0,1600	12,0000	12,9000	+7,5000	2.580
Aquafil	**12,3000**	-0,4000	11,3500	13,2000	-2,3800	526
Ascopiave	**3,0800**	+1,4800	2,8500	3,6900	-13,1400	722
Astaldi	**1,7710**	+5,4200	1,6000	3,1800	-16,4600	174
Avio	**13,0200**	+0,4600	12,0400	15,9800	-3,4800	343
B&C Speakers	**11,8400**	+2,9600	10,4000	13,5600	+8,5200	130
Banca Finnat	**0,3520**	+2,6200	0,3420	0,4760	-11,8700	128
Banca Ifis	**21,9200**	+6,5100	20,4600	40,7700	-46,2300	1.180
Banca Sistema	**2,0300**	+2,8400	1,9000	2,4650	-10,4900	163
BB Biotech	**58,9000**	+1,2000	54,1000	62,9000	+6,7000	3.263
BE	**0,9090**	+0,5500	0,8050	1,0920	-8,5100	123
Biesse	**30,2400**	+2,7200	28,9200	53,1000	-28,5100	828
CAD IT	**5,2200**	+0,0000	4,2380	5,9400	+23,1700	47
Cairo Communication	**3,1750**	+1,1100	2,9850	3,9500	-14,4200	427
Cembre	**24,8000**	+1,0200	21,1000	27,4000	+14,8100	422
Cementir	**6,4200**	+2,3900	6,2200	8,0900	-14,9700	1.022
Centrale del Latte d'Italia	**2,9200**	+0,6900	2,7900	3,6100	-15,6600	41
D'Amico	**0,1852**	+1,7600	0,1722	0,2700	-28,3600	121
Datalogic	**31,0000**	-0,4800	24,2000	34,2500	+0,5800	1.812
Dea Capital	**1,2560**	+1,2900	1,2340	1,4723	+0,9300	385
Digital Bros	**9,9900**	+1,2200	8,7300	11,3800	-7,6700	142
Ei Towers	**56,6000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,7900	1.600
EL.EN.	**28,0800**	+1,4500	24,6000	34,5400	+7,8800	542
Elica	**2,2000**	+0,9200	2,0600	2,5900	-9,1700	139
Emak	**1,2660**	+4,4600	1,1580	1,6400	-11,7800	208
ePrice	**1,4160**	+0,4300	1,2620	2,9750	-44,0800	59
Esprinet	**3,8750**	+1,7100	3,5150	4,6800	-5,8600	203
Eurotech	**2,4050**	+1,0500	1,3100	3,0300	+77,7500	85
Exprivia	**1,1980**	+2,5700	1,1300	1,6900	-20,4000	62
Falck Renewables	**2,1000**	+0,2400	1,7920	2,3550	-3,2300	612
Fidia	**6,6600**	+1,5200	6,2600	10,3000	-3,6900	34
Fila	**18,6000**	+3,3300	16,5600	21,1000	-5,4900	647
Gamenet	**8,7000**	-1,6900	7,0900	9,6500	+10,8300	261
Gefran	**6,9200**	+0,0000	6,9200	11,4800	-30,2800	100
Giglio Group	**3,7400**	+1,3600	3,6900	7,3400	-45,8800	60
Gima TT	**12,6050**	+0,4800	12,5450	19,3000	-24,1100	1.109
IGD	**6,6990**	+1,9200	6,4910	9,3150	-25,2500	739
Ima	**70,2500**	+0,5000	67,4000	84,7000	+3,6100	2.758
Interpump	**26,7800**	+1,4400	25,4200	30,8000	+2,1400	2.916
Irce	**2,3700**	-0,4200	2,3200	3,1200	-9,6100	67
Isagro	**1,5280**	+1,1900	1,4740	2,1850	-11,0100	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2100**	+0,8300	1,1070	1,3750	+9,3000	17
It Way	**0,8520**	+0,0000	0,8440	1,3900	-30,5100	7
La Doria	**10,1000**	-0,2000	9,6300	16,5000	-38,3800	313
Landi Renzo	**1,3340**	+0,1500	1,2700	1,6300	-15,0300	150
Marr	**23,8400**	-0,4200	20,7600	25,4000	+10,7800	1.586
Massimo Zanetti Beverage	**6,8000**	-0,7300	6,7600	7,8600	-8,1100	233
Mondadori	**1,3600**	+3,1900	1,2040	2,4850	-34,6800	356
Mondo TV	**4,0850**	+3,1600	3,4100	6,4800	-35,9700	141
Mutuionline	**14,3800**	+4,6600	12,5200	16,6000	+8,4500	575
Nice	**3,2800**	+0,0000	3,0300	3,7500	-5,7500	380
Openjobmetis	**8,6500**	+6,6600	8,1100	14,0000	-32,8400	119
Panariagroup	**2,7800**	+2,3900	2,5650	6,2800	-52,0700	126
Poligrafica S.Faustino	**6,3400**	+0,0000	5,8800	7,1400	-9,2300	7
Prima Industrie	**32,3000**	+0,1600	31,2500	42,5000	-4,4400	339
Reno De Medici	**1,0600**	+2,9100	0,5055	1,1500	+109,6900	400
Reply	**56,7000**	+1,9800	43,5400	59,9500	+22,8100	2.121
Retelit	**1,3800**	+1,6200	1,3580	2,0340	-17,1200	227
Sabaf	**15,4000**	+1,7200	15,0000	21,0500	-22,6500	178
Saes Getters	**21,3500**	+4,1500	19,2000	27,2000	-10,4800	313
Saes Getters rnc	**16,4600**	+2,7500	14,8000	18,2600	+9,5100	121
Sesa	**29,2500**	-0,6800	25,6200	31,2500	+14,1700	453
Sogefi	**2,0960**	+6,6100	1,9400	4,3300	-47,7300	252
Tamburi	**6,5100**	+2,8400	5,5550	6,5100	+17,1900	1.071
Tecnoinvestimenti	**5,7100**	+0,1800	5,3500	7,3800	-4,6700	266
Tesmec	**0,5020**	+0,0000	0,4960	0,5620	-0,5900	54
TXT e-solutions	**9,4200**	+2,1700	8,6399	12,9600	+5,5800	123
Unieuro	**10,7000**	+0,6600	10,5200	15,3000	-24,8600	214
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	+0,1400	11,4800	13,9800	+17,1100	941
Zignago Vetro	**7,9600**	+1,6600	7,7100	8,6000	-2,2100	700

IL PUNTO

Bene Ubi e Unicredit Giornata di realizzi su Campari e Moncler

Luigi Grassia

Piazza Affari positiva grazie soprattutto a Saipem e ad alcune azioni del comparto banca/finanza, oltre che al parziale rimbalzo di Atlantia: il recupero del gruppo che controlla Autostrade è stato modesto (+2,52%) ma se non altro il titolo non ha contribuito ad affossare il listino come aveva fatto nei giorni scorsi. A fine giornata indice Ftse Mib +1,53% a 20.783 punti e All Share +1,51% a 23.025.

La maglia rosa del listino principale spetta a Saipem, che è balzata del 6,97%, dopo aver annunciato nuovi contratti. A favorire i titoli petroliferi ed energetici anche l'andamento del greggio, che nella seduta di contrattazioni è tornato sopra i 67 dollari (Wti); in progresso anche Eni (+1,01%), Enel (+1,07%) e Tenaris (+0,86%). Bene il settore del credito, grazie al calo dello spread: spiccano Ubi Banca (+4,07%), Intesa Sanpaolo (+3,39%), Unicredit (+2,12%) e fuori dal paniere principale Banca Ifis (+6,51%). Positive Poste Italiane +3,17%. Giornata di realizzi su Campari (-1,61%), Moncler (-0,97%) e Ferragamo (-0,23%). Fra i titoli a minore capitalizzazione, corre Fiera Milano (+11,24%), bene Ovs (+7,38%) e Astaldi (+5,42%).—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7370**	100	3,8855	+0,1200
Corona Danese	**7,4584**	10	1,3408	-0,0100
Corona Islandese	**124,2026**	100	0,8051	+0,0100
Corona Norvegese	**9,7050**	10	1,0304	+0,3400
Corona Svedese	**10,5118**	10	0,9513	+0,1900
Dollaro	**1,1502**	1	0,8694	+0,7200
Dollaro Australiano	**1,5657**	1	0,6387	+0,1700
Dollaro Canadese	**1,4978**	1	0,6676	+0,3400
Dollaro di Hong Kong	**9,0290**	1	0,1108	+0,7200
Dollaro N. Zelanda	**1,7281**	1	0,5787	+0,1500
Dollaro Singapore	**1,5736**	1	0,6355	+0,4500
Fiorino Ungherese	**323,4300**	100	0,3092	-0,0300
Franco Svizzero	**1,1372**	1	0,8794	+0,0500
Leu Rumeno	**4,6415**	10000	2.154,4759	-0,1600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,0657**	1	0,1415	+1,1400
Rand Sud Africano	**16,6146**	1	0,0602	-0,2500
Sterlina	**0,8974**	1	1,1143	+0,2900
Won Sud Coreano	**1.287,7900**	1000	0,7765	+0,4800
Yen	**127,0100**	100	0,7873	+0,6000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-08-2018	10	100,0040	**-0,1122**
14-09-2018	24	100,0500	**-0,6735**
28-09-2018	38	100,0190	**-0,1690**
12-10-2018	52	100,0370	**-0,2452**
31-10-2018	71	100,0130	**-0,0641**
14-11-2018	85	100,1630	**-0,6720**
30-11-2018	101	100,0230	**-0,0246**
14-12-2018	115	100,1310	**-0,3149**
31-12-2018	132	100,0000	**+0,0000**
14-01-2019	146	100,0800	**-0,0348**
31-01-2019	163	99,8900	**+0,1739**
14-02-2019	177	100,0280	**+0,1167**
14-03-2019	205	99,9490	**+0,3643**
12-04-2019	234	99,8910	**+0,1681**
14-05-2019	266	99,5390	**+0,6337**
14-06-2019	297	99,7000	**+0,6351**
07-12-2019	325	99,6050	**+0,6494**

OBBLIGAZIONI 21-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,1100**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,7000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,2000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,5300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,6500**
Btp 4% 01.02.2037	**108,3600**
Btp Italia 20.04.2023	**95,8800**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,4500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,2200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,2000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,1900**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,4200**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,1200**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,8500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,5900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,6900**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0900**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,8900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,6400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,6000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,2200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,9000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,9000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,0600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,5500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,8600**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	557,2000	**+0,2100**
Bruxelles (Bel 20)	3.800,4400	**+0,3400**
EuroParigi (Cac 40)	5.408,6000	**+0,5400**
Francoforte (Dax Xetra)	12.384,4900	**+0,4300**
Hong Kong (Hang Seng)	27.752,7900	**+0,5600**
Londra (FTSE 100)	7.565,7000	**-0,3400**
Madrid (Ibex 35)	9.549,0000	**+0,8500**
New York (S&P 500)	2.869,6200	**+0,4400**
Sidney (AllOrd)	6.383,0000	**-0,8100**
Tokyo (Nikkei 225)	22.219,7300	**+0,0900**
Zurigo (SMI)	9.082,8600	**+0,2600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2660	-0,2700
9 mesi	-0,2060	-0,2090
12 mesi	-0,1670	-0,1690

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**436,0000**	438,5000	-0,5700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.190,9500**	1.184,3500	+0,5600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,2100**	33,3300	-0,3600

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**189,10**	**204,54**
Sterlina	**238,46**	**257,92**
4 Ducati	**448,51**	**485,12**
20 $ Liberty	**980,31**	**1.060,34**
Krugerrand	**1.013,22**	**1.095,93**
50 Pesos	**1.221,61**	**1.321,33**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.14
e tramonta alle 20.07
La Luna Sorge alle 17.52
e tramonta all'2.17
Il Santo Santa Maria Regina
Il Proverbio
Guai se a scomencin di: velu, velu.
Guai se cominciano a dire: eccolo, eccolo.

Il caso stadio

L'Udinese non si arrende e ricorre ancora Ecco l'ultima mossa per salvare le insegne

I bianconeri si sono rivolti alla Corte di Cassazione e contemporaneamente faranno appello per la causa civile

Cristian Rigo

L'Udinese non si arrende e si gioca l'ultima carta per tentare di salvare le insegne Dacia Arena nel ricorso presentato in Cassazione che sarà discusso a novembre. Contemporaneamente la società bianconera presenterà appello dopo la sentenza di primo grado del tribunale che ha dato ragione al Comune. La battaglia insomma è tutt'altro che conclusa anche se il Consiglio di Stato, ultimo organo della giustizia amministrativa, ha confermato quanto stabilito dal Tar e cioè che quelle insegne sono da considerarsi come una forma di pubblicità che come tale deve sottostare a quanto stabilito dal codice della strada: per i cartelli il limite è di 6 metri quadrati mentre con i suoi 24 metri di larghezza e i 2,71 metri di altezza, la scritta supera anche la soglia dei 50 metri quadrati imposta per le insegne d'esercizio.

Ma per l'Udinese quella non è nemmeno un'insegna di esercizio. Si tratta della denominazione commerciale dello stadio «fermo restando - scrivono gli avvocati Andrea Franchin e Luca De Pauli nel ricorso - la denominazione toponomastica "stadio Friuli"». Ecco quindi che le norme del codice della strada sono «inapplicabili» poiché «la scritta "Dacia Arena" non è un'insegna, tanto meno pubblicitaria, ma è il nome commerciale di uno stadio». Non solo. «Considerato che la materia oggetto del giudizio atteneva all'impugnazione di un diniego di allocazione delle scritte, al giudice amministrativo - per i legali della società bianconera - non è consentito decidere sulla base di diritti soggettivi come quello dell'Udinese di denominare commercialmente lo stadio». Il Tar prima e il Consiglio di Stato avrebbero insomma «invaso la sfera di competenza del giudice ordinario decidendo sulla base di un obbligo derivante da una clausola contrattuale oggetto di un giudizio civile pendente tra le parti». Sarebbe quindi stato meglio «rinviare o sospendere la causa, anche per sondare la possibilità di una definizione bonaria, poiché si era in presenza di un contenzioso articolato in più procedimenti, giurisdizionali e non».

Per il Consiglio di Stato invece le insegne «non erano qualificabili quali insegne di esercizio, eccedevano il limite fissato dal Codice della strada, erano state collocate prima ancora che il Comune decidesse sulla richiesta di autorizzazione ed erano pertanto abusive, senza che l'abuso potesse essere sanato». Il collegio presieduto da Giuseppe Severini ha confutato anche la tesi della cosiddetta brandizzazione anche perché, «qualora la tesi sostenuta dall'Udinese avesse dovuto portare a una modificazione del nome dello stadio, si sarebbe posta in contrasto con l'atto di concessione del diritto di superficie che stabilisce di non modificare la denominazione (stadio Friuli) dell'impianto sportivo». —

I PUNTI

Il divieto
Nel marzo 2016 il Comune non concede l'autorizzazione all'installazione delle insegne che l'Udinese aveva già posizionato all'esterno dello stadio Friuli.

Il Tar
L'Udinese si rivolge alla giustizia amministrativa, ma la sentenza dà ragione al Comune e conferma che quelle insegne sono abusive e fuori norma e vanno quindi rimosse.

Il Consiglio di Stato
La società bianconera ritiene che le insegne non siano una forma di pubblicità, ma una sorta di brandizzazione sull'esempio di quanto fatto in Germania dal Bayern Monaco con l'Allianz. Il Consiglio di Stato però respinge per due volte l'istanza dell'Udinese che dopo il ricorso aveva chiesto la revocazione.

Ultime carte
L'Udinese ha già presentato ricorso in Cassazione e farà appello in sede civile.

Il caso delle insegne sistemate all'esterno dello stadio Friuli continua a far discutere e la battaglia legale non è ancora conclusa

SICUREZZA

Regolamento approvato e nuove nomine al Gos

I componenti del Gruppo operativo sicurezza durante la riunione

Il prefetto Angelo Ciuni ha nominato i componenti del Gos, Gruppo operativo che si occupa di tutto ciò che riguarda la sicurezza allo stadio. Alla riunione di ieri erano presenti Stefano Pigani, responsabile per la questura, Andrea D'Odorico per il comando provinciale dei vigili del fuoco, il dottor Vincenzo Mione per il servizio sanitario, Franco Virgili per il comando della polizia locale, Claudio Gigante delegato sicurezza, Andrea Fiorio, vice delegato per la sicurezza ed Ennio Iannone, Slo, supporter liaison officer (mediatore tra i tifosi di calcio e i club). Durante l'incontro sono stati approvati gli aggiornamenti del Regolamento d'uso dello stadio. Alcuni, per esempio, riguardano l'introduzione di tamburi e megafoni (per poterli portare allo stadio bisognerà richiedere un'autorizzazione nominativa) o il divieto di utilizzo di balaustre o piani rialzati per le coreografie. —

IL VERTICE SULLA SICUREZZA

Il prefetto: troppi profughi siamo vicini allo stato di allerta

Il rappresentante del Governo ha fatto ieri il punto con tutte le Forze dell'Ordine
A preoccupare è la rotta balcanica. «Utilizzare l'Esercito? Dipende dal ministro»

Un mezzo della Polizia per i controlli davanti all'ex caserma Cavarzerani a Udine

Davide Vicedomini

«Siamo vicini allo stato di allerta. Non è ancora scattata l'emergenza». Mutua due termini presi dalla protezione civile il prefetto Angelo Ciuni per spiegare la situazione dei richiedenti asilo a Udine.

Sono oltre 800 i migranti presenti in città, di cui più di 500 dislocati nelle ex caserme Cavarzerani e Friuli, quest'ultima riaperta venerdì sera, per ordine della stessa prefettura, per far fronte ai nuovi arrivi che continuano incessanti da circa tre mesi. Numeri che sono comunque ancora lontani dal 2016 quando furono 5.000 i rintracci di profughi alla frontiera di Tarvisio da parte della polizia e 2.800 le richieste di asilo politico in questura.

Non è quindi preoccupato il rappresentante del governo, ma vuole "vederci chiaro" per capire come fronteggiare l'avanzata del fenomeno dell'immigrazione lungo la rotta balcanica. Per questo motivo ieri mattina ha convocato la questura, la IV zona della polizia di frontiera, il comando provinciale dei carabinieri e la guardia di Finanza. I rintracci sono più che dimezzati al confine con l'Austria rispetto a due anni fa anche grazie alla sinergia tra la polizia di frontiera, quella ferroviaria, congiuntamente con il reparto mobile, le forze speciali austriache e l'esercito impegnato nell'operazione "Strade sicure".

A preoccupare di più sono gli ex valichi di Trieste e di Gorizia. La Regione preme per un maggiore presidio delle forze dell'ordine e c'è chi ha invocato l'utilizzo dell'esercito «ma – precisa Ciuni – questo discorso dovrà essere affrontato a livello centrale». Materia, insomma, del ministro degli Interni Matteo Salvini, a cui si è appellato il sindaco Pietro Fontanini per chiedere il rispetto dell'accordo Anci e Viminale (2,5 richiedenti asilo per mille abitanti).

«Stiamo cercando di capire – prosegue il prefetto – come si evolverà questa situazione. Al momento non si può parlare di emergenza, ma di stato di profonda attenzione, vicino all'allerta. I numeri degli arrivi sono ancora abbastanza bassi, ma se dovessero continuare ancora nei prossimi giorni allora ci dovremo attrezzare».

Per quanto riguarda un eventuale presidio di polizia e carabinieri davanti alle ex caserme, Ciuni sottolinea che «finora non ci sono problemi di ordine pubblico che ci portano a pensare di rafforzare i controlli. Chi gestisce l'accoglienza, grazie anche al supporto della questura, lo sta facendo bene. I richiedenti asilo hanno un orario di rientro e finora mi pare che venga rispettato».

«A settembre – conclude il prefetto – ricomincerà l'attività parlamentare e siamo in attesa di capire quali leggi verranno emanate in tema di immigrazione. Anche queste potrebbero cambiare l'intero scenario». —

L'AUSPICIO

«Si deve lavorare insieme per reggere le difficoltà»

Da solo un mese è stato nominato prefetto a Udine, ma Angelo Ciuni ha già preso confidenza con la realtà friulana. «È un'area di confine – afferma il rappresentante del Governo – e quindi particolare perché soggetta a diverse problematicità. Ma il tessuto messo in piedi da Regione, sindaci e Forze dell'ordine è in grado di reggere le difficoltà».

L'EX ASSESSORE NONINO

«Senza Aura l'impatto sociale dei migranti sarà ancora più forte»

Antonella Nonino (Innovare)

«Senza Aura l'impatto sociale dei richiedenti asilo sulla città sarà ancora più forte e non anticipare i soldi significa solo esporsi al rischio di sanzioni lasciando 60 persone senza stipendio». L'ex assessore ai Diritti e all'Inclusione sociale, Antonella Nonino condanna la decisione del sindaco Pietro Fontanini di bloccare i pagamenti per il progetto Aura che il Comune anticipava per conto dello Stato. Circa 3,5 milioni di euro che consentivano a sei associazioni di dare ospitalità a 350 persone coprendo le spese di vitto, alloggio e assistenza per un intero anno. «Il progetto Aura è nato perché c'era gente per strada, dovevamo dare risposta all'emergenza e sono state aperte anche le caserme - spiega -. Come accade per altri servizi a carico dello Stato, il Comune ha sottoscritto una convenzione con delle associazioni e in caso di mancato pagamento è al Comune che queste realtà si rivolgeranno. Una volta ricevuta la fattura per i servizi svolti, che comprendono anche l'affitto di circa 40-50 appartamenti, il Comune ha 30 giorni per pagare. Non anticipare i soldi avrà come unica conseguenza quella di incorrere in sanzioni e quelle saranno a carico dei cittadini senza possibilità di rimborsi come invece accade per le spese per l'accoglienza». L'invito che Nonino rivolge a Fontanini è «di non chiudere Aura, ma di migliorarlo» anche perché - assicura - «senza l'accoglienza diffusa l'impatto sociale della presenza dei migranti in città sarà maggiore. Adesso che sono ripresi gli arrivi (siamo a oltre 700, ma in passato siamo arrivati a 1.300) Fontanini dovrà attivarsi per risolvere il problema e non lo potrà fare a colpi si slogan». —

C.R.

IL COMUNE

Cavarzerani sotto esame pronta la commissione

Il presidente del consiglio comunale, Enrico Berti, ha raccolto la sollecitazione dell'assessore alla sanità Giovanni Barillari e ha quindi deciso di convocare la commissione politiche sociali - diritti di cittadinanza per la "valutazione del programma di sorveglianza sanitaria presso la caserma Cavarzerani". I consiglieri si riuniranno lunedì 27 alle 17.30 e avranno modo di confrontarsi con la Croce rossa che gestisce la struttura e l'azienda sanitaria. «Con l'arrivo continuo di nuove persone registrato in questo ultimo periodo e le segnalazioni che ci sono arrivate di richiedenti asilo che scavalcano di notte la recinzione della caserma, abbiamo ritenuto opportuno fare il punto della situazione per capire se ci sono problematiche e, se non ci sono, comunque prevenirle perché non vogliamo farci trovare impreparati», spiega Berti. «Non vogliamo creare allarmismo ma riteniamo sia meglio prevenire anticipando eventuali criticità a tutela dei cittadini». —

C.R.

IL CASO

Ztl, altre associazioni chiedono al Comune di sospendere le multe

Contestati permessi e ritardi nelle comunicazioni agli utenti I consumatori: carenze e ed errori commessi da chi vigilava

Davide Vicedomini

Una sospensione dei termini e dell'applicazione delle sanzioni per permettere la definizione delle casistiche che possano portare o all'annullamento delle stesse o a una loro verifica. È ció che ieri mattina Federconsumatori, Adiconsum e Casa dei Consumatori hanno chiesto al presidente dell'Uti, Gianluca Maiarelli, nel corso dell'incontro che ha avuto per argomento la questione delle infrazioni nella zona a traffico limitato di Udine.

Di fronte alle 35mila contravvenzioni comminate in quattro mesi, le associazioni hanno tenuto a ribadire che «l'azione della pubblica amministrazione, della polizia locale, del Comune, e dell'Uti doveva e deve essere rivolta ad accertare in modo imparziale sia le responsabilità dei cittadini che quella degli organismi chiamati a vigilare sul rispetto dei limiti di accesso alla zona».

I consumatori incontrano il presidente dell'Uti Friuli Centrale Maiarelli

A questo riguardo sono state sottolineate «le carenze e gli errori commessi». I consumatori hanno puntato il dito contro «i permessi di accesso rinnovati automaticamente nel tempo che hanno creato un ragionevole affidamento nei titolari», l'assenza di controlli nei varchi «che hanno generato un'aspettativa di impunità, la quasi impossibilità di accedere per via telefonica ai permessi di accesso, l'erroneo caricamento a sistema delle targhe degli aventi diritto all'accesso e le conseguenti contravvenzioni illegittime, l'omissione della comunicazione agli interessati dell'obbligo di rinnovare le richieste di permesso entro il 30 di giugno, la tardiva comunicazione delle contravvenzioni che ha impedito una tempestiva presa di coscienza agli interessati inducendoli a continuare nella violazione». Proprio per questi motivi le associazioni premono affinché via sia «un severo riesame della fondatezza delle contravvenzioni». «È del tutto evidente – hanno proseguito i rappresentanti di Federconsumatori, Adiconsum e Casa del Consumatore – che la quasi totalità dei cittadini che si sono visti recapitare le sanzioni avrebbero adottato comportamenti ben diversi se avessero avuto tempestiva comunicazione». —

IL CASO

Soccorso in via Poscolle ma l'ambulanza del 118 trova la strada sbarrata

Poteva accadere in uno qualsiasi dei due mesi di cantiere, ma poteva anche non accadere affatto. Purtroppo, è successo ieri, a pochi giorni dall'ultimazione dei lavori, dimostrando quanto pericoloso possa diventare la chiusura totale di una strada. Il caso è quello di via Poscolle, dove in tarda mattinata si è reso necessario l'intervento del 118. Parcheggiata l'ambulanza in una via limitrofa, i sanitari non hanno potuto fare altro che raggiungere il luogo dell'infortunio a piedi, con tanto di attrezzature e barella a seguito.

La telefonata alla Centrale operativa è avvenuta alle 11.45, ma per il trasferimento in ospedale della paziente - caduta mentre lavorava nel proprio locale - si è dovuta attendere un'ora. Una dilatazione dei tempi imputabile non certo a una scarsa tempestività dei soccorritori, quanto piuttosto al disagio con cui sono stati costretti a operare. Lasciata l'ambulanza nella parallela via Muratti, il personale sanitario si è spostato a piedi, lungo il marciapiede sgombro da sbarramenti, ha prestato le prime cure all'infortunata alle 12.25, ed è ripartita alle 12.45, dopo averla caricata in barella e avere percorso a ritroso il non certo agevole vicolo Gorgo.

L'episodio ha prontamente rinfocolato le proteste di quanti, a partire da fine giugno - quando il cantiere per la posa del nuovo porfido è stato inaugurato -, avevano maldigerito modi e tempi dei lavori, con l'interdizione dell'intera via non soltanto al traffico veicolare, ma anche (inizialmente) ai pedoni.

«È chiaro che, in assenza di vie laterali alternative, non è possibile fare passare l'ambulanza sul porfido in questa fase di lavori – spiega il vicesindaco Loris Michelini –, ma è anche vero che i sanitari avevano a disposizione i marciapiedi». I disagi, comunque, hanno i giorni contati. «Contiamo di riaprire via Poscolle mercoledì 29 – annuncia Michelini –, cioè un po' prima della scadenza fissata all'inizio di settembre». Faranno eccezione gli autobus, per i quali sarà mantenuto il percorso deviato almeno fino a "Friuli doc", per evitare di compromettere la resina adoperata per potenziare la resistenza del porfido. —

L.D.F.

INDAGINE DELLA POLIZIA SU SCALA REGIONALE

Nella foto di Michele Missinato, il questore di Pordenone Marco Odorisio e la dirigente della squadra mobile Brunella Marziani. Sul tavolo parte delle banconote sequestrate nell'operazione fra Pordenone, Udine e Trieste. Nell'altra immagine, il palazzo in viale della Libertà a Pordenone (in cui risiedono decine di famiglie naturalmente non coinvolte) dove la polizia è intervenuta in uno degli appartamenti al terzo piano, sopra la sede del Coni

Prostitute dalla Thailandia Scoperto un giro milionario

Sigilli a 4 case a Pordenone, Udine e Trieste. In 7 sottoposti all'obbligo di dimora
Chiusi i siti web di incontri. Contestato l'ingresso clandestino di ragazze e trans

Piero Tallandini

Un vasto giro di prostituzione internazionale con base a Pordenone e che operava in Thailandia e Cambogia. Dal Sud Est asiatico ragazze e transessuali venivano fatti arrivare in Friuli Venezia Giulia per essere poi avviati alla prostituzione in quattro appartamenti trasformati in case di appuntamento: due a Pordenone, una a Udine e una a Trieste.

Giro d'affari da centinaia di migliaia di euro, con un incasso medio giornaliero di mille euro per ogni casa. Finché, nella serata di lunedì, è scattato il blitz coordinato dalla Squadra mobile della Questura di Pordenone, in contemporanea con i collegi delle Squadre mobili di Udine e Trieste e l'ausilio del Reparto prevenzione crimine Veneto di Padova (impegnati in tutto oltre 100 agenti).

Eseguite 7 misure cautelari (obbligo di dimora) nei confronti di altrettanti indagati: 6 cittadini thailandesi (due uomini e quattro donne) e un pordenonese, indagati a vario titolo per accuse che comprendono il favoreggiamento dell'ingresso clandestino , direzione e amministrazione di case di prostituzione, induzione, sfruttamento e favoreggiamento. Quattro degli indagati fanno parte dello stesso nucleo familiare. La 60enne Sumalee Sritongsuk e il figlio Sawadsakon Sritongsuk, 26 anni (residenti a Castelnovo, località Ceschies), la figlia 45enne Pakawan Sritongsuk e il marito di Pakawan, il 64enne pordenonese Pietro Lenarduzzi (residenti a Sequals). Gli altri tre indagati sono Tulaporn Kongjareurn, 39 anni, la 44enne Namngern Muenjong e la 38enne Papapon Muenjong. Sei dei sette indagati risiedono in provincia di Pordenone, ma due di loro sono stati trovati durante il blitz nell'appartamento di Trieste.

Sequestrati i quattro alloggi: in viale della Libertà e via Negri, a Udine in via Ferrari, a Trieste in via Vittoria. Identificate 10 ragazze – età media vent'anni – e alcuni transessuali. La polizia postale ha subito oscurato i siti usati per promuovere gli incontri a luci rosse.

Sequestrati durante il blitz 18 mila euro in contanti, quadernoni per appuntare gli incassi, più di 40 smartphone che servivano per i contatti con i clienti, circa 200 preservativi, biglietti aerei, prenotazioni alberghiere.

L'attività di prostituzione avveniva dalle 10.30 del mattino all'una di notte con prestazioni che variavano, a seconda del tipo, dai 70 ai 150 euro. I rapporti erano anche non protetti se il cliente lo chiedeva (in tal caso scattava il "sovrapprezzo"). Considerato che l'indagine è cominciata un anno e mezzo fa e che l'incasso medio era di circa 120 mila euro al mese si può dedurre che il giro d'affari avesse assunto un volume milionario,

A illustrare l'operazione sono stati ieri il questore Marco Odorisio e il commissario capo Brunella Marziani, dirigente della Mobile. «Venivano messi in rete book fotografici per i clienti – ha spiegato il questore – i quali, una volta scelta la ragazza, a seconda dalle provenienza geografica venivano indirizzati alla casa di appuntamenti più vicina. I cellulari sequestrati erano una sorta di centralino. La prestazione veniva pagata in anticipo, poi la ragazza consegnava i soldi ai gestori». «Complimenti alla Mobile e alla Procura per questa indagine certosina in un mondo sommerso – ha aggiunto Odorisio –, portata avanti con metodo tradizionale e attività tecniche». —

IL PRECEDENTE

Già processati per un alloggio "a luci rosse"

Sumalee Sritongsuk e Pietro Lenarduzzi erano già stata coinvolti in un'inchiesta sul favoreggiamento in Friuli: erano accusati di avere favorito la prostituzione di due thailandesi in un appartamento di Udine. Lei era stata condannata nel 2015 a 2 anni e 6 mesi, pena poi ridotta di un anno in appello, lui assolto. Era difeso dall'avvocato Luca Donadon che nel procedimento giudiziario che si apre adesso difenderà lo stesso Lenarduzzi, Sumalee, il figlio Sawadsakon e la figlia Pakawan Sritongsuk.

Gli indagati sottoposti a obbligo di dimora non possono allontanarsi dall'abitazione tra le 22.30 e le 7.30. Le sette misure sono state emesse dal Gip Rodolfo Piccin, il pm è il sostituto procuratore Federico Baldo. I reati ipotizzati sono pesanti: si rischia fino a un massimo di 12 anni.

I RETROSCENA

Un cliente innamorato ha denunciato tutto Caccia ai complici in Asia

Secondo quanto emerge dall'inchiesta gli indagati, a vario titolo, reclutavano in Thailandia le giovani da avviare alla prostituzione, in concorso anche con altri thailandesi (per ora ignoti) nel loro Paese d'origine, procurando documentazione e i biglietti aerei per consentire a ragazze e transessuali di arrivare in Europa con visto turistico rilasciato dalle autorità thailandesi e, a volte, cambogiane. Una volta giunte in Europa passando per Spagna, Finlandia o Svizzera, l'organizzazione prendeva in carico le ragazze, accompagnandole negli appartamenti del Friuli Venezia Giulia. Gli indagati dopo aver reclutato e trasportato le ragazze curavano anche la pubblicità dell'attività in siti internet specializzati in incontri a "luci rosse". Nel sito internet, erano indicate le utenze telefoniche da contattare alle quali rispondevano gli indagati che indirizzavano la clientela. Poi i clienti ricontattavano l'utenza di cellulare, attraverso la quale veniva loro comunicato l'indirizzo e l'orario in cui presentarsi. Infine un terzo contatto telefonico, nel corso del quale veniva fornito il numero del piano e il campanello a cui suonare.

Il sodalizio, oltre a reclutare e alloggiare le ragazze, provvedeva alle loro necessità di vita, facendosi carico di spesa alimentare, sigarette, medicinali, contraccettivi, profilattici e necessità varie. Alle ragazze veniva peraltro destinata una parte minimale degli introiti: un piccolo incentivo a non denunciare. Dall'indagine non risultano emergere particolari casi di violenza anche se nell'ordinanza (quasi 60 pagine) che dispone le misure cautelari e riporta conversazioni registrate (in italiano e thailandese) oltre a ricostruzioni testimoniali si fa riferimento anche a episodi come bruciature di sigaretta per indurre a prostituirsi.

Ad avviare l'indagine ha contribuito un cliente innamorato di una delle ragazze. Si era rivolto alla polizia sperando, forse, di "redimerla", ma il suo sogno d'amore non era stato coronato dal lieto fine. —

P.T.

A PORDENONE

Dà fuoco al distributore

I carabinieri hanno denunciato per il reato di danneggiamento un pordenonese 50enne, M.R., operaio, il quale dopo aver inserito 5 euro nell'erogatore automatico di un distributore, ne ha versato in terra il carburante. Per fortuna le fiamme hanno solo distrutto un cartellone pubblicitario.

IL GIORNO DEL SACRIFICIO

I musulmani a Fontanini: «Incontriamoci»

Oltre duemila persone a Cussignacco. Il portavoce: invieremo al sindaco una richiesta scritta, il dialogo è possibile

Davide Vicedomini

«Incontriamoci per progettare insieme il futuro di Udine». Nel giorno del sacrificio – nell'Islam, la "Id al-adha" – i musulmani rinnovano l'appello alla giunta comunale per cercare il dialogo.

Sono passati quattro mesi dall'elezione a sindaco di Pietro Fontanini, ma fino a oggi non c'è stato alcun contatto tra la comunitá islamica e l'attuale amministrazione. Un tentativo era stato fatto in occasione della cena multiculturale durante il Ramadan, ma l'invito da parte del centro culturale di via Marano era caduto nel vuoto. Il suo portavoce Mohammed Hassani non demorde. «Invieremo una richiesta scritta – ha affermato ieri a margine della preghiera –. Siamo convinti che potremo costruire grandi cose insieme. Siamo il collante tra i nuovi cittadini e i friulani. Serve un percorso integrazione vero, di aggregazione, di formazione e di educazione civica». A questo proposito Hassani ricorda come da alcuni mesi sono stati avviati dei corsi di lingua e cultura italiana esclusivamente per le mamme di religione islamica «per facilitare – spiega – il dialogo con le insegnanti delle scuole primarie e secondarie: la prima barriera da superare è proprio la comunicazione».

In duemila ieri erano presenti a Cussignacco per il "giorno del sacrificio", la festa che coincide con il pellegrinaggio al monte Arafat. Nell'occasione sono stati raccolti i fondi per far fronte alle spese dei centri islamici e per le famiglie – «anche italiane», ha tenuto a precisare il portavoce del centro di via San Rocco, Bouraoui Slatni – in difficoltà. «Anche l'agnello che viene macellato in questo giorno di festa – ha spiegato Slatni – di regola viene consumato solo per il 35%. Il resto viene consegnato a chi ne ha bisogno, come ci ha insegnato il nostro profeta». A celebrare la preghiera è stato l'Imam Ahmed che ha ricordato il «valore della religione come pilastro centrale della vita» ammonendo i fedeli «a non cercare distrazioni e a non cedere alle tentazioni e al lusso». —

Duemila le persone presenti ieri a Cussignacco per il "giorno del sacrificio", la festa che coincide con il pellegrinaggio al monte Arafat

METEO

Ultimi giorni di estate In arrivo i temporali e poi ancora beltempo

Giulia Zanello

Ultimi giorni d'estate - quella vera - tra caldo, afa e temperature che superano i 35 gradi. Nel fine settimana è previsto l'arrivo del fronte atlantico che porterà su tutta la regione piogge e temporali con un drastico calo delle temperature. E se le precipitazioni rovineranno i piani a chi ha prenotato le vacanze per queste ultime settimane di agosto, darà qualche giorno di tregua dal lungo periodo di siccità a coltivazioni e terreni. Nessuna situazione di emergenza e particolare criticità da rilevare, ma l'acqua e soprattutto l'abbassamento dei gradi faranno tirare un sospiro di sollievo a più di qualcuno.

«Si può dire che questi saranno gli ultimi giorni di gran caldo: fino a venerdì le temperature rimarranno comunque alte con 35-36° - spiega l'Osmer-Arpa -, con i picchi maggiori in pianura dove però l'atmosfera è rimasta abbastanza secca, e dunque sopportabile, ma tra domani e venerdì ci sarà una leggera diminuzione delle temperature con una maggiore presenza di afa, che si farà sentire in maniera più fastidiosa sulla costa con il mare caldo». Nel frattempo, spiegano gli esperti dell'Osservatorio meteo, si avvicinerà la depressione dall'Atlantico con fronti temporaleschi che toccheranno il Friuli Venezia Giulia nella giornata di sabato. «Sabato, ancora da capire se in mattinata o più tardi, arriveranno le piogge distribuite su tutto il territorio - annuncia Osmer -, con un deciso calo delle temperature anche per domenica». Un cambio clima però transitorio, che fa ben sperare a quanti ancora non si rassegnano a rinunciare agli ultimi colpi d'estate: il caldo tornerà dopo qualche giorno. «Il calo delle temperature sarà marcato ma transitorio - precisano - e la prossima settimana ci sarà nuovamente una risalita dei gradi». Si può dire dunque che l'estate quest'anno abbia veramente fatto sul serio, un trend, spiegano gli esperti, al quale ci dovremo abituare. «Anche lo scorso luglio per venti giorni consecutivi eravamo rimasti sopra i 30° - proseguono all'Osmer - e ormai queste estati tropicali sono una normalità, con poche piogge e anticicloni di origine africana. Il gran caldo è arrivato a fine luglio e i temporali si sono verificati con episodi puntiformi e non fenomeni diffusi: è piovuto sotto la media - aggiungono -, ma tutto sommato non è stata registrata la grande siccità di altri anni». —

IL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIANURA FRIULANA

Nessun allarme siccità ma le risorse idriche vengono razionalizzate

«Non riscontriamo emergenze, ma confidiamo che le previsioni si avverino e che questo week end arrivi, finalmente, la pioggia». Il direttore del Consorzio di bonifica di pianura friulana Massimo Canali fuga ogni dubbio escludendo situazioni critiche di siccità per il perdurare del caldo e delle bollenti temperature, ma chiarisce come lo stesso consorzio abbia messo in atto le misure di razionalizzazione delle risorse per far fronte ai problemi di approvvigionamento in alcune aree.

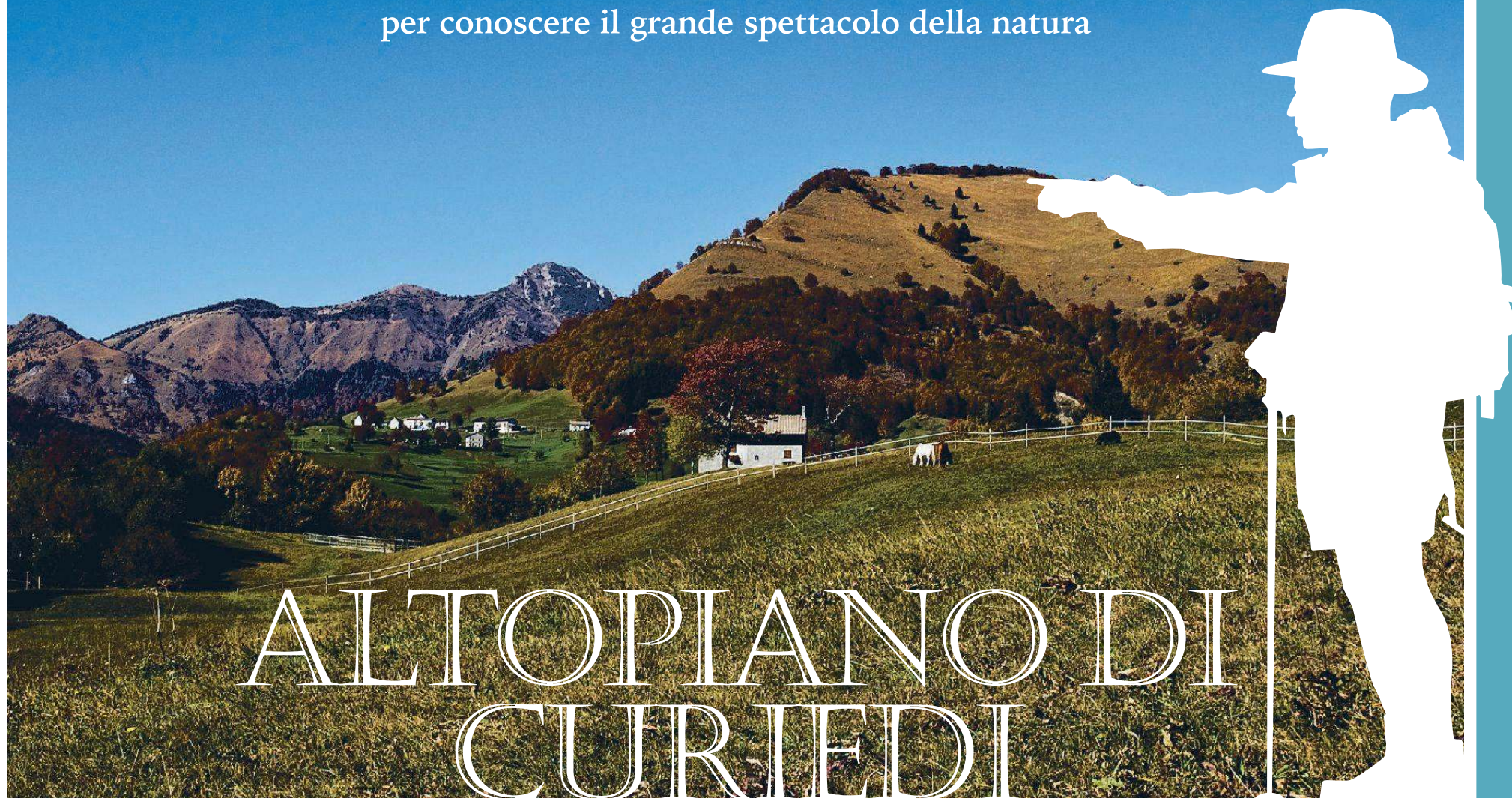
Il direttore Massimo Canali

«Da una parte la riduzione della quantità d'acqua prelevata dal consorzio rispetto ai diritti di concessione - illustra il direttore Canali -, dall'altro l'attività d'integrazione delle portate del fiume a monte della presa di Ospedaletto da parte della società che gestisce l'impianto idroelettrico del Tagliamento, in aggiunta, infine, alla diminuzione della quantità obbligatoria rilasciata nel fiume a valle della presa di Ospedaletto». Questi i provvedimenti messi in campo per fronteggiare la sofferenza idrica sul territorio regionale e salvaguardare la fauna ittica. «Stiamo procedendo in sinergia con l'Ente tutela pesca per gestire la situazione di scarsità di risorse cercando di impattare il meno possibile sul sistema ambientale - prosegue Canali - e sulle coltivazioni agricole. Con la perturbazione che dovrebbe arrivare nel fine settimana si chiude un periodo di caldo intenso - precisa ancora il direttore del Consorzio -: da un mese e mezzo le temperature di anche sei gradi sopra la media non danno tregua e, a parte qualche episodio, non ci sono stati grandi temporali. Se anche non si sono verificate emergenze - ribadisce -, l'attenzione non è mai calata. —

G.Z.

Foto Ulderica Da Pozzo

Società Alpina Friulana
C.A.I. - Sezione di UDINE

Noi Mv con la Società Alpina Friulana
per conoscere il grande spettacolo della natura

ALTOPIANO DI CURIEDI

SABATO 25 AGOSTO
ESCURSIONE NATURALISTICA

PROGRAMMA

- ORE 9_RITROVO
  al **Campo Sportivo di Curiedi**, Tolmezzo
- ORE 9.30_INIZIO ESCURSIONE
  Una passeggiata guidata di circa quattro ore
  alla scoperta del paesaggio dell'altopiano e delle sue meraviglie naturalistiche
- ORE 13.30_ARRIVO E PRANZO
  AGRITURISMO FORNÂS in località Fornace

MENÙ

- maltagliati di grano saraceno ai funghi
- frico di patate con polenta e insalata
- dolce della casa
- acqua naturale
- 1/4 di vino rosso e caffe'

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **25 euro,** include assicurazione e pranzo all'Agriturismo Fornâs

Pagamento il giorno dell'escursione.

IMPORTANTE

- effettuare prima la prenotazione sulla pagina del messaggero veneto
- www.noimessaggeroveneto.it/eventi
- solo in seguito provvedere all'invio dei dati anagrafici per l'assicurazione
- www.alpinafriulana.it/noimv/

L'ISCRIZIONE VA EFFETTUATA ENTRO GIOVEDI 23 AGOSTO

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

STAZIONE

Devasta bagni e vagoni: bloccato e denunciato grazie alle telecamere

È finito nei guai un 54enne italiano senza fissa dimora
La polizia lo ha individuato dopo alcuni giorni di indagini

Anna Rosso

È rimasto per ore alla stazione dei treni di Udine e, durante la notte, ha fatto danni sia all'interno dei servizi igienici femminili, sia a bordo di un treno. Ha svuotato estintori, rovinato suppellettili e imbrattato un vagone. In più momenti ha agito sotto "l'occhio" di alcune telecamere del sistema di videosorveglianza del comprensorio ferroviario e così, dopo alcuni giorni di indagini e ricerche, è stato individuato e denunciato a piede libero.

Protagonista dell'episodio un uomo di cinquantaquattro anni di origini pugliesi che attualmente risulta essere senza fissa dimora. La polizia ferroviaria lo ha segnalato alla Procura della Repubblica del capoluogo friulano per le ipotesi di danneggiamento, deturpamento e imbrattamento di beni mobili altrui.

Il vandalo ha svuotato due estintori: sopra la schiuma a terra

Tutto è accaduto, come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura, la notte dell'8 agosto. Prima nei bagni, intorno all'1.30 e più tardi, verso le 4, a bordo di un treno diretto verso Venezia. Secondo la ricostruzione effettuata dagli agenti della Polfer – guidati dal dirigente Stefano Cadelli – l'uomo si è intrufolato nelle toilette della stazione riservate alle donne, ha sradicato un porta salviette lanciandolo sul primo binario; ha poi svuotato uno degli estintori e provocato l'allagamento dei locali. Non solo: ha proseguito con la sua azione di danneggiamento all'interno di un convoglio fermo al quarto binario e in attesa di partire per Venezia. Qui ha strappato le tendine di uno scompartimento, svuotato un altro estintore e danneggiato i bagni di un vagone rompendo alcune suppellettili e imbrattando il locale con i propri escrementi.

Una dettagliata descrizione del vandalo – che, come detto, era stato ripreso dalle telecamere – è stata poi diffusa dalla polizia. E, poco dopo, una persona è stata segnalata in stazione a Gorizia. È lì che il cinquantaquattrenne è stato bloccato dagli agenti, identificato e poi denunciato a piede libero. —

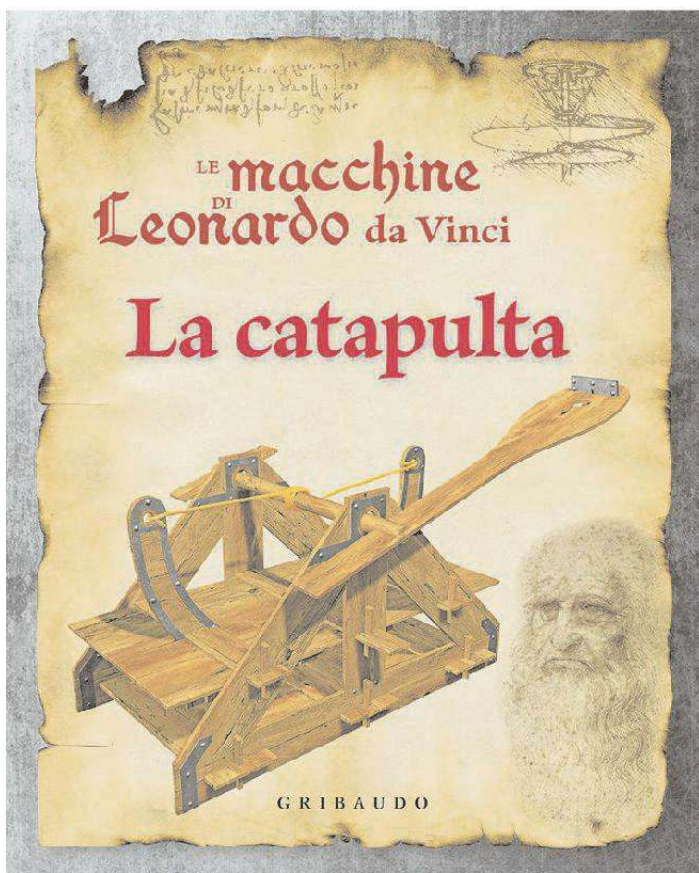
TRIBUNALE

Accusato di stalking 18enne resta in carcere

Resta in carcere il richiedente asilo pakistano di 18 anni arrestato sabato dai carabinieri per stalking, lesioni e minacce nei confronti di un'italiana con cui aveva avuto una relazione sentimentale. Lo ha deciso ieri il gip Andrea Comez, al termine dell'udienza di convalida, in cui l'indagato ha reso una versione dei fatti diversa da quella proposta dalla denunciante. Difeso dall'avvocato Paola Diana, il giovane, che aveva conosciuto la donna nella struttura di accoglienza dove la stessa lavora, ha parlato di una relazione con alti e bassi, ammettendo di averla aggredita, ma per una perdita di controllo. Il suo legale, intanto, ha interpellato il Comune di Udine, per chiedere che venga trovata una soluzione meno afflittiva del carcere, considerando che il pakistano, al suo arrivo in Italia, era stato affidato ai Servizi sociali fino all'età di 21 anni. —

TAR

Pittioni chiede la conta e spuntano 15 voti in più

Il candidato Antonello Antonio Pittioni, classe 1964, della Lega Nord, ha chiesto il ri conteggio dei voti , ieri in Regione, ed è emerso come su quattro seggi (i numeri 49, 61, 71, 83) abbia ricevuto 15 voti in più. «Ciò che basta per essere consigliere comunale a Udine e non tra i primi esclusi. Tutto da rifare quindi», afferma una nota a firma del suo portavoce, Simone Tutino, annunciando la richiesta di risarcimento danni agli addetti e presidenti di seggio. Pittioni intende chiedere anche l'apertura di una procedura disciplinare e una verifica da parte dell'autorità giudiziaria, e notiziare la Corte dei conti per accertare se vi sia stato danno erariale. «L'errore – scrive Tutino – potrebbe essere compreso solo se sia intervenuta confusione tra il candidato Pittoni e Pittioni, del medesimo partito». La sentenza del Tar è attesa per il 7 novembre. —

L'AGENDA

SOTTO LE STELLE

"Storia di un patibolo" in piazzale Oberdan

Domani è in programma un altro appuntamento di Storie sotto le stelle, rassegna inserita nel cartellone del Comune di Ovunqu(é)Estate 2018.

Nella corte di piazzale Oberdan, domani alle 21, (in caso di maltempo nell'area coperta della trattoria alla Casa Rossa), va in scena "Storia di un patibolo". L'attore e regista Francesco Cevaro (Compagnia della Testa) vestirà i panni di un milite austriaco e racconterà in un monologo la storia dell'ultimo giustiziato in Friuli, Angelo Balduzzo di Codroipo, accusato di aver ucciso il sacerdote che lo segnalò agli austriaci costringendolo a fare otto anni di servizio militare nell'esercito imperiale. Il 30, alle 21, in piazza Medaglie d'oro (in caso di maltempo nel tendone della parrocchia di San Marco) toccherà a "Le disavventure del giovane Goldoni". Pochi sanno che nel 1726 lo scrittore veneziano accompagnò il padre medico a Udine e qui ebbe un paio di avventure con due donne friulane. —

CINEMA ALL'APERTO

Stasera "Hotel Transylvania 3"

Mille Petali di Cinema, la rassegna curata da Comune e Ce, propone il film "Hotel Transylvania 3: una vacanza mostruosa", in prima visione assoluta stasera, alle 21.15, sullo schermo del giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio (in caso di maltempo al Visionario).

NEI SUONI DEI LUOGHI

Il duo Viel-Boaro a ritmo di percussioni

Una serata tutta dedicata al più antico modo usato dall'uomo per produrre musica, ovvero le percussioni: molti autori vi hanno dedicato pagine che si comporranno in un mosaico di voci nella serata di stasera, alle 20.45, a Villa Bresciani Attems Auersperg di Cervignano del Friuli (in caso di maltempo, al Teatro Pasolini), inserita nel calendario del Festival Internazionale di Musica Nei Suoni dei Luoghi.

Protagonista della serata sarà il duo Marco Viel e Ivan Boaro. Il concerto è accessibile alle persone con disabilità, e sarà preceduto, alle 20, dalla visita guidata alla cappella gentilizia della Villa, a cura del Gruppo Archeologico Aquileiese. Durante il concerto si alterneranno brani originali e trascrizioni di opere celebri, come il Preludio dalla Suite Inglese n. 2 in la minore di J. S. Bach, eseguiti da diversi strumenti come marimba, vibrafono, tamburo e rullante. Il pubblico potrà così apprezzare i diversi timbri delle percussioni. —

TRADIZIONE A PASSONS

La "Fieste in Pais" festeggia 104 anni tra mostre, sport e concorsi canori

La sagra ritorna da venerdì al 2 settembre
Domenica la staffetta podistica "12x1 ora"

UDINE

È tutto pronto per la 104ª edizione della "Fieste in pais" di Passons. La storica sagra nella frazione di Pasian di Prato, che ha superato ormai il secolo di vita e attività, prenderà il via venerdì alle 18, con la consegna delle copie della Costituzione ai neodiciottenni, l'apertura dei chioschi alle 19 e l'inaugurazione delle mostre organizzate dall'associazione "All'ombra del campanile": l'11° concorso "Fotografa una canzone" e "Passons: Immagini uscite da un cassetto", una memoria collettiva che raccoglie gli scatti degli abitanti donati all'organizzazione qualche anno fa per realizzare l'esposizione.

Per due settimane i festeggiamenti offriranno proposte enogastronomiche, situazioni musicali e molte altre iniziative. Tra gli appuntamenti da non perdere, sabato, alle 18, la gara del miglior dolce casalingo, che vedrà i partecipanti sfidarsi a colpi di torte e dessert per conquistarsi il gradino più alto del podio. Domenica alle 8 partirà la settima edizione della staffetta podistica "12x1 ora", che terminerà alle 20 e si sviluppa su un circuito misto di 1.100 metri. La settimana successiva, la sera di mercoledì, alle 21, sarà dedicata al friulano con il teatro in lingua per lo spettacolo "E vissero per sempre felici e cornuti" del Circul teatral La Clape di Trivignano Udinese, mentre il giorno successivo, giovedì, andrà in scena "Passons and songs". Il gran finale è atteso per domenica 2 settembre, con la Santa messa per la Festa del dono alle 10, l'esibizione del gruppo folcloristico-Passons e il gran finale con l'orchestra "Renzo Biondi". Tutte le sere dalle 19 nell'area tra il cortile della parrocchia e il Parzo Azzurro, con chioschi e pesca di beneficenza con in palio un buono carburante da 800 euro. —

G.Z.

L'edizione 2017 del concorso canoro "Passons and Songs" a cura della Scuola di musica di Passons nell'ambito dei festeggiamenti. Quest'anno sarà la terza edizione

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Cervignano del Friuli Vidali
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ZONA A.S.S. N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Lovrovich
via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra, 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine 3 0432 660110
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30
Prima visione: **Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa**
Biglietto intero 7,5 euro, ridotto 6 euro 21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798
Tre manifesti a Ebbing, Missouri 19.00
The Post 19.00
C'est la vie - Prendila come viene 19.00
Il filo nascosto 21.15
Omicidio al Cairo 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Come ti divento bella 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transilvania 3 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Ocean's 8 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Escape Plan 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Fire Squad 15.00, 18.00, 21.00
La stanza delle meraviglie (3 euro) 15.00
It (3 euro) 18.00
Il filo nascosto (3 euro) 21.00
Ant-Man and the Wasp 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 21.30, 22.30
Darkest minds 15.00, 17.30
Crazy & Rich 20.00
The End? L'inferno fuori 22.30
Shark: il primo squalo 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Hotel Transilvania 3 17.45, 18.30, 20.00, 21.00, 22.20
Hotel Transilvania 3 (3) 20.15
La settima musa 17.30, 19.50, 22.15
Fire Squad - Incubo di fuoco 19.35, 22.20
Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno 18.00, 20.20, 22.30
Come ti divento bella 17.35, 19.55, 22.15
Ant-Man and the Wasp 17.25, 18.45, 20.05, 22.35
Ant-Man and the Wasp (3D) 17.40, 22.25
The Darkest Minds 17.25
The End? L'inferno fuori 22.30
Shark - Il primo squalo 17.30, 19.05, 21.30, 22.40
Shark - Il primo squalo (3D) 20.10
Crazy & Rich 17.20, 19.55
Ocean's eigh 21.35

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa 17.00, 19.00

PARCO DI VIA DANTE
Rassegna all'aperto "Cinema sotto le stelle"
Ingresso libero **The War - Il pianeta delle scimmie** 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
Hotel Transylvania 3 21.00

Estrazioni del LOTTO

21/08/2018

BARI	45	3	20	84	68
CAGLIARI	39	60	62	5	79
FIRENZE	42	77	54	76	49
GENOVA	42	35	32	30	44
MILANO	79	21	63	68	57
NAPOLI	50	35	51	45	69
PALERMO	30	25	3	74	12
ROMA	87	6	79	22	34
TORINO	62	81	32	22	89
VENEZIA	49	62	63	56	35
NAZIONALE	86	12	23	68	42

10 e LOTTO

3	25	39	50	77
6	30	42	54	79
20	32	45	60	81
21	35	49	62	87

Oro 45 Doppio 3

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
2	16	30	39	51	79	57	80

ANSA centimetri

PONTEBBA

Colpito da una scarica di sassi precipita sulla Creta di Pricot

In ospedale un alpinista di Remanzacco tratto in salvo dal Soccorso alpino
Sono già 92 le missioni a favore di 214 persone effettuate dai volontari nel 2018

I volontari del Soccorso alpino impegnati nelle operazioni di recupero in montagna

Alessandra Ceschia / PONTEBBA

Precipita per una decina di metri in parete rimbalzando sulla roccia. Se l'è cavata con una caviglia rotta e qualche escoriazione il 29enne di Remanzacco che ieri è stato tratto in salvo dai volontari del Soccorso alpino di Moggio assieme ai tecnici della Guardia di finanza di Tolmezzo e all'elisoccorso sulla Creta di Pricot nel gruppo del monte Cavallo a Pontebba. «Eravamo partiti verso le 7.20 – racconta il suo compagno di cordata, un alpinista udinese che seguiva il ventinovenne – ci trovavamo al secondo tiro di corda della via Pesamosca quando è successo qualcosa: la caduta di alcuni sassi ha sfiorato il mio compagno di cordata, ha cercato un appiglio ma è scivolato rimbalzando sulla roccia».

È stato l'amico a raggiungerlo e ad assicurarlo alla parete in attesa dei soccorsi. Poi, il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino si è calato in parete con il verricello assieme al medico e ha sistemato l'infortunato su un materassino a depressione. Portato a Casera Winkel con il verricello, il ferito è stato imbarcato sull'elicottero verso Udine. Anche il compagno di cordata è stato recuperato.

E verso le 12.30 la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e speleologico è intervenuta per recuperare una donna austriaca del 1961 infortunatasi nel bosco a 1050 metri. L'escursionista stava percorrendo con un'amica il sentiero delle malghe che da Ugovizza conduce a Malga Priu quando è scivolata in un tratto di bosco ripido fratturandosi una gamba. Allertati i soccorsi tramite il Nue112, sul posto è giunta una volontaria del Cnsas che lavora a Malga Priu. Tecnici Cnsas e della Guardia di Finanza hanno sistemato la donna sulla barella assieme all'operatore e al medico dell'elisoccorso e l'hanno trasportata a braccia in una zona di bosco rado adiacente e più adatta al recupero con il verricello.

Salgono così a 93 le missioni portate a termine dal Soccorso alpino e speleologico regionale nel 2018, come riferisce il presidente regionale Vladimiro Todesco. «Si tratta principalmente di casi che riguardano l'escursionismo – fa il punto il presidente –, complessivamente abbiamo soccorso 214 persone. Il maggior numero di interventi si è registrato fra i mesi di marzo e aprile e nella stagione estiva, a partire da giugno, ma solitamente anche fra ottobre e novembre, quando molti si inoltrano nei boschi alla ricerca di funghi, sono frequenti le richieste di intervento».

Quanto alla casistica, il 18% dei soccorsi viene attivato in seguito a cadute, il 15% per casi di perdita di orientamento e persone smarrite, il 12% per incapacità, quando cioè gli escursionisti affrontano tracciati impegnativi e, viste le difficoltà, si trovano nell'impossibilità di proseguire, l'11% degli infortunati chiedono l'intervento del Cnsas dopo una scivolata su un terreno accidentato, l'8% in seguito a un malore e il 5% a causa delle valanghe. È così che nelle missioni sono già stati mobilitati due elicotteri dell'Esercito, altrettanti dei vigili del fuoco, 18 della protezione civile e 84 del 118, per un totale di 107 uscite dell'elicottero.

«Sono emergenze che affrontiamo ogni anno – ammette Todesco – per limitare i rischi è bene informarsi prima di partire sulla difficoltà dei percorsi, sulle condizioni meteo, valutare la tempistica e saper rinunciare, in caso di difficoltà». —

RIGOLATO

Due perdite a Ludaria Il Cafc interviene per riparare i guasti

Gino Grillo / RIGOLATO

Il presidente del Cafc, Benigno

Cafc interviene dopo le proteste dei cittadini per le perdite di acqua nella frazione di Ludaria. La procedura che regola la modalità d'intervento di Cafc «si basa – spiega il presidente Salvatore Benigno – su criteri di priorità funzionale e non cronologica, ciò significa che s'interviene in via prioritaria dove il guasto crea maggior disservizio, indipendentemente dal tempo di segnalazione».

Per la perdita di Ludaria Cafc comunica di essersi attenuta «al protocollo vigente nei casi in cui la perdita non pregiudica il servizio idrico». Cafc prosegue spiegando che a Rigolato ci sono due le perdite idriche che attualmente non limitano il servizio d'acquedotto agli utenti «la portata e la pressione sono sempre state regolari». La prima perdita riguarda via della Repubblica 5 sulla statale 355».

La seconda perdita interessa un'utenza privata in frazione Ludaria. La segnalazione è in carico a Cafc dal 10 agosto su indicazione del Comune. Su questa rete, precisa il presidente, a fine maggio 2018 era già stata eseguita una riparazione. «Contestualmente al rifacimento della perdita, Cafc aveva proposto il completo rifacimento dell'utenza, vetusta in tutta la frazione, fino al primo pozzetto utile presente all'interno della proprietà ma l'utente si è rifiutato nonostante l'intervento, che sarebbe stato risolutivo, fosse a totale carico di Cafc». La riparazione avverrà oggi «rispettando quanto previsto dalla Carta dei Servizi in merito al preavviso di 48 ore agli utenti sulla mancanza d'acqua a causa dei lavori». —

SOCCHIEVE

Cantiere di Fvg Strade sul ponte del Lumiei

SOCCHIEVE

Da alcuni giorni sono stati aperti da Fvg Strade due cantieri sulla strada 52 Carnica in comune di Socchieve. Un primo intervento è in atto sulla salita che dal ponte sul torrente Lumiei porta verso Ampezzo. «Sono interventi dell'ente stradale regionale – ha raccontato il sindaco Coriglio Zanier – e non interessano direttamente il Comune. Ci era stato segnalato un cedimento del manto stradale sulla destra, scendendo verso il paese». La strada in quel tratto è regolata da semaforo e comporta il senso unico alternato. Controlli sono stati effettuati anche sul ponte sul Lumiei che collega la frazione di Priuso con quella di Mediis. «Qui sono stati evidenziati cedimenti – ha proseguito Zanier – ai marciapiedi che, dopo il controllo statico di tutta la struttura, saranno rifatti». I marciapiedi appaiono infatti logori con il ferro del cemento armato che li costituiscono in vista. Il traffico anche in questo caso è regolato da semaforo a senso unico alternato. —

G.G.

TOLMEZZO

L'Uti aggiusta 7 sentieri e sborsa 40 mila euro

TOLMEZZO

Saranno sistemati 274 chilometri di sentieri carnici grazie all'Uti. La Commissione Giulio Carnica sentieri riceverà dall'Uti della Carnia un contributo erogato sottoforma di rimborso come riconoscimento ai volontari delle sezioni del Cai del territorio dell'Unione per lavori di manutenzione svolti sui sentieri nel 2018.

Lo ha deliberato nei giorni scorsi l'ufficio di presidenza dell'Uti, che ritiene prioritario assicurare uno standard di percorribilità e sicurezza dei percorsi alpini. L'intervento, compreso nel patto territoriale 2018-2020 siglato tra la Regione e l'Unione della Carnia, ammonta a 40mila euro. La Commissione Giulio Carnica aveva chiesto a metà luglio la possibilità di rendicontare, oltre alle spese relative alle prestazioni svolte dalle ditte specializzate nel settore, anche le attività di manutenzione dei sentieri a opera di volontari di ogni singola sezione Cai interna al comprensorio carnico, con l'obiettivo di incrementare l'esecuzione dei lavori lungo gli stessi durante l'estate, così come già fatto in passato. Gli uffici hanno "accontentato" la Commissione, che ha presentato all'ente comprensoriale il piano generale degli interventi. I sentieri della Carnia interessati da lavori di manutenzione sono sette, per un'estensione complessiva di 274,50 chilometri e gli interventi permettono di migliorare l'offerta del turismo lento della Carnia, uno dei quattro temi prioritari individuati dall'Uti all'interno del proprio piano strategico di sviluppo del territorio per il triennio 2018-2020. —

T.A.

FAGAGNA

Si scontra con un'auto, motociclista in ospedale

Un motociclista è stato trasportato in ospedale con l'elicottero del 118, a seguito dello scontro avuto con un'auto, ieri, alle 16.20, a Fagagna, all'imbocco di via Placencis. Nell'impatto, l'uomo è stato sbalzato per una ventina di metri, procurandosi una frattura alla gamba destra e un trauma a quella sinistra. —

TARVISIO

Atti vandalici all'autostazione parte la protesta dei cittadini

Avviata una raccolta di firme per chiedere l'installazione delle telecamere L'ultima emergenza nei bagni dove qualcuno ha cercato di appiccare il fuoco

Luciano Patat / TARVISIO

Dotare l'area dell'autostazione di un impianto di videosorveglianza. Dopo alcuni atti vandalici che hanno colpito la struttura di via Vittorio Veneto negli ultimi mesi, è questo l'invito al Comune di Tarvisio. A formulare la richiesta è Andrea Siega, rappresentante per l'Alto Friuli della Lega Giovani, promotore di una raccolta firme alla quale hanno già aderito decine di cittadini. Lo spunto all'iniziativa nasce da un recente, ennesimo atto di inciviltà. Mani ignote, un paio di settimane fa hanno dato fuoco alla carta igienica in bagno, danneggiando la tavoletta del wc.

Ed è soltanto l'ultimo episodio in ordine di tempo. «L'armadietto presente in sala d'attesa che contiene i prodotti necessari alle donne delle pulizie è stato forzato, i vandali hanno tentato di forzare il lucchetto e piegato tutta la lamiera – fa notare l'esponente della Lega Giovani –, mentre in precedenza era stata rotta la panchina d'attesa, staccandone il piedistallo».

Una veduta dell'autostazione di Tarvisio bersaglio dei vandali

Siega, una volta avvertito, ha voluto sincerarsi di persona degli effetti delle fiamme appiccate alla carta igienica «e considerando l'escalation di questi brutti gesti, in particolare negli ultimi quattro mesi, ho deciso di fare qualcosa». Siega, così, ha avviato una raccolta di sottoscrizioni per chiedere al Comune di installare delle videocamere nell'area della stazione delle corriere: gli interessati possono trovare i moduli di adesione al bar Macoratti, al ristorante-pizzeria Mangart, alla trattoria Miramonti, nei bar Al Sole, Dawit e GreenWood. «Andremo avanti sino alla metà di settembre con l'iniziativa e poi consegneremo le firme all'amministrazione – conclude il promotore –. Auspico una buona partecipazione da parte della cittadinanza e spero che il Comune ascolti le nostre istanze. Punto a un centinaio di sottoscrizioni. È ora di dire basta ai vandalismi». Una situazione, quella dei danneggiamenti che hanno colpito la stazione dei bus, già nota all'amministrazione. Tuttavia, bisognerà capire quale strada intraprendere: «Purtroppo – analizza il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette – ci sono stati atti vandalici anche in altre zone comunali. La collaborazione dei cittadini è fondamentale, ma è chiaro che non possiamo mettere telecamere ovunque. In ogni caso, terremo in debita considerazione la raccolta di firme e verificheremo quali misure potremo eventualmente adottare».

Il sindaco Zanette: altri episodi sono stati registrati al parco giochi e al sentiero Priesnig

Altre aree colpite dai soliti ignoti sono state quella del parco giochi vicino al Centro culturale, quella del compendio parrocchiale, oltre al sentiero dei nanetti "Weidachweg" sul torrente Bartolo. «L'amministrazione – conclude il sindaco Zanette – sta già lavorando per il potenziamento della videosorveglianza sul territorio, abbiamo un programma preciso anche se è impossibile controllare ogni angolo comunale». –

TARVISIO

Nuova pasticceria inaugurata a Camporosso

Aperta a Camporosso la nuova pasticceria, gelateria, panetteria con annesso bar e paninoteca, realizzata dalla famiglia di Giuliano Alsido, noto imprenditore artigiano tarvisiano. Nella società, oltre alla moglie di Alsido Loretta Cordignano, è presente il figlio Giordano e la fedele dipendente Sandra Urban. A complimentarsi con loro l'assessore alle attività produttive Francesca Comello. Nell'esercizio operano anche tre dipendenti.

PAULARO

Pellegrini nei luoghi di Padre Pio: aperte le iscrizioni

Anche quest'anno da Paularo partirà il pellegrinaggio nei luoghi di Padre Pio, in programma dal 24 al 28 settembre. Gli organizzatori rivolgono un appello ai sacerdoti affinché sensibilizzino le comunità parrocchiali invitandole a partecipare. Chi è interessato può telefonare al 3388967528. La partenza in pullman è fissata per il 24 settembre alle 4, con eventuali fermate a Tolmezzo, Gemona, Udine, San Giorgio di Nogaro e Portogruaro.

BUJA

Lavori alla casa di riposo Sarà ampliata l'offerta

BUJA

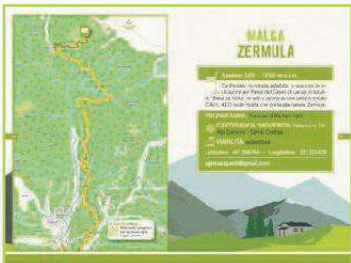
Nuove prospettive per la casa di riposo di Buja, per la quale l'amministrazione comunale avvia un percorso di riclassificazione. Di fatto, già da tempo il Comune aveva l'obiettivo di riclassificare quella struttura che oggi ospita poco meno di una trentina di anziani: «A fronte di una nostra istanza – spiega la vicesindaco Silvia Pezzetta – è stato possibile ottenere il riconoscimento di struttura residenziale per anziani di primo livello, suddivisa in due nuclei, per 27 posti letto, tutti destinati a non autosufficienti. È stato avviato un processo di adeguamento dell'offerta, in particolare garantendo la presenza stabile del secondo operatore notturno attivo, aumentando nel contempo la presenza infermieristica nelle ore serali». Ora la struttura sarà oggetto di alcuni investimenti: sono già stati spesi 25 mila euro per l'organizzazione di alcuni locali e per lavori di adeguamento strutturale che sono in fase di completamento, poi si provvederà, con una spesa di 52 mila euro, grazie a un contributo regionale e con la compartecipazione del Comune, all'acquisizione di nuovi arredi e nuove dotazioni strumentali per valorizzare la struttura. Infine, è stata già portata all'attenzione della Regione la seconda fase del progetto che prevede l'ampliamento dell'offerta per ospiti non autosufficienti di ulteriori 24 posti e con la creazione di un nuovo nucleo attivo. «L'impegnativo percorso di riclassificazione intrapreso – spiega la vicesindaco Silvia Pezzetta – vuole portare la struttura a una massa critica che possa consentire una gestione in autosufficienza: per questo il nuovo appalto di servizi, affidato recentemente, copre un arco temporale di due anni, tempo entro il quale auspichiamo l'avvio anche della seconda fase di ampliamento richiesta». —

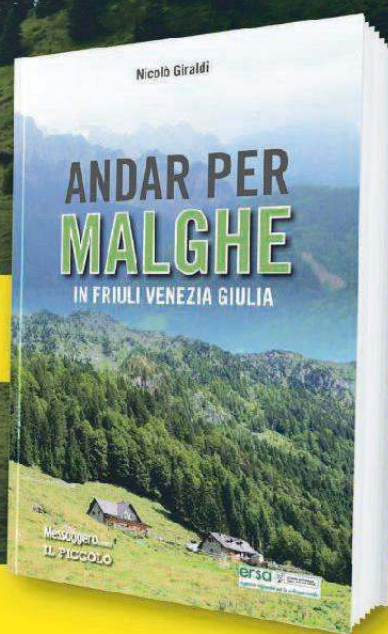
P.C.

RESIUTTA

Strade sicure, il Comune ha definito un progetto

RESIUTTA

«L'amministrazione comunale di Resiutta è costantemente al lavoro per migliorare i livelli di sicurezza dei propri concittadini e di chi frequenta la nostra comunità». Il sindaco di Resiutta Francesco Nesich interviene all'indomani delle critiche emerse nei giorni scorsi da parte del dottor Zuzzi in merito alla mancata sicurezza stradale nel territorio del Comune: «Siamo in fase di progettazione definiva – spiega il sindaco - di un intervento che riguarderà la messa in sicurezza di un tratto di strada regionale, con la creazione di un nuovo parcheggio, la realizzazione di un marciapiede lato nord e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Il progetto, di cui abbiamo già la disponibilità finanziaria, vedrà la luce nella primavera 2019». In merito alla mancanza di attraversamenti pedonali «vorrei ricordare – dice Nesich – che il codice della strada non permette di realizzare ovunque questi passaggi. Abbiamo preso contatti con la direzione di Fvg Strade per valutare una modifica dell'incrocio tra la strada regionale 13 e la viabilità comunale con la creazione di una rotonda. Chiedo un interessamento ai rappresentanti della nostra area in consiglio Regionale e all'assessore Pizzimenti». —

Il sindaco Francesco Neich

P.C.

SAN DANIELE

Addio a Filipuzzi, sindaco della ricostruzione

Esponente di spicco della Democrazia cristiana friulana, guidò il Comune dal 1964 al 1981. Aveva 86 anni

Alessandra Ceschia
SAN DANIELE

Per tutti era il "sior sindic". Perché il suo contributo a San Daniele nei difficili anni della ricostruzione e le scelte strategiche adottare in 16 anni di mandato hanno attraversato il tempo. È in lutto la comunità di San Daniele per la scomparsa di Enzo Filipuzzi, sindaco dal 1964 al 1981, morto lunedì sera all'ospedale cittadino a 86 anni.

Uomo della Dc che fu candidato alle regionali e al senato, Filipuzzi era il primo di tre fratelli. A 6 anni rimase orfano del padre e dovette crescere in fretta. Aiutava la madre a realizzare "scarpets" appena tornava da scuola. Pur gravato da responsabilità, si dimostrò uno scolaro brillante e dotato, tanto che, dopo le elementari, si preparò come privatista per sostenere l'esame di terza media a Gemona. Iniziò il suo corso di studi al Marinelli a Udine per poi iscriversi alla facoltà di Economia e commercio. Lunga e densa di incarichi prestigiosi la sua carriera professionale, che lo vide approdare, giovanissimo, al Collegio dei mutilatini di Buttrio, dove fu collaboratore del direttore, amministratore e direttore della piccola scuola professionale. Fu lì che incontrò quella che sarebbe diventata sua moglie. Laura insegnava in quel collegio che accoglieva i bambini resi infermi dallo scoppio di ordigni bellici e fu fra i banchi di scuola che scoppiò l'amore coronato, poco dopo, dal matrimonio e dalla nascita dei figli Teresa, Emanuela e Livio.

Fu presidente dell'Usl 6 e dell'acquedotto Friuli centrale e fondò la Cooperativa sociale

«Quei bambini gli erano talmente affezionati che hanno continuato a mantenere i rapporti con mio marito e a fargli visita nel tempo» racconta la moglie Laura.

Quanto al suo impegno politico, Filipuzzi fu con Luciano Floramo un riferimento per il gruppo dirigente della Dc a San Daniele. Come ricorda l'ex sindaco Paolo Menis «fu grazie a lui che iniziò il mio impegno come amministratore – ricorda Menis –. Dotato di grande pragmatismo e di generosità, affrontò i difficili anni del terremoto e della ricostruzione. Rifiutò le demolizioni che avrebbero cancellato le memorie storiche e decise di bloccare il centro storico per avviare una ricostruzione fedele e rispettosa».

Seppe cercare e ottenere i finanziamenti necessari, un esempio su tutti il sostegno economico che giunse dagli Stati Uniti per la realizzazione della Casa di riposo. Nella sua lunga carriera ha anche rivestito il ruolo di presidente dell'Usl 6 dal 1981 al 1986, e da quell'epoca come presidente dell'acquedotto Friuli centrale, ma lavorò anche all'Istituto friulano orfani di Cividale, all'ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo e al Santa Maria della Misericordia di Udine. Una volta in pensione fondò anche la Cooperativa sociale. Ma è l'aspetto umano di Filipuzzi quello che emerge dal racconto dei familiari: «È stato un padre splendido, un uomo di grandi valori dedito alla famiglia e alla comunità» raccontano le figlie. I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 in duomo —

1. Filipuzzi (a sinistra) al centro anziani con l'ambasciatore Usa; 2. Filipuzzi (secondo a destra) al congresso della Dc; 3. Al lavoro in municipio, 4. L'ex sindaco con Menis, Zamberletti, Comelli e Peressoni

LUSEVERA

A passo Tanamea morta la capretta cieca amica dei bambini

Aveve 5 mesi ed era accudita da un'associazione locale
L'autopsia farebbe pensare a un decesso accidentale

La capretta, chiamata Patrizia, in braccio a una ragazzina

Barbara Cimbaro / LUSEVERA

Era una capretta di pochi mesi, quasi cieca. Accolta dall'associazione Asinando, a passo Tanamea, era già diventata la beniamina dei bambini, che la aiutavano volentieri a ritrovare la mamma quando, allontanatasi anche di poco, non la vedeva più e si spaventava. Purtroppo, domenica mattina i referenti dell'associazione l'hanno trovata gravemente ferita vicino al recinto, con un foro sopra la natica, e la capretta, chiamata Patrizia, è morta poco dopo, non si è fatto in tempo nemmeno ad arrivare dal veterinario.

L'associazione è andata avanti per capire con sicurezza cosa possa essere successo: una prima verifica veterinaria ha escluso la presenza di proiettili o materiali da sparo nella ferita. La conferma è arrivata dai risultati dell'autopsia, che escluderebbero interventi violento da parte di qualcuno e farebbero invece propendere per un ferimento accidentale della capretta. Sul posto erano intervenuti anche gli uomini della guardia forestale di Tarcento.

Questa capretta, la più piccola dell'associazione, aveva da to molto, in appena cinque mesi di vita, ai bambini in termini educativi. Mentre gli altri animali pascolavano assieme, Patrizia, per i suoi problemi di vista, restava spesso sola e allora si metteva a fare un verso che sembrava un pianto umano. «Questa capretta – ci spiega infatti Gianni Rainone, referente di Asinando – a dieci, quindici metri già non vedeva più la mamma e iniziava a "piangere". Tutti i bambini e le persone che arrivavano lì mi chiedevano "perché piange?", spiegavo che non ci vedeva bene e stava chiamando la mamma, ogni volta tutti quanti allora la prendevano in braccio e la portavano dalla madre. Lei era abituata ad avere qualcuno che arrivava e la prendeva in braccio, ti guardava e sembrava quasi che dicesse grazie». «Da quando è nata – continua – l'avranno presa in braccio almeno 150 bambini, tra la caccia al tesoro botanica, i bambini del centro estivo di Lusevera...». Prima di domenica, la bestiola, a parte il problema alla vista, era in perfetta salute.

Asinando continuerà con le sue attività e i bambini potranno conoscere quindi tutti gli altri animali dell'associazione e anche Christian, il piccolo asinello al suo primo anno di vita. Il prossimo evento è previsto per domenica 16 settembre a passo Tanamea. —

REMANZACCO

Cinema sotto le stelle, venerdì si proietta "Cattivissimo me 3"

Si concluderà venerdì sera il ciclo "Cinema sotto le stelle", rassegna promossa dall'assessorato alla cultura di Remanzacco, ormai da qualche anno.

L'iniziativa è stata molto apprezzata dalla cittadinanza, che ha dimostrato di gradire particolarmente la proposta.

L'ultimo appuntamento della serie, itinerante tra le frazioni del Comune, sarà accolto dal capoluogo, nella location d'eccezione del piazzale della caserma Lesa, che da qualche tempo ha avviato un convinto programma di apertura al territorio.

Lo schermo per la proiezione sarà allestito nel piazzale d'armi, dove, alle 21, si potrà assistere al film d'animazione "Cattivissimo me 3".

In caso di maltempo l'iniziativa non verrà annullata bensì trasferita in sala Perosa. —

L.A.

TARCENTO

Festival dei cuori il giudice sloveno annulla la multa ai ballerini cubani

Lieto fine per i 26 ospiti dell'iniziativa fermati venerdì a Bovec.
Il sindaco sloveno aveva fatto ricorso per il trattamento

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Sbloccata la multa ai ballerini cubani che ieri sera a Tarcento hanno potuto terminare tranquillamente insieme agli altri gruppi folkloristici l'edizione 2018 del Festival dei cuori. La situazione di stallo che si era venuta a creare venerdì scorso quando i 26 ballerini della Compania Camagua di Cuba erano stati fermati a Bovec dalla polizia slovena privi di documenti si è fortunatamente sbloccata e tutto si è concluso nel modo migliore: lunedì sera, quando a Bovec si sono esibiti altri ballerini del Festival dei cuori, il sindaco della cittadina slovena Valter Mlekuz ha comunicato che il giudice interpellato sulla questione ha deciso di togliere le multa da 500 euro a ciascuno che inizialmente erano state data, e di ridare i rispettivi documenti di identità a ognuno di loro. «Ringrazio di cuore a nome dell'amministrazione di Tarcento il sindaco Valter Mlekuz – ha detto in quell'occasione l'assessore alla cultura Beatrice Follador – che con solerzia ha risolto un problema non da poco. Ciò rappresenta per noi un segnale di amicizia che va ben oltre le istituzioni che rappresentiamo, ma è frutto del legame che da tempo tiene unite le nostre due comunità». Il sindaco di Bovec Mlekuz fin dall'inizio non aveva accettato il trattamento che la polizia di Nova Gorica aveva riservato agli ospiti cubani e aveva fatto ricorso contestando sia la mancanza di un traduttore (i ballerini così non avevano potuto difendersi) sia i modi con cui erano stati trattati visto che erano stati fermati per 4 ore. Alla fine, il giudice sloveno che ha seguito la problematica, pur con qualche raccomandazione sulla mancata disponibilità dei documenti al momento del fermo, ha riconosciuto la bontà dell'organizzazione del Chino Ermacora, la cui direzione si era precipitata a Bovec immediatamente con i documenti dimenticati a Tarcento appena era stata avvisata. Nonostante tutto, il Festival dei cuori ha attirato moltissimi partecipanti in tutte le sedi in cui si è svolto (Tarcento, Gemona, Bovec e Udine). —

Povoletto omaggia Totò

Rimarrà aperta dal 24 al 28 agosto, nella sala civica in piazza Libertà, dalle 18 alle 23, la mostra "Quattro modi per dire: Totò" che il circolo culturale "San Clemente" organizza per la festa "Quarte d'Avost". Il sodalizio rende omaggio a un personaggio che ha rappresentato l'arte nella musica, nel teatro, nella poesia e nel cinema. L'inaugurazione venerdì alle 19.

CIVIDALE

In mostra le reliquie delle suore Benedettine

CIVIDALE

Verrà inaugurato venerdì, alle 20, l'allestimento permanente che restituisce a Cividale il "tesoro" delle reliquie appartenute alle suore Benedettine, patrimonio di migliaia di pezzi (alcuni unici) che rischiava di essere trasferito a Roma dalla sua ultima sede, Gorizia, ma che la parrocchia di Santa Maria Assunta è riuscita ad acquisire grazie all'appoggio di una folta cordata di realtà. Il nuovo museo è accolto dalla sacrestia nobile della chiesa di San Francesco: il taglio del nastro avverrà alla presenza del vescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e delle autorità cittadine. Durante le giornate del Palio di San Donato, che si aprirà venerdì, saranno possibili le visite; poi ci si organizzerà per aperture nel weekend, tramite volontari. —

L.A.

CIVIDALE

Palio di San Donato viabilità modificata in centro storico a partire da venerdì

La rievocazione si chiuderà domenica. L'amministrazione comunale invita i turisti che arrivano da Udine all'utilizzo della littorina

Lucia Aviani / CIVIDALE

Centro storico blindato nei giorni del Palio di San Donato, che si aprirà venerdì sera per protrarsi fino alla notte di domenica. «Eventuali deroghe ai divieti di transito – precisano dal Comune – potranno essere rilasciate dal personale della polizia locale, che valuterà le singole esigenze e le condizioni per il loro accoglimento».

Stop totale alla circolazione (con rimozione forzata dei veicoli in sosta) in via Borgo di Ponte, piazzetta San Nicolò, via Scipione di Manzano (nel tratto compreso tra il civico 11 e l'intersezione con via Borgo di Ponte), piazzetta Chiarottini, Largo Martiri delle Foibe, Corso Paolino d'Aquileia e a catena nel cuore della città, incluse via Conciliazione e via Borgo San Pietro, da piazza Dante a viale Marconi. L'ordinanza predisposta dal Comando del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone fissa il 31 agosto come termine massimo per il ripristino dell'abituale viabilità, ma i veicoli potranno riprendere l'ordinaria circolazione a seguito del ritorno alla normalità delle varie aree interessate dagli allestimenti medievali. I turisti in arrivo da Udine possono contare sul servizio della littorina: una corsa all'ora con fermate a Bottenicco, Moimacco, Remanzacco e San Gottardo: «Esortiamo chi è intenzionato a venire in città a sfruttare tale opportunità», sollecita il Comune per snellire le code e alleggerire l'assalto ai parcheggi. Le principali aree di sosta saranno indicate dalla cartellonistica, che indirizzerà i flussi provenienti da Cormons e Manzano verso piazza Resistenza e via Tombe Romane, quelli da Udine e Faedis verso via Perusini (accanto alla quale si sviluppa il principale posteggio a disposizione), via Duca degli Abruzzi e l'area della vecchia stazione ferroviaria. Per gli automobilisti provenienti dalle Valli del Natisone, infine, saranno a disposizione il parking dell'area ex Autonova e quello affacciato su via Montenero. —

CODROIPO

Pesca illegale di anguille scoperta dalle guardie ittiche

I volontari del collegio di Codroipo-Latisana hanno sequestrato 7 reti vietate
La scoperta avvenuta nei giorni scorsi lungo i fiumi Taglio e Torsa

Viviana Zamarian / RIVIGNANO

Lo scorso anno erano stati sanzionati due pescatori della provincia di Pordenone che usavano attrezzi non consentiti per la cattura di pesci, in particolar modo dell'anguilla.

Purtroppo gli episodi continuano a ripetersi sul fiume Taglio e sul fiume Torsa.

Le guardie ittiche volontarie appartenenti al Collegio di Codroipo-Latisana, nei giorni scorsi, durante la loro attività di vigilanza, hanno rinvenuto 7 bertovelli (reti da pesca che intrappolano i pesci e che non possono essere utilizzate) contenenti una decina di anguille che poi sono state rimesse in libertà.

I bertovelli sequestrati dalle guardie ittiche verranno distrutti dall'Ente tutela patrimonio ittico.

L'attività è stata svolta su due corsi d'acqua: il Taglio e il Torsa dato che le numerose segnalazioni dei pescatori si concentrano in questi corsi d'acqua.

I bertovelli scoperti e sequestrati dalle guardie ittiche

«Sicuramente la mancanze di semine di materiale ittico come le trote – afferma Roberto De Natali che pratica la pesca da oltre 55 anni ed è il primo a rivolgere un ringraziamento alla guardie per il lavoro svolto – determina una scarsa presenza dei pescatori lungo i fiumi e di conseguenza una minore vigilanza».

> Questa specie rischia la scomparsa: la sua presenza è già ridotta ai minimi termini

L'anguilla, ci tiene a ricordare De Natali, «non viene rilasciata dall'Ente tutela patrimonio ittico, ma è una specie autoctona che vive nel fiumi e si riproduce nel Mar dei Sargassi, dove poi muore».

«Ora – prosegue l'esperto – il surriscaldamento dei mari, l'inquinamento, gli sbarramenti artificiali e la pesca indiscriminata riducono la "regina della notte" ai minimi termini e se si continua su questa strada si rischia la scomparsa di questa specie ittica, aggiungendosi a molte altre che si sono estinte negli anni. Pertanto un caloroso ringraziamento alle guardie ittiche volontarie, che armate solamente dalla loro volontà di salvaguardare il patrimonio ittico – continua –, difendono i "veri" pescatori sportivi, quelli che si recano con la canna a pesca contro i "vigliacchi" dei mezzi proibiti».

È proprio queste guardie – pescatori, che dopo aver superato un esame mettono volontariamente a disposizione tutto il loro tempo libero, la loro passione e il loro senso del dovere – «che i pescatori dovrebbero ringraziare e riporre in loro la massima fiducia, collaborando con loro ed evitando così – conclude De Natali – il ripetersi di queste azioni di bracconaggio che vanno a discapito di quei pescatori che regolarmente pagano il canone».

Ignoti, in questo caso, coloro che hanno posizionato i bertovelli, che sono vietati nella pratica della pesca sportiva. —

RIVIGNANO

Zilli: «La Regione pronta a valorizzare Villa Otellio»

«Il compendio di Villa Otellio ad Ariis di Rivignano è stato abbandonato e adesso merita di essere valorizzato: la Regione si impegna a sostenere il suo ripristino per renderlo punto di attrattività». Lo ha assicurato l'assessore regionale al Patrimonio, Barbara Zilli, al sindaco di Rivignano Teor Mario Anzil dopo il sopralluogo che ha svolto ieri con il consigliere regionale Mauro Bordin al comprensorio. Proprietà regionale fino al 2015, la villa è stata rilevata dal Comune che sta provvedendo ai necessari interventi per garantire la messa in sicurezza dei locali. Sono già stati effettuati il consolidamento dei tetti e dei muri portanti e la ricostruzione dei muri esterni e la consegna di questi ultimi interventi avverrà a settembre. Il progetto preliminare per la ristrutturazione della villa padronale è stato approvato e ora quello definitivo è al vaglio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Fvg. L'intervento è già stato finanziato dalla Regione nel 2010 per circa due milioni di euro. Proprio qui si sarebbero intrecciate le vicende dei veri protagonisti della tragedia shakespeariana Romeo e Giulietta, i friulani Lucina Savorgnan e suo cugino Luigi Da Porto.

SEDEGLIANO

Servizio gratuito di trasporto per gli allievi del comprensivo

Il Comune ha stanziato 50 mila euro e acquistato materiale tecnologico come proiettori, nuovi computer e lavagne interattive

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Trasporto gratuito anche per l'anno scolastico 2018-2019 per gli allievi dell'Istituto comprensivo di Sedegliano. I ragazzi di tutte le scuole dell'obbligo e anche della scuola dell'infanzia Sbaiz potranno usufruire del servizio pubblico gratuito per il trasporto da e per le relative sedi delle scuole che sono in via Grions per l'Ics e in via Roma per la paritaria Don Antonio Sbaiz. Il Comune stanzia per questo un importo che si aggira intorno ai 50 mila euro annui. Il Comune ha provveduto anche all'acquisto di materiale tecnologico per 12 mila euro per proiettori, nuovi computer e lavagne interattive. A questo si aggiunge un contributo di 5 mila euro per l'acquisto dei testi scolastici – come spiega il sindaco Ivan Donati – che viene esaudita secondo il numero delle domande fatte dai genitori. Da rilevare anche l'intenso impegno con l'istituto del settore bibliotecario comunale nel promuovere la lettura.

«La nostra amministrazione ha cercato di impegnarsi nel settore dell'istruzione sia continuando a sostenere e mantenere i servizi, con grande sforzo economico, ma anche a migliorare la dotazione tecnologica dell'istituto per mettere a disposizione di insegnanti e allievi strumentazione di buona qualità – aggiunge il sindaco –. Accanto a questo è iniziata la campagna di monitoraggio sulla valutazione del rischio sismico in tutti gli edifici adibiti all'istruzione del Comune e stiamo anche pensando dei piccoli interventi strutturali migliorativi sulla struttura dell'istituto esistente in modo di renderla più sicura e fruibile. Ringrazio inoltre tutte le associazioni come l'associazione nazionale carabinieri e anche il "girotondo di mani" che giornalmente prestano la loro opera per aiutare sia l'amministrazione che l'Istituto Comprensivo nella sicurezza dell'entrata e dell'uscita degli allievi e in molte altre attività svolte all'interno della scuola». —

TAVAGNACCO

Al Centro di ascolto nei primi 6 mesi del 2018 già registrati 182 accessi

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

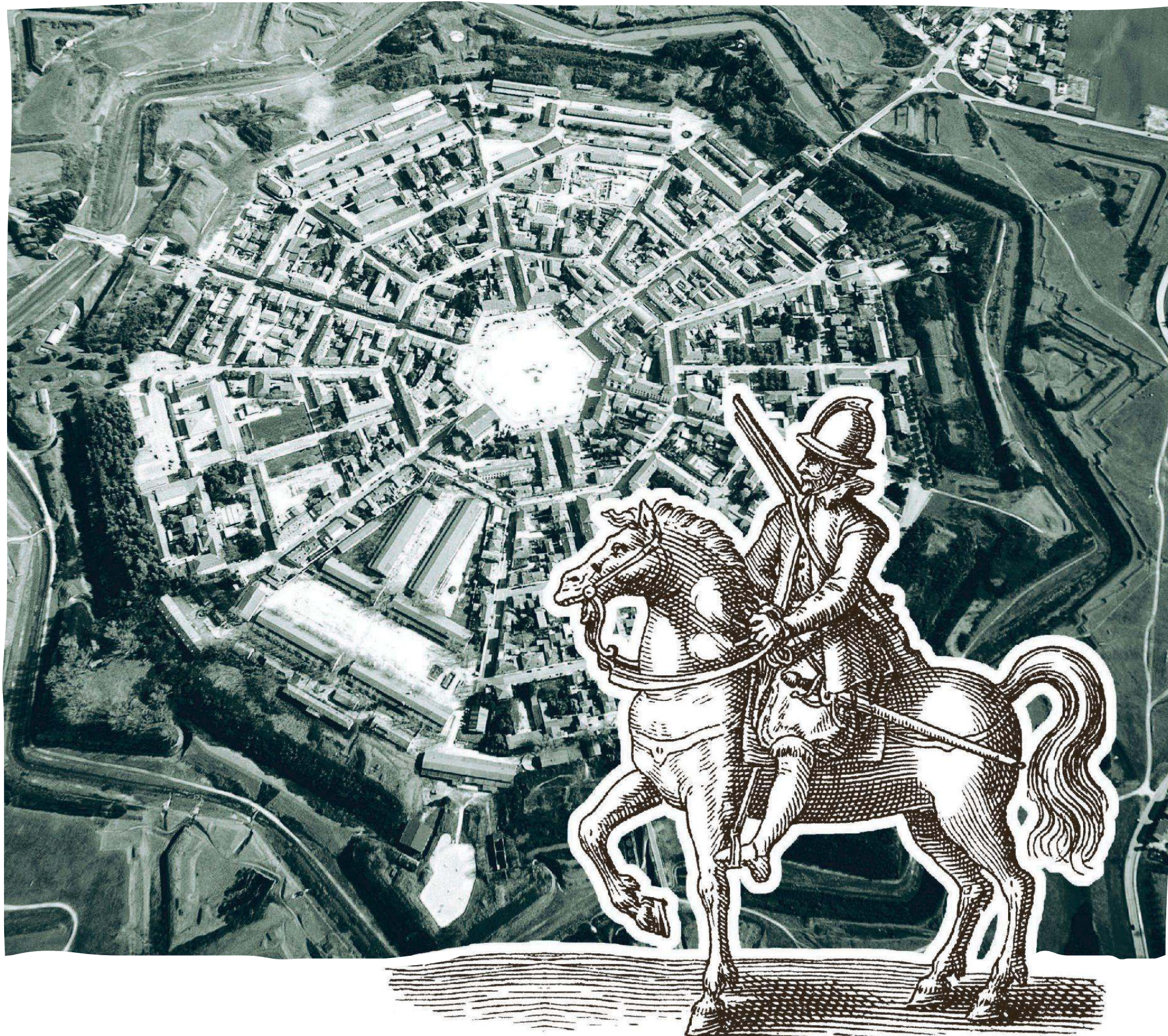
Donne che chiedono aiuto, uomini che hanno bisogno di essere ascoltati. Sono numerose le persone che si rivolgono al Centro di ascolto e consulenza donne e allo Spazio di ascolto uomo di Tavagnacco. E il servizio funziona al punto che è sorta la necessità di offrire un numero di ore maggiore per seguire gli utenti nel loro percorso psicologico.

Nel corso del primo semestre del 2018 – dal primo gennaio al 30 giugno – sono 109 le persone che si sono rivolte al Centro, 73 delle quali hanno usufruito di più servizi, per un totale di 182 accessi. Nello specifico, il 32, 42% ha beneficiato del servizio di psicoterapia per le donne (di cui il 54, 24% residenti), il 29, 67% del servizio di consulenza legale (nel 59, 26% dei casi residenti fuori comune) e infine il 4, 4% ha avuto accesso al servizio di psicoterapia per uomini. Come emerso dai dati, rispetto alle problematiche riferite, la maggior parte riguardava tematiche relative alla psicoterapia (problemi di relazione, elaborazione di lutti e perdite, svincolo dalla famiglia di origine, maltrattamento intrafamiliare, difficoltà nel rapporto con il proprio corpo), in secondo luogo quelle legate al servizio di consulenza legale. Le richieste si sono concentrate nell'area del diritto di famiglia, in particolare alla raccolta di informazioni sui diritti e sulle conseguenze in caso di separazione e divorzio. Spesso le utenti si sono presentate anche con il marito, al fine di raggiungere un accordo di separazione condiviso e consensuale con l'aiuto della professionista. Per quanto riguarda gli uomini, sono stati 10 gli utenti che hanno avuto accesso allo Spazio per la prima volta: compresi coloro che erano già conosciuti il totale è stato di 72 accessi.

Rispetto all'attività di psicoterapia individuale si segnala però un problema: a fronte di una richiesta particolarmente consistente di percorsi psicologici le ore a disposizione non consentono di dare una risposta adeguata all'utenza. L'amministrazione, impegnata ad organizzare alcuni eventi per i vent'anni del Centro, sta cercando una soluzione. «Spesso, a causa dell'elevata richiesta di appuntamenti, passano molti giorni tra un incontro di psicoterapia e l'altro e questo, purtroppo, mina l'efficacia del percorso – ammette l'assessore alle Pari Opportunità, Ornella Comuzzo –. Stiamo verificando con gli uffici la possibilità di superare questa criticità». —

TAVAGNACCO

In duecento alla cena per i bambini Saharawi

Sono state quasi 200 le persone che hanno partecipato alla cena di solidarietà per ai bambini Saharawi. L'evento è stato organizzato dall'associazione Pentalux, che opera nei campi profughi e segue i piccoli ospiti nel loro percorso sanitario. Il presidente Loris Di Giorgio ringrazia il Comune che da 22 anni li sostiene.

PALMA ALLE ARMI

VIENI CON NOI MV NEL 1615

RIVIVREMO ASSIEME I FEBBRILI MOMENTI DI INIZIO DELLE **GUERRE GRADISCANE**, QUANDO **LA FORTEZZA DI PALMA** DIVENTÒ IL PUNTO DI ARRIVO DI TUTTE LE TRUPPE AL SERVIZIO DELLA **SERENISSIMA**

SABATO 1 SETTEMBRE ALLE 16.45

ACCAMPAMENTO DELLE MILIZIA IN VIA VALLAREZZO
(VICINO A PORTA CIVIDALE)

COMUNE DI PALMANOVA

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

GRUPPO STORICO
CITTÀ DI PALMANOVA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Troppi genitori morosi: mensa e scuolabus si pagano in anticipo

L'amministrazione comunale costretta a correre ai ripari
Nell'ultimo anno oltre 6 mila euro di mancati introiti

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Famiglie morose per scuolabus e mensa. E così ammonta a oltre 6 mila euro il mancato introito per le casse municipali. A seguito dei mancati pagamenti di alcuni nuclei familiari che usufruiscono del servizio, il Comune di San Giorgio di Nogaro mette mano al problema e da quest'anno chiederà anticipati i 90 euro per il trasporto a scuola dei bambini: le famiglie alle prese con difficoltà di tipo economico potranno rivolgersi all'assessore competente per trovare una soluzione.

Per la mensa la vicenda è tecnicamente più complessa. I mancati introiti per lo scuolabus sono di poco più di mille euro, mentre per la mensa salgono a circa 5 mila euro. «Non possiamo fare altrimenti – spiega il sindaco Roberto Mattiussi – in quanto come amministrazione comunale dobbiamo rendere conto di questi mancati pagamenti anche ai cittadini che pagano i servizi senza però fruirne. Ricordo che i genitori intervengono sul pagamento dello scuolabus per il 9,8 per cento (14 mila euro) a fronte di una spesa complessiva di 143 mila euro. Mentre sulla retta per la mensa a fronte di un costo complessivo di 226 mila euro intervengono con il 66 per cento, pari a 150 mila euro».

« Abbiamo deciso di chiedere in anticipo i pagamenti dello scuolabus, 90 euro l'anno (rimasta tale allo scorso anno), a fronte di una sorta di deregulation sullo stato dell'essere – indica il sindaco –: c'era chi pagava a rate, chi pagava il trasporto di sola andato o di solo ritorno, redendo anche difficile la redicontazione agli uffici comunali preposti. Inoltre voglio segnalare che a causa del "sovraffollamento" di alcune classi delle elementari, alcuni genitori sono stati costretti a iscrivere i bambini alle scuole elementari di Porpetto, il cui Comune, correttamente fa sapere che garantirà il trasporto solo se avrà un numero sufficiente di bambini altrimenti dovrà provvedere il Comune di San Giorgio».

Sulla questione della mensa il problema ora è tecnico in la società che gestisce il servizio non è in grado di confermare le modalità di pagamento dello scorso anno: entro i primi giorni di settembre l'amministrazione comunale chiarirà la situazione. —

Bambini in una mensa scolastica (FOTO D'ARCHIVIO)

MUZZANA DEL TURGNANO

Scontro sulla rotatoria della sr 14 ferito gravemente un motociclista

Incidente stradale ieri pomeriggio sulla rotatoria della strada regionale 14 (via Palazzolo) all'intersezione con via Pocenia a Muzzana del Turgnano: una moto, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Latisana, ha centrato una macchina: il motociclista ha riportato un trauma cranico e una ferita alla testa per i quali è stato trasportato in codice giallo al nosocomio latisanese. Sul luogo dell'incidente, accaduto poco prima delle 14, sono intervenuti l'elisoccorso e un'ambulanza del Sores.

CARLINO

Gatti randagi un piano per mappare le colonie

CARLINO

Il Comune si attiva per il contenimento del fenomeno del randagismo felino sensibilizzando la popolazione, al fine di evitare che il killer dei gatti che ha colpito in questi ultimi tempi ripeta le sue terribili gesta.

Come spiega il sindaco Diego Navarria, «da diverso tempo il Comune di Carlino in collaborazione con l'associazione Amici di Poldo di San Vito al Torre gestisce e controlla l'annoso fenomeno del randagismo felino. In particolare – afferma –, l'associazione, attraverso collaboratori volontari locali è impegnata tutt'ora nella cattura, raccolta dati, chippatura e sterilizzazione di alcune colonie feline presenti sul territorio comunale. Alla luce degli ultimi episodi di violenza contro gli animali, recentemente descritti in un articolo del Messaggero Veneto, in qualità di sindaco, devo necessariamente condannare queste gesta. Le colonie feline che si sono insediate a Carlino sono la conseguenza di atti di inciviltà come l'abbandono. Il maltrattamento e la poca cura dell'animale stesso che per qualche tempo ha trovato dimora presso il rispettivo proprietario».

Il primo cittadino ricorda che secondo la legge i gatti riconosciuti appartenenti a una colonia felina sono di proprietà del Comune.

«La stessa associazione precisa attraverso alcune regole come combattere il fenomeno del randagismo. Il singolo occuparsi in alcun modo degli animali, per esempio fornendo liberamente del cibo – indica il sindaco –. Così facendo alimenterebbero il numero dei gatti presenti e contribuirebbe ad avvicinare animali indesiderati come i ratti». Navarria sottolinea infine che le colonie feline sono composte da gatti sterilizzati e vaccinati, dunque è impossibile che il loro numero aumenti. — F.A.

TORVISCOSA

Lo spazzino va in pensione

Dopo 35 anni di lavoro come dipendente del Comune di Torviscosa, in gran parte trascorsi alla guida della spazzatrice, Fabiano Chiccaro va in pensione. Instancabile lavoratore, sempre disponibile con la gente, gentile con i concittadini, lascerà sicuramente un buon ricordo nei torzuinesi

BAGNARIA ARSA

Il Comune cerca foto per il calendario del 2019

Monica Del Mondo
BAGNARIA ARSA

Il Comune di Bagnaria Arsa, allo scopo di predisporre il calendario 2019 con immagini affascinanti e coinvolgenti, ha indetto il terzo concorso fotografico "Bagnaria Arsa in uno scatto". Le fotografie, per questa edizione, dovranno rappresentare "I volti e le forme dell'acqua", in quanto, come spiega la vicesindaco Elisa Pizzamiglio, «l'acqua è un elemento fortemente caratterizzante del territorio comunale». Le immagini dovranno essere inviate entro l'11 novembre in formato digitale a bagnariainunoscatto@gmail.com, ma si potranno consegnare anche stampate, a mano o via raccomandata. Privilegiate insomma le nuove tecnologie, ma senza disdegnare le fotografie in formato analogico.

I dettagli relativi alla partecipazione, al formato delle foto, la scheda di adesione e altre informazioni si possono trovare sul sito del Comune. La partecipazione è gratuita e il premio consiste nella soddisfazione di vedere la propria foto tener compagnia alle famiglie di tutto il Comune per un intero mese.

«Visto il successo dei calendari 2017 (dedicato al paesaggio) e 2018 (incentrato sulle architetture) – spiega Pizzamiglio – abbiamo voluto riproporre l'idea. E' anche un modo per focalizzare l'attenzione sul nostro territorio e per guardarlo con occhi diversi, cogliendo magari scorsi inusuali».

Verranno scelte dodici fotografie, una per ciascun mese del 2019, ma è possibile che alla fine il Comune decida di utilizzare anche altri scatti per pubblicazioni o per rinnovare il sito internet istituzionale. —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014/2016, anche cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C5 bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MINI 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettrica, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 69cv benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

VW TOURAN 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LIGNANO

Mancano le rastrelliere Biciclette sparpagliate fuori dagli stabilimenti

Turisti e bagnanti non sanno dove lasciare le due-ruote
Il gruppo "Comunità" pronto a lavorare per la stagione 2019

Viviana Zamarian / LIGNANO

Biciclette sulle aiuole, appoggiate agli alberi o ai muretti. I turisti, si sa, in vacanza amano muoversi in sella alle loro due ruote. E, una volta arrivati in spiaggia, vista la mancanza di appositi stalli, le parcheggiano un po' ovunque. E così il colpo d'occhio è quello di un disordine generale. Una situazione a cui il gruppo Comunità Lignano ora vuole porre rimedio. E per questo intende aprire un confronto il più ampio possibile in primis con le forze della maggioranza di cui fa parte.

Secondo la lista rappresentata in Consiglio dall'assessore Paolo Ciubej e dalla consigliera Anna Maria Beninati «negli assi commerciali di Pineta e di Sabbiadoro il problema si può risolvere con la sola implementazione di portabiciclette che sono già posti in armonia con i singoli arredi urbani». «Sul lungomare Trieste, spesso invaso dalle bici – prosegue –, si dovrebbero destinare gli attuali stalli a parcheggio delle strisce blu a stalli per le biciclette, aumentare quelli per i portatori di handicap, quelli per i servizi pubblici e quelli per carico e scarico merci con l'auspicio che le operazioni si possono effettuare solo nelle prime ore del mattino. Si potrebbe inoltre realizzare un plateatico in legno, plastica o altro materiale a ridosso del muretto di contenimento all'interno delle spiagge dove alloggiare tutti i portabiciclette.

Auspichiamo in un rapido confronto e contributo da parte di tutti coloro che sono interessati in modo da risolvere il problema già per la prossima stagione». Altri accorgimenti spetterebbero «ai complessi residenziali e ai condomini che dovrebbero attrezzarsi nei loro spazi di pertinenza di sufficienti rastrelliere a seconda delle singole esigenze» mentre sul lungomare di Pineta «sarebbe necessario il posizionamento di stalli in modo da liberare la pista ciclopedonale dall'enorme quantità di biciclette presenti in questi giorni».

«Sotto gli occhi di tutti – afferma l'assessore Paolo Ciubej – c'è l'aumento esponenziale dell'uso delle biciclette da parte dei turisti e residenti, il che sta a significare che, al di là della generalizzata sensibilità ecologica, vi è un riconoscimento delle scelte politiche dell'amministrazione comunale contenute nel Piano della mobilità, in particolare per quanto riguarda il problema delle piste ciclabili, il cui percorso è già iniziato». —

Biciclette parcheggiate alla rinfusa, anche nelle aiuole, fuori da uno stabilimento di Lignano

L'ASSESSORE

«La Bicipolitana sarà realizzata entro la fine del nostro mandato»

«L'amministrazione comunale attraverso l'impegno di importanti investimenti economici porterà a termine entro la fine del suo mandato importanti progetti inseriti nel Piano della mobilità». Ad assicurarlo è l'assessore comunale Paolo Ciubej.

«In particolare mi riferisco alla Bicipolitana e al completamento e raccordo dei singoli tratti di ciclabile già esistenti – evidenzia l'esponente della giunta guidata dal sindaco Luca Fanotto –. A dimostrazione del grande significato che l'amministrazione comunale attribuisce a questo settore è l'adesione del nostro comune all'Associazione nazionale dei comuni ciclabili quale mezzo di promozione nazionale per gli amanti delle biciclette. Detto ciò, si pone il problema del parcheggio delle biciclette a cui stiamo cercando di trovare una soluzione».

LIGNANO

Borseggiavano i clienti al mercato del lunedì Arrestati tre stranieri

Paola Mauro / LIGNANO

Dalla Repubblica Ceca e dalla Slovacchia in trasferta nella Riviera friulana per borseggiare i turisti. A mettere fine all'attività di un sodalizio composto da due donne e un uomo, residenti nei loro Paesi d'origine e quindi all'apparenza normali turisti, ci hanno pensato i carabinieri della Stazione territoriale di Lignano Sabbiadoro, arrestandoli nel pomeriggio di lunedì. Per i tre, una coppia di cechi di 25 e 45 anni L. F. e N. F. le loro iniziali, e una donna slovacca di 42 anni, J. S., arrestati per l'ipotesi di reato di furto con destrezza, è stata confermata la misura cautelare della detenzione in carcere, a Trieste le due donne e a Udine l'uomo.

Le gazzelle dei carabinieri

Lunedì mattina i tre sono stati notati aggirarsi fra le bancarelle del mercato settimanale di Lignano, sorpresi proprio mentre stavano borseggiando una turista tedesca di 33 anni, dagli stessi venditori ambulanti e da alcuni volontari della sicurezza (alcuni iscritti alla locale sezione Anc) presenti fra i turisti

Veri e propri professionisti del furto, i tre stranieri hanno messo in atto un'azione ben collaudata: una spinta accidentale alla malcapitata da parte dell'unico uomo del trio, le scuse, due parole di circostanza e intanto le complici con mano leggera armeggiano nella borsa. Trovato ciò che cercano si passano di mano il bottino e si allontanano.

Qualcuno però tutto quel movimento lo ha notato bene e chiama i Carabinieri della Stazione di Lignano che individuano i tre ancora intenti a girare fra le bancarelle del mercato. Addosso hanno il portafoglio della tedesca e anche quello rubato poche ore prima in un supermercato di Sabbiadoro a un turista cinese di 48 anni.

Refurtiva restituita ai due derubati (qualche centinaio di euro in contante, ma anche carte di credito e tessere bancomat oltre ai documenti d'identità) e ladri in carcere. —

LIGNANO PINETA

L'auto finisce nelle fioriere

Manovra errata ieri mattina a Lignano Pineta in arco del Caiccio dove un'auto è finita contro le fioriere che circondano i tavolini del bar Martinelli. La moglie del titolare: «Per fortuna nessuno si è fatto male, la vettura è stata bloccata da una colonnina di cemento».

LATISANA

«Grazie ai medici mio figlio si è salvato»

LATISANA

Una lettera carica d'affetto e gratitudine. Quasi un abbraccio, dopo ore d'ansia per un figlio che stava male. Parole dedicate a medici, infermieri, assistenti, che di quel figlio si sono presi cura. A scriverle il papà del turista tredicenne operato d'urgenza all'ospedale di Latisana un paio di settimane fa, in una lettera indirizzata al medico che ha operato il ragazzo, agli anestesisti e al personale infermieristico in servizio.

«Con determinazione, professionalità e anche cordialità, hanno risolto l'improvvisa affezione che, altrimenti, avrebbe potuto generare gravi conseguenze e hanno fornito la miglior assistenza post-operatoria – scrive il papà – a conferma che i pubblici servizi se ben organizzati e gestiti, possono costituire delle eccellenze, come dimostra anche la soluzione dell'emergenza in cui è accorso mio figlio». — P.M.

LATISANA

Pista di bocce in rovina Un'idea per il rilancio

LATISANA

Una pista di bocce abbandonata. Dei cittadini che vorrebbero poter intervenire per sistemarla e giocarci. E un regolamento comunale mai applicato che lo permetterebbe.

Parte da questi tre presupposti l'interrogazione che il capogruppo della lista civica "Il Ponte", Ezio Simonin, ha protocollato in Comune a Latisana nei giorni scorsi, per risolvere da una lato una situazione di degrado, quello della pista per il gioco della bocce realizzata diversi anni fa in via Viola a Latisanotta e oggi in uno stato di totale abbandono. E dall'altro per dare un'opportunità a un gruppo di persone, pensionati e anziani, residenti nella frazione, che hanno manifestato la volontà di prendersi cura dell'area, ripulendola e sistemandola in modo tale da ripristinare la funzionalità della pista da utilizzata poi per il gioco delle bocce.

«Queste persone si sono anche offerte per una sorta di coordinamento e controllo dell'area, atto a garantire l'accesso agli anziani desiderosi di cimentarsi nel gioco delle bocce – spiega il consigliere Simonin nella sua interrogazione – e visto che nel proprio programma elettorale questa maggioranza riteneva importante promuovere, insieme con la popolazione anziana, un'iniziativa per la vecchiaia attiva, dedicando specifici spazi, strutture e attività per il loro protagonismo, coinvolgendo le associazioni in cui sono attivi, sarebbe il caso di prendere in considerazione la proposta».

«Fra l'altro – ricorda il capogruppo de "Il Ponte" – esiste un regolamento per la cittadinanza attiva che questa amministrazione comunale si ostina a non voler utilizzare e che invece permetterebbe, come in questo caso, a cittadini singoli o riuniti in gruppi, di prendersi cura di determinati luoghi del territorio comunale. Ciò che si propongono queste persone è di intervenire con una pulizia e una manutenzione dell'area e per una gestione della stessa non certo per fini di lucro, ma con il solo obiettivo di fornire agli anziani del paese un luogo di svago e incontro». — P.M.

È mancata all'affetto dei suoi cari

VANDA MONTINA in LIVON
di 81 anni

Lo annunciano il marito Cornelio, i figli Fabrizio e Nicola, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 23 agosto alle ore 17.00 nella chiesa di Manzano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Un S. Rosario sarà recitato oggi mercoledì 22 agosto alle ore 19.00 nella chiesa di Manzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Manzano, 22 agosto 2018
O.F. MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Partecipa al lutto:
- Club Friulano Veicoli Epoca

La famiglia di Loris Troppina partecipa con grande affetto al dolore di Cornelio, Nicola e Fabiana con la loro famiglia, Fabrizio per l'improvvisa scomparsa di

VANDA

brava moglie, mamma e nonna. Donna perbene di grande sensibilità.

Villa Primavera - Campoformido, 22 agosto 2018

Improvvisamente ci ha lasciati

PAOLO CRISTOFORO NARDONE
di 72 anni

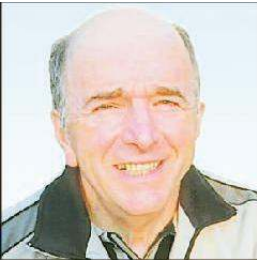
Lo annunciano con immenso dolore i figli Elisa e Fabio, i fratelli Giacomo e Giuliana con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 23 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di San Quirino in Udine, partendo dall'ospedale di Udine.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Terenzano.

Udine - Terenzano, 22 agosto 2018
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Manuela Romanello partecipa al lutto di Giuliana, Giacomo, Elisa e Fabio per la perdita del caro

PAOLO

Udine, 22 agosto 2018

Dopo lunga malattia non è più con noi

ANGELO SEFFINO
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Tiziana, Fabio con Marina e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 agosto alle ore 17.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Adegliacco, partendo dal cimitero di Feletto Umberto.
Un particolare ringraziamento alla Dott. Lovascio, Prof. Feruglio Francesca, a tutti gli amici che ci sono stati vicino, all'infermiera Angela di Medicasa e a Gianni dell'azienda sanitaria.
Non fiori ma eventuali opere di bene.

Adegliacco, 22 agosto 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Assistito dai suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia e alla comunità sandanielese, ci ha lasciato e si è ricongiunto all'amato figlio Livio nella Casa del Padre

ENZO FILIPUZZI
già Sindaco di San Daniele
di 86 anni

Affranti lo annunciano la moglie Laura, le figlie Emanuela e Teresa, con il genero e i nipoti Simone, Emanuele e Giulia.
Il funerale avrà luogo giovedì 23 agosto, alle ore 10.30 nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Un sentito ringraziamento al dottor Stefano De Carli, al personale tutto del reparto Medicina dell'ospedale di San Daniele e a tutti coloro che ne onoreranno la memoria.

San Daniele del Friuli, 22 agosto 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipo al dolore dei familiari per la scomparsa di

ENZO FILIPUZZI

cui la città di San Daniele deve moltissimo e che è stato per me una guida ed un esempio.
Francesco Ciani con Nerina.

San Daniele del Friuli, 22 agosto 2018

Improvvisamente è mancato

MARIO ZAMPARINI
di 80 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Roberta e Franca con Vittorino, Laura, Domenico e Giacomo, i cognati Pierina, Eligio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 23 agosto alle ore 17 nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria ASP Moro di Codroipo.
Questa sera alle ore 19, sempre nella chiesa arcipretale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 22 agosto 2018
O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

CARLO CAPELLANI
1960-2018

Enrico, Alberto e Maria Beatrice, con le rispettive famiglie, ne annunciano la scomparsa.
Il funerale sarà celebrato giovedì 23 agosto alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.
Un sincero ringraziamento ai dirigenti, al personale medico ed agli operatori della Comunità Piergiorgio di Caneva di Tolmezzo e di Udine per le amorevoli cure e la dedizione offertagli.

Udine, 22 agosto 2018
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432 481481-www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari di

FULVIA BERTRANDI in CARNIELLI

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Udine, 22 agosto 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari

ATHOS PERES
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Nadia con le loro famiglie, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 agosto, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Colloredo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un particolare ringraziamento al medico curante e al personale medico e infermieristico del distretto di San Daniele del Friuli.

Colloredo di Monte Albano,
22 agosto 2018
Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È venuta a mancare

CATERINA FLOREANINI
ved. DE BIAGGIO
(Ostetrica)
di 90 anni

Lo annunciano i figli Bruno e Mario, le nuore, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 23 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Paderno, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 22 agosto 2018
O.F. ARDENS, Udine

È mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNO TOMADA
di 77 anni

Lo annunciano la moglie Lucilla, il figlio Simone con Irene e Giacomo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 22 agosto, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Galleriano, con partenza dall'abitazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico che lo ha assistito.

Galleriano di Lestizza,
22 agosto 2018
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Bisogna dare il giusto prezzo dell'acqua

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Egregio Gervasutti, nelle pagine del Messaggero Veneto ho letto in questi giorni della polemica che prosegue ed è attiva da anni a proposito delle realizzazione a Codroipo della "casa dell'acqua", un'iniziativa che personalmente mi vede contrario, pensando alla qualità dell'acqua che arriva ai nostri rubinetti e soprattutto tenendo conto degli onerosi costi di manutenzione necessari a garantire l'efficienza e la salubrità dall'acqua stessa messa a disposizione da un'impianto dedicato, la "casa dell'acqua".

Se proprio vogliamo avere a disposizione dell'acqua non trattata, come dev'essere quella distribuita dal Cafc, allora sarebbe il caso di riattivare le "quattro fontane" peraltro anche emblema della "città del Quadrivium", Codroipo, ora asciutte da qualche anno.

Non le pare?

Danilo Moro, Codroipo

Gentile signor Moro, non sono in grado di dare un giudizio qualitativo sull'acqua di Codroipo, perché da molti anni non mi fermo da quelle parti ad assaggiarla.

Ma di una cosa sono certo: la manutenzione e la cura dell'acqua ha un costo. Sostenere che l'acqua è un bene pubblico ha un senso soltanto se si aggiunge che questo non significa che deve essere "di tutti e di nessuno".

L'acqua ha un costo, e questo deve essere pagato, non si scappa.

Poco, però, perché è un bene fondamentale, ma comunque deve essere pagato.

Il come - se attraverso le tasse o con una bolletta specifica - è un discorso secondario. —

IL COMMENTO

TANTI BUONI FESTIVAL MA RESTA CRUCIALE LA GESTIONE DEI BANDI REGIONALI

GABRIELE RIBIS

La stagione dei festival ha ampiamente passato il giro di boa e per molte manifestazioni è già arrivato il tempo dei primi bilanci.

Questo è anche un ottimo momento per una riflessione generale su quello che è il sistema dei festival della nostra regione nel suo complesso.

Un panorama abbastanza vasto e variegato in cui negli anni si è creata molta confusione fra intrattenimento e cultura, così come fra evento e spettacolo con conseguente disorientamento da parte del pubblico, nonché appiattimento della qualità e, soprattutto, della creatività.

Dal lato economico il pallino è decisamente nelle mani della regione perché i finanziamenti privati latitano e seguono, ahimè, una logica in prevalenza legata ai numeri di utenti.

Per questo le scelte politiche diventano fondamentali per ricomporre il panorama, distribuire in maniera equa le risorse ed equilibrare l'offerta.

Il sistema dei bandi intendeva riportare ordine, lasciando però irrisolti molti punti, primo fra tutti un equilibrio nella distribuzione delle risorse basato anche sulla spesa necessaria per i differenti tipi di spettacolo (un concerto da camera non costa come uno sinfonico o un'opera, tanto per stare in ambito musicale).

Non meno importante una maggior trasparenza nel sistema di valutazione in particolare nella scelta della commissione e dei suoi membri.

Le varie manifestazioni ancora si parlano poco, un tentativo era stato fatto da Promoturismo Fvg, soprattutto per la condivisione dei calendari. Una piattaforma condivisa aiuterebbe creare un'offerta più incisiva a livello internazionale.

Alcune manifestazioni hanno un'eccellente proiezione (sopratutto fra i festival cosiddetti "di parola" e cinematografici), ma il settore musicale (a parte i "grandi" concerti commerciali, che non sono però un festival) dopo l'eutanasia del "Festival dell'Operetta" soffre non poco.

La musica classica e l'opera in particolare, i cui costi si possono anche contenere, necessitano di un coordinamento che eviti sperequazioni tra concerti a pagamento e concerti gratuiti.

Insomma, se si vuole che la cultura diventi davvero anche un volano per la nostra economia, è decisamente tempo di una profonda revisione. —

LE LETTERE

Territorio e ambiente

Il coraggio di denunciare

Egregio direttore, ho letto con piacere l'intervista fatta al collega Paolo Paronuzzi, già mio studente all'Università di Trieste. Qui ho tenuto la cattedra di Geologia applicata e per anni ho fatto ricerca e pubblicato articoli sui temi della tutela idrogeologica, in particolare nella nostra regione, ma sono stati fatica e denaro sprecati.

Ben poco siamo stati ascoltati, noi geologi, soprattutto perché ovunque l'ultima parola non sta mai al tecnico, ma al politico, peggio ancora se tecnico politicizzato.

A questo proposito potrei scrivere un libro bianco sulle cose che mi hanno impressionato negativamente in tanti anni di collaborazione con le strutture pubbliche e con professionisti impreparati e purtroppo supponenti, specie dopo il nostro sisma.

Ringrazio dunque il professor Paronuzzi per la precisa denuncia che emerge dalle sue coraggiose parole e gli auguro di poter instillare nei corsisti ingegneri e architetti la chiara visione delle esigenze del nostro territorio, non diverso, quanto a problemi da risolvere urgentemente, da tanti altri in Italia, ma fornito in realtà di utili potenzialità del tutto ignorate troppo spesso.

Franco Vaia, Gemona

LA FOTO DEI LETTORI

IN GITA A CASERA RAZZO

«Vogliamoci sempre bene» a quota 1800 metri

Ecco l'immagine di una bella domenica trascorsa insieme da alcuni amici dell'associazione " Vogliamoci sempre bene" di Udine. Una giornata all'insegna del divertimento e dell'amicizia nel verde delle Dolomiti bellunesi, quasi a quota 1800 metri, a Casera Razzo. La foto è stata invita dalla presidente dell'associazione Fiorella Iuri

Il caso Autostrade

Privatizzare non sarà sufficiente

Si fa un gran parlare del fatto se togliere la concessione ad "Autostrade per l'Italia" dopo i tragici fatti di Genova.

A questo dobbiamo aggiungere altri gravi casi di ponti pericolanti in giro per il nostro Paese, alcuni chiusi per evitare altri drammi.

La domanda che dobbiamo farci è la seguente: basterà nazionalizzare per avere più investimenti in sicurezza e non invece assistere a nuove mangiatoie?

Questo è compito della politica: ovvero vigilare con fermezza e onestà e non permettere la firma di contratti capestro come in quest'ultimo caso (dove a crescere sono stati soltanto gli utili).

Infine, la speranza che i colpevole paghino sia penalmente che civilmente, magari non con i soliti tempi non biblici, per le vittime e il dolore dei parenti.

Jennifer Moro, San Vito al Torre

L'ESAME DI MATURITÀ

Complimenti a questi tre bravissimi del Diacono

Tomasso Petroni (a sinistra) Asia Vedovi e Cristiano Ballutto hanno conseguito la maturità presso il liceo scientifico annesso al convitto Diacono di Cividale con il punteggio di 100/100. Molto apprezzati dalla commissione d'esame i loro lavori di ricerca. Complimenti ai tre "bravissimi"

FORGARIA NEL FRIULI

Il potere alle donne: generazioni a confronto

Nella foto inviata dalla lettrice Erica Collino di Cornino di Forgaria nel Friuli sono rappresentate quattro generazioni al femminile: la bisnonna Alma è infatti attorniata dall'affetto sincero della figlia Gemma, della nipote Erica e dalla giovanissima pronipote Veronica

CULTURA & SPETTACOLI

50 anni fa i carri russi invasero la Cecoslovacchia

Il '68 friulano non capì la ventata libertaria che arrivava dalla Praga di Dubcek

Dal "grave dissenso" del Pci alle resistenze della base
E quando Jan Palach si immolò non scattò la solidarietà

ANDREA VALCIC

La federazione del Pci in viale Duodo a Udine si riempì sin dalla prima mattinata di iscritti e militanti. Il titolo dell'Unità e il comunicato dell'Ufficio politico sembravano non lasciare molti dubbi sulla presa di posizione di Botteghe Oscure e del più grande partito comunista del mondo occidentale. Quel "grave dissenso" espresso intendeva dettare una linea di condanna chiara dell'invasione russa, dei carri armati a Praga. Il ciclostile già sfornava i volantini da distribuire alle sezioni, ma non c'era tanta fretta nel riceverli. Al contrario mentre la stampa proseguiva, i manifestini si accumulavano sui tavoli e crescevano le discussioni nei capannelli che si formavano dentro e fuori .

LA DISCUSSIONE ACCESA

La maggioranza dei presenti con enfasi altre parti del documento, là dove, per esempio, si ribadiva " l' internazionalismo proletario e il profondo, fraterno e schietto rapporto che unisce i comunisti italiani all'Unione Sovietica". Nella base friulana del partito "il socialismo dal volto umano" predicato da Dubcek non riscuoteva quella unanimità di consensi che pareva registrare nei vertici romani.

Nelle accese discussioni i paragoni con i fatti d'Ungheria del 1956 erano continui, creando non pochi interrogativi e imbarazzo tra i dirigenti: "perché aveva ragione l'Urss a Budapest e in Cecoslovacchia no? Perché, in Ungheria si era trattato di un tentativo reazionario e a Praga era democratico ?" Chi non ebbe incertezze nell'appoggiare l'intervento militare russo, fu lo Psiup che già a mezzogiorno si presentò in centro a Udine con testo che, per la sua durezza, contribuì a definire quel partito "carrista e forcaiolo". I più disorientati, però, eravamo noi del movimento studentesco, così miopi da non capire che l'onda del '68, del maggio francese non aveva conosciuto confini, che aveva contagiato, con la sua carica libertaria e democratica, tutta l'Europa.

Non che fossimo filosovietici, tutt'altro, ma una cosa è sui testi "social-imperialismo", altro capirne il significato reale, le drammatiche conseguenze per quei popoli che lo subivano. Purtroppo la teorica asserzione di superpotenze che si dividevano il mondo, si scontrava con il timore di fare il gioco dei capitalisti. E, in fondo, quasi a giustificazione ipocrita, si trattava pur sempre di un progetto riformista, non rivoluzionario.

Dunque, invece di prendere iniziative, convocare riunioni, muoversi insomma a fianco della primavera praghese, scegliemmo di impantanarci nell'inverno russo.

IL PANTANO RUSSO

Quanto fossimo rimasti vittime di una concezione ideologica che faceva a pugni con le origini del movimento, fu ancora più chiaro alcuni mesi dopo, all'epoca del suicidio di Jan Palach, il giovane che si dette fuoco per protesta contro l'occupazione russa. Un gruppo di studenti chiese di ricordarne il sacrificio, portando una fascia nera al braccio insegno di lutto. Non aderimmo all'iniziativa "perché avremmo potuto favorire una manifestazione controrivoluzionaria".

A distanza di 50 anni mi vergogno ancora di quel no.

Nei giorni scorsi ero uno dei tanti turisti che oggi affollano la bellissima Bratislava. La Cecoslovacchia, come stato unitario, non esiste più. Repubblica Ceca e Slovacchia sono il risultato pacifico della caduta del muro di Berlino. Una statua ricorda lo statista slovacco Dubcek. È collocata nel castello di che sovrasta la città.

Se passate da quelle parti, fermatevi un minuto. —

LA STORIA

Quei giorni drammatici nell'agosto del 1968

Alcune immagini che testimoniano i drammatici giorni di cinquanta anni fa: la "Primavera di Praga" di Dubcek (foto a fianco) fu stroncata dai carri russi che invasero la Cecoslovacchia

"In cammino: la pace dei morti, il silenzio dei vivi" è il titolo della passeggiata teatrale che domani sarà a Castions di Strada

Oltreconfine accende la memoria nei luoghi della Grande Guerra

L'EVENTO

UDINE

Rinviata per maltempo a luglio, la "passeggiata teatrale" nel progetto Oltreconfine 1918/2018 incontra domani la comunità di Castions di Strada. Il percorso teatrale "In cammino: la pace dei morti, il silenzio dei vivi" prenderà le mosse alle 20.30 dalla chiesa di Santa Maria (via del Riposo) e attraverserà strade e campagne avvolgendo il filo rosso della memoria a 100 anni dalla fine della Grande Guerra.

L'evento teatrale si presenta come una processione laica, sulla quale il direttore artistico Francesco Accomando, Giampaolo Fioretti e Gianni Russo di Cikale Operose hanno lavorato per due mesi con un gruppo di attori non professionisti nella costruzione di una restituzione drammaturgica delle memorie raccolte.

Ad accompagnare la passeggiata, i racconti e le letture dalla Grande Guerra saranno interpretati da Silvio Basile, Anna Bolognese, Bruno Chiaranti, Silvia D'Ambrosio, Rossana Di Tommaso, Rinaldo Fantino, Gabriella Ferigutti, Romeo Mischis, Renato Sclauzero, Bruno Tomasin e Fabio Vidoz, già protagonisti nella precedente edizione, ai quali quest'anno di sono aggiunti Franco D'Ambrosio, Sandra Mansutti, Alessio Michelin, Andrea Nicola, Massimiliana Olivo e Francesco Ursella.

Il progetto triennale "Oltreconfine" si chiude nel 2018 con la terza tappa nel percorso attraverso la memoria del primo conflitto mondiale confluisce in un lavoro teatrale per dare vita ai ricordi, alle suggestioni, alle fotografie, alle testimonianze raccolte tra i cittadini durante le serate-forum dei mesi scorsi.

Nei mesi di lavoro si sono incrociate le relazioni degli storici locali e le memorie di singoli cittadini che hanno dato vita una struttura che unisce narrazione e azioni sceniche. Le storie narrate seguiranno l'idea di uno sguardo dal basso, popolare, di gente semplice che viveva a ridosso del confine, rielaborato attraverso i linguaggi della contemporaneità, fatti di parole, musica, immagini evocate e gestualità scenigrafiche, alle testimonianze raccolte tra i cittadini durante le serate-forum dei mesi scorsi. —

L'IDEA

Il progetto ha riunito cittadini e associazioni di 17 comuni del Fvg

Un progetto partecipato che ha riunito i cittadini e le associazioni di 17 comuni del Fvg: Palmanova (capofila), Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Castions di Strada, Chiopris Viscone, Gonars, Medea, Romans D'Isonzo, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villesse, Visco. Tutti territori che, nel 1915, si trovarono "presi in mezzo" dalla guerra, essendo a ridosso o sul confine tra l'Impero Austro-Ungarico e il Regno d'Italia.

IL LIBRO

«Il papato di Bergoglio è un salutare pugno allo stomaco della Chiesa»

Esce oggi l'autobiografia del cardinale Angelo Scola destinata a far discutere L'alto prelato sarà ospite a fine settembre in occasione di Pordenonelegge

PAOLA DALLE MOLLE

Il cardinale Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano, uno dei più importanti uomini di Chiesa presenterà a pordenonelegge la sua autobiografia "Ho scommesso sulla libertà", disponibile in libreria da oggi (Solferino, pag 300).

Un racconto appassionato, ricco di notizie inedite e rilasciato in forma di intervista a Luigi Geninazzi, inviato di "Avvenire". Entrambi saranno protagonisti dell'incontro a Pordenonelegge insieme al giornalista e scrittore Alessandro Zaccuri, domenica 23 settembre, alle 11.30, in piazza San Marco.

Il libro raccoglie un pezzo di storia d'Italia e della Chiesa ad esempio, rappresenta una sentita testimonianza intorno a tre Pontefici: da Giovanni Paolo II che a 49 anni lo nominò vescovo, a Papa Benedetto XVI e infine Papa Francesco, uscito da quel Concilio che dava per vincitore lo stesso Scola. Cosa avvenne davvero in quei momenti? Il cardinale Scola, in realtà, ha affermato di non avere mai creduto alla possibilità di diventare Papa. La rinuncia di Benedetto XVI infatti, aveva rappresentato un fatto inedito nella Storia della Chiesa degli ultimi secoli e preannunciava un pontefice altrettanto "inedito".

Il cardinale Angelo Scola sarà a Pordenone per parlare del suo libro

Un pezzo d'Italia nella lunga intervista rilasciata a Geninazzi inviato di "Avvenire"

Nella lunga intervista il cardinale racconta di avere incontrato e conosciuto Bergoglio in Argentina e al Sinodo dei vescovi e di essere rimasto colpito dalla sua compostezza, dalla serietà dei suoi interventi, dal suo atteggiamento riservato.

«Anche per questo sono rimasto molto colpito dal carattere aperto, gioviale e ironico che ha manifestato da quando è diventato Papa. Ci vedo la conferma della speciale "grazia di stato" che investe l'eletto al soglio di Pietro».

Teologo, vescovo e cardinale, Angelo Scola si racconta dunque per la prima volta in un'autobiografia che attraversa i grandi passaggi storici, prendendo in analisi i problemi più scottanti del presente, dall'immigrazione al dibattito sul fine vita. Ricorda che il papato di Francesco ha rappresentato «un salutare colpo allo stomaco per le Chiese d'Europa», ma denuncia i limiti di una «cultura dell'incontro» che rischia di rimanere solo uno slogan.

È dunque difficile prevedere quale sarà il destino del Cristianesimo. «D'altra parte, nella storia della Chiesa – spiega Scola – ci sono state stagioni di incredibile fioritura seguite da lunghi periodi di emarginazione e assenza. Il Cristianesimo è anzitutto un'esperienza di libertà», una parola chiave che ritroviamo in tutto il corso della sua vita. A questo proposito, nasce la riflessione sui giovani ai quali riserva parole di speranza come lo stesso Bergoglio: «Essere spalancati alla realtà con curiosità e audacia è la caratteristica propria della gioventù».

Angelo Scola, è nato a Malgrate. Cardinale, è stato vescovo di Grosseto, rettore della Pontificia Università Lateranense, preside dell'Istituto Giovanni Paolo II, patriarca di Venezia, e arcivescovo di Milano.—

THE SPACE PRADAMANO

Mercoledì 29 la maratona "Mission Impossible"

Ethan Hunt, l'agente segreto dell'Impossible Mission Force interpretato da Tom Cruise, sta per fare ritorno nelle sale con Fallout, il sesto titolo della saga. Mercoledì 29 agosto, giorno dell'uscita al cinema, The Space lancia la speciale Maratona Mission: Impossible!, durante la quale saranno proiettati consecutivamente Rogue Nation e a seguire l'attesissimo Fallout. Appuntamento a Pradamano dalle 20.05.

INCONTRI CON L'AUTORE E CON IL VINO

Villalta domani a Lignano presenta l'ultimo romanzo tra il profumo di Malvasia

LIGNANO

Agli Incontri con l'autore e con il vino, torna domani al Palapineta di Lignano Gian Mario Villalta con il suo ultimo romanzo "Bestia da latte" (SEM editore).

Vengono da un mondo lontano i ricordi che si sprigionano nella mente del protagonista di questo romanzo nel momento in cui apprende della morte di uno zio un tempo molto amato e poi altrettanto detestato. Per la precisione – se poi davvero precisi possono essere i ricordi dell'infanzia – vengono da un piccolo paese del Nordest, durante gli anni Sessanta, quando la coda del boom economico inizia a cambiare le abitudini e i comportamenti. È l'epoca in cui «le stalle hanno cominciato a puzzare» e «gli animali – così come la terra – sono diventati materia per la produzione industriale». Ma a tornare alla mente del protagonista sono soprattutto i momenti vissuti insieme al cugino Giuseppe. Perché è proprio il complesso rapporto fra i due a segnare la sua infanzia. Un rapporto fatto di grande complicità ma anche di violenza e di paura: sentimenti, questi, che non lo hanno più abbandonato, né mai è riuscito a sciogliere nella loro aggrovigliata natura. Oggi, il bambino di allora, arrivato alla soglia dei sessant'anni, si chiede le ragioni di quella violenza cupa, marcio frutto di altra violenza. E si chiede se la sua vita, senza quelle vicende lontane, sarebbe stata diversa.

Gian Mario Villalta domani al Palapineta presenta "Bestia da latte"

Anche in questo appuntamento, il dialogo si abbinerà a un vino e a una cantina friulana: la Malvasia Doc Fco 2015 di Conte d'Attimis – Maniago di Buttrio. Nella grande famiglia delle Malvasie il posto occupato da quella Istriana è sicuramente di prestigio per la qualità delle produzioni: alla vista si presenta giallo paglierino con lievi sfumature verdoline. Bouquet ampio con sentori di fiori di gelsomino e frutti maturi. Leggermente aromatico, fine, asciutto.—

LA SEZIONE JUNIOR

Lisa Thompson

Manuali per tutti i gusti e il ritorno di Geronimo

PORDENONE

Pordenonelegge Junior è appuntamento di riferimento nella galassia della letteratura per l'infanzia: curato e coordinato da Valentina Gasparet e da Elisabetta Pieretto si apre ai bambini e ai ragazzi come un fantastico festival parallelo, dal 19 al 23 settembre. Il programma completo, gli eventi, i temi, gli autori, nel sito.

Fra i grandi nomi in arrivo spicca l'inglese Lisa Thompson, collaboratrice della Bbc, che firma un romanzo coinvolgente e commovente: The Goldfish Boy (De Agostini), candidato Carnegie Medal.

In anteprima nazionale sarà presentato a Pordenonelegge giovedì 20 settembre, alle 10 nell'auditorium della Regione. Dalla narrativa contemporanea ai "manuali" per i più giovani: torna a pordenonelegge Federico Taddia che insieme a Pierdomenico Baccalario presenterà Il manuale delle 50 piccole rivoluzioni (domenica 17 settembre, alle 11.30 Biblioteca Civica). Sempre Baccalario presenterà la nuova collana I Corsari (Solferino), insieme a Davide Morosinotto e Guido Sgardoli che ne firmano i primi volumi.

Per gli amanti dei racconti avventurosi ci sarà Geronimo Stilton, il topo più amato di tutti i tempi, con l'Undicesimo viaggio nel Regno della Fantasia, la nuova avventura in anteprima a pordenonelegge (Piemme). Beatrice Masini con 101 buoni motivi per essere una ragazza e 101 buoni motivi per essere un ragazzo, in anteprima a pordenonelegge (Rizzoli ragazzi), ci guida attraverso le specificità di genere, mentre Guido Sgardoli porta a pordenonelegge la sua Supergatta (Lapis).

In cartellone per i ragazzi torna "Caro autore, ti scrivo…", fra i protagonisti c'è Sjoerd Kuyper, più volte vincitore dello Zilveren Griffel, con i due Premi Andersen Guido Quarzo e Anna Vivarelli; oltre a Giacomo Papi e Francesca Bonafini. Per partecipare al concorso c'è tempo fino a sabato 8 settembre.—

La rievocazione riporta i visitatori al 1615 nei giorni immediatamente precedenti l'attacco delle truppe veneziane a Gradisca

La tradizionale rievocazione storica in programma dal 31 agosto riporta alla luce gli anni durissimi del conflitto tra Venezia e Austria

Il ruolo chiave di Palma in quella strana guerra che nessuno ha dichiarato

LA STORIA

MONICA DEL MONDO

Furono anni durissimi per Palma quelli della "Guerra di Gradisca", nota anche come "Guerra del Friuli" o, ancora, "Guerra degli Uscocchi".

La fortezza aveva visto la sua fondazione appena ventidue anni prima e ora, nel 1615, si trovava a svolgere il particolare ruolo di grande magazzino e di punto di ammassamento delle milizie pronte a calare su Gradisca.

«Si tratta di una guerra strana questa, per molti motivi», spiega lo storico Alberto Prelli, autore di "Palma e Gradisca in guerra - Soldati e battaglie in Friuli 1615-1618". «È strana intanto perché comincia a dicembre, quindi in pieno inverno, cosa particolarmente insolita a quei tempi. È strana perché inizia senza una dichiarazione di guerra, come reazione veneziana all'inattività degli Asburgo nei confronti dei pirati Uscocchi e come risposta all'assalto dei Frangipane nel Monfalconese. Ed è strana anche perché, pur trattandosi di un conflitto che viene definito "piccolo" per la ridotta estensione del suo fronte, fu in realtà una guerra di vasta portata perché ebbe devastanti conseguenze, perché vi si sperimentarono nuove milizie e nuove armi e perché qui videro i loro esordi comandanti che poi fecero la storia prendendo parte alla "Guerra dei Trent'anni"».

L'intento di Venezia era quello di ristabilire la sua supremazia sull'Adriatico, riconquistare Gradisca e, perché no, buttare uno sguardo su Gorizia e sui territori a est.

La guerra durò tre anni, dal dicembre 1615 al settembre 1617, ma la presenza delle truppe sul territorio proseguì per tutto l'anno successivo seguendo l'attuazione dei trattati di pace.

Alla fine Venezia riuscì nel suo scopo, riaffermando il suo dominio sull'Adriatico, debellando la pirateria degli Uscocchi, mentre gli Asburgo riuscirono a mantenere Gradisca e i confini prebellici.

«Ma la smobilitazione degli eserciti – prosegue a ricordare Prelli – lasciò un territorio sconvolto. Più di due terzi del patrimonio bovino andò perso e la mortalità nella popolazione raddoppiò. L'intero Friuli impiegò decenni per risollevarsi. Non furono le armi a causare il maggior numero di morti. A mietere le vittime tra le file dei soldati e tra i civili furono le dure condizioni di vita, le malattie, la fame, il freddo, l'acqua malsana».

In tutto questo panorama il ruolo di Palmanova fu fondamentale. «Come poi accadrà anche durante la Prima guerra mondiale, Palma, situata com'era ai confini, ebbe la funzione di grande magazzino. Qui – conclude Prelli – si radunavano i soldati, qui alloggiavano le famiglie al seguito dei comandanti, da qui vennero i cannoni e la polvere da sparo diretti a Gradisca, qui furono costruite grandi stalle per ospitare cavalli e cavalleria, qui, sopratutto, si riunivano i comandanti per stabilire le azioni da condurre al fronte».

IL PROGRAMMA

Oltre mille figuranti in arrivo a Palmanova per un tuffo nel passato

PALMANOVA

Oltre mille rievocatori in costume secentesco, 42 gruppi storici provenienti da 12 Paesi europei: sono i numeri che fanno della Rievocazione storica di Palmanova, la più grande manifestazione di questo genere in Italia e, per quanto riguarda gli eventi ambientati nel 1600, anche la più grande d'Europa nel 2018.

La manifestazione si aprirà nella serata di venerdì 31 agosto, ma vivrà le sue giornate clou l'1 e il 2 settembre.

Sarà l'occasione per un viaggio nel tempo che porterà i visitatori al 1615, nei giorni immediatamente precedenti l'attacco delle truppe veneziane a Gradisca. Furono giorni febbrili quelli a Palmanova perché qui si concentrarono le milizie della Serenissima.

Il programma della manifestazione (scaricabile dal sito del Comune) è ricchissimo e prevede una serie di attività per un'immersione piena nel passato. Tutto è curato nel dettaglio, dai giochi per i bambini alla musica, dalle pietanze servite nei locali agli allestimenti dei bar, dai prodotti in esposizione sulle bancarelle al grande accampamento militare dove saranno allestite ben 300 tende.

Da quest'anno le grandi battaglie del sabato e della domenica pomeriggio, così come la "scaramuzza" di moschetti del sabato mattina, si terranno fuori Porta Cividale.

Per l'accesso all'accampamento delle milizie in via Vallaresso e alle battaglie sarà richiesto, agli over 14, l'acquisto di un biglietto del costo di 5 euro (valido per le due giornate).

Tutti gli altri eventi e le altre proposte, come la Quintana a cavallo, il Palio della Rotella o gli spettacoli degli sbandieratori, saranno invece accessibili gratuitamente

La tradizionale Rievocazione storica sarà anche l'occasione per conoscere più da vicino la città stellata, con visite guidate speciali (una riservata alla community Noi Messaggero Veneto), percorsi, laboratori.

A segnalare il crescente interesse internazionale per la manifestazione quest'anno arriveranno a Palmanova, due delegazioni ufficiali, una proveniente da Grolle cittadina olandese dove si svolge, ad anni alterni, la più grande rievocazione storica secentesca europea, e una dalla cittadella finlandese di Hamina.

M.D.M.

ECOLE DES MAITRES

Il linguaggio universale del teatro per superare barriere e pregiudizi

Primo giorno di lavoro a villa Manin del corso di perfezionamento per attori con il regista e drammaturgo portoghese Tiago Rodrigues

MARIO BRANDOLIN

L'atmosfera è quella di un primo giorno di scuola, entusiasta, carico di aspettative, con la consapevolezza che da questa nuova esperienza può arrivare una svolta alla tua carriera, alla tua scelta professionale, forse anche alla tua vita.

È il primo giorno della nuova edizione, la 27ª dell'Ecole des Maitres, che ha aperto ieri i suoi battenti negli spazio di villa Manin: decisamente, per 16 giovani attori protagonisti, è un'occasione unica e originale di formazione e crescita artistica.

Voluta fortemente dal critico e grande conoscitore del teatro Franco Quadri, l'Ecole è un corso internazionale di perfezionamento per attori under 35 di Francia, Belgio, Portogallo e Italia, dove a farsene carico è il Css di Udine.

Una scuola di perfezionamento affidata di volta in volta a un grande della scena mondiale, con l'obiettivo di offrire ai giovani l'opportunità di conoscere diverse metodologie di lavoro, incontrare e confrontarsi con coetanei di altri paesi, in un'ottica sovranazionale e nella prassi di un lavoro di approfondimento e conoscenza libero dall'assillo di un prodotto finito.

Maitre dell'Ecole 2018 è il regista e drammaturgo portoghese Tiago Rodrigues. Classe 1977, è il direttore artistico del Teatro Nacional D. Maria II di Lisbona dal 2014. Fautore di un teatro militante e poetico ha vinto, sta gli altri, il Premio Europa per il Teatro 2018 per "aver dato vita a un nuovo modo personale di costruire ponti tra città e nazioni, nella cooperazione civile e artistica tra popoli" e che "continua a lottare per un nuovo teatro europeo, che superi ogni barriera o pregiudizio".

Da qui anche il tema scelto da Rodrigues per il suo lavoro all'Ecole, intitolato "Pericolo felice". Sul quale, dopo i saluti di rito degli organizzatori, ha focalizzato la presentazione del lavoro che terrà impegnati i giovani, tra villa Manin, Coimbra, Lisbona, Reims, Caen e Liegi fino all'1 ottobre. "Pericolo felice", dunque, quello che correranno gli allievi di questa Ecole, nel confrontarsi prima sul piano linguistico e poi su quello performativo in uno scambio continuo tra identità e lingue.

L'iniziativa è rivolta ai giovani under 35 di Francia, Belgio Portogallo e Italia

«Il problema più delizioso del nostro incontro all' École des Maîtres – ha ribadito più volte Rodrigues – è che parliamo lingue diverse. Parliamo le lingue dei Paesi da cui proveniamo, ma anche altre lingue come i nostri antenati emigrati, il dialetto della regione in cui viviamo o la lingua che impariamo a scuola o in viaggio. Lavoriamo con questa confusione di lingue. Ogni giorno ci troveremo di fronte al pericolo felice della traduzione. Pericoloso a causa del rischio di non capirci più fra noi, ma felice perché dovremo inventarci forme nuove per comprenderci».

Dimostrazione aperta al pubblico l'1 settembre a villa Manin di Passariano. —

APPUNTAMENTI

OSOPPO

Marky Ramone e i Gipsy Kings: la grande musica torna al Rivellino

Da venerdì a domenica arriva "Enjoy! The Fest" per animare lo splendido parco. Tra gli ospiti il batterista dei Ramones, i "gitani" e il trapper Capo Plaza

Tre giorni di grande musica, dj set ed enogastronomia di qualità: questa è la formula di" Enjoy! The Fest", il nuovo festival che debutta quest'anno, trasformando nuovamente il parco del Rivellino in un palco per ospiti internazionali. Da venerdì a domenica, infatti, la manifestazione, organizzata da Hub Music Factory con il patrocinio del Comune di Osoppo e il sostegno di Promoturismo Fvg, proporrà sonorità eterogenee per accontentare tutti i gusti, all'insegna della formula del festival boutique: atmosfera rilassata, a misura di persona e attenzione alla qualità dell'offerta.

Si parte venerdì, con una serata infuocata dedicata alla scena contemporanea italiana: sul palco, infatti, saliranno in successione, tre fenomeni della musica trap, rap e hip hop: Capo Plaza (che vanta importanti collaborazioni con artisti del calibro di Sfera Ebbasta, DrefGold e Ghali), Noyz Narcos (che ha lavorato anche con Guè Pequeno, Marracash e Fabri Fibra) e Nitro.

Per gli amanti delle sonorità più aggressive, l'appuntamento imperdibile è quello di sabato quando ad Osoppo, in una serata a ingresso gratuito, arriverà una leggenda del punk-rock: Marky Ramone. Storico membro dei Ramones, nei quali fu batterista dal 1978 al 1996, Marc Steven Bell, questo il suo vero nome, sarà accompagnato dalla sua band, Marky Ramone's Blitzkrieg che vede tra le sue fila anche Michale Graves, voce dei Misfits.

Altri ospiti della serata, il gruppo punk rock di Vicenza, Derozer, e gli Andead, nato da un'idea di Andrea Rock, storica voce di Radio Virgin. Serata conclusiva, domenica, con un'altra leggenda della musica. Al parco del Rivellino arrivano, infatti, i Gipsy Kings, per l'unica data italiana del loro tour mondiale. Il gruppo si esibirà a Osoppo nella sua formazione originale, con i due fondatori Nicolas Reyes (voce e chitarra) e Tonino Baliardo (chitarra solista). Prevendite disponibili su Mailticket e Vivaticket; nelle serate dei concerti, i biglietti si potranno acquistare direttamente alla cassa del Parco del Rivellino. —

Marky Ramone, storico componente dei Ramones

Curiosità anche per Andrea Rock, storica voce di Virgin Radio: con i suoi "Andead" animerà il palco nella serata di sabato. Si esibirà anche la band vicentina dei Derozer

PORDENONE

Ci sono i Sick Tamburo stasera per l'apertura del Music in village festival

Laura Venerus / PORDENONE

Saranno i Sick Tamburo ad aprire oggi alle 22 il Music in village festival al Parco IV Novembre di Pordenone, preceduti e seguiti dal dj set di Marco Bellini. Si avvia così una quattro giorni di musica e cibo di qualità con l'abbinata Miv e Finger food festival.

Il concerto dei Sick Tamburo rappresenta l'ultima data del tour estivo "Un giorno nuovo". L'album, prodotto da Gian Maria Accusani nel suo home studio per Discgust Music Production, contiene nove nuove tracce e prosegue il discorso musicale intrapreso dalla band pordenonese nel 2007 portandolo a un nuovo livello grazie al rinnovato intreccio di chitarre elettriche e sintetizzatori, di ritmi incalzanti e melodie wave. Tra esse una nuova versione de "La fine della chemio", realizzata con la partecipazione delle migliori voci della musica italiana, nella quale la band affronta un tema importante, una malattia, il tumore, che colpisce sempre più persone, ma nei confronti della quale rimane sempre un alone di tabù. I Sick Tamburo nascono nel 2007 da un'idea di Elisabetta Imelio e Gian Maria Accusani, già precedentemente uniti nell'avventura Prozac+. E se per quest'ultima band, il 31 agosto ci sarà l'ultima esibizione della reunion 2018 all'Home Festival di Treviso, i Sick Tamburo sono al lavoro sul nuovo album.

Gli altri concerti del Miv Festival prevedono giovedì la performance di Luciano The Messenjah che proporrà il suo sound reggae, venerdì Echo and the Bunnymen con le sonorità new wave e post punk e, a chiudere, gli Heaven 17, band synth pop e new wave nata negli anni Ottanta. La manifestazione aprirà tutte le sere alle 18, con inizio della musica alle 21. Ingresso gratuito. —

I pordenonesi Sick Tamburo

POZZUOLO

Sabato il concerto di Poggio domenica la corsa dei ciaruç

Sabato e domenica a Terenzano è in programma la 9ª edizione della "Fiesta dal Pais" nel segno della nuova musica "Indie" italiana.

Sabato alle 21.30 si potrà assistere al concerto di Andrea Poggio che presenterà "Controluce", il suo primo album da solista, una raccolta di nove canzoni che spaziano dal Pop elettronico, alla tradizione italiana. Domenica si parte alle 10, a i bambini potranno provare una vera mini, ci sarà il mercatino degli hobbisti, e alle 16 la corsa dei ciaruç, sfida all'ultima spinta in piazza.

MANIAGO

"Oggetti e cose d'altri tempi" torna il mercato dell'antiquariato

Nuovo appuntamento con il mercatino dell'antiquariato e usato di Maniago in programma per sabato in piazza Italia, cuore della bella cittadina del Pordenonese. L'evento si riproporrà ogni quarto sabato del mese e per l'occasione sono attesi numerosi espositori che allestiranno la Fiera mercato dell'antiquariato denominata "A Maniago oggetti e cose d'altri tempi", proponendo oggetti di pregio e chicche introvabili ai visitatori che si affacceranno alle bancarelle.

SISTIANA

Al Cantera arriva il dj Matador In Baia si balla per tutta la notte

Sarà Matador l'ospite della serata Reload Events al Cantera Cafè, sabato (dalle 23.30 alle 6), in Baia di Sistiana. Vincitore di ben due premi come "Best Electronic Live Performer" al Dj Awards 2016 (Ibiza), Matador è un artista rivoluzionario, presenza fissa nei club e festival più importanti del mondo con i suoi emozionanti spettacoli dal vivo (Awakenings, Tomorrowland, Sonus Croatia, Ultra e Output, DC-10, Space Ibiza, Stereo Montreal tra gli altri).

TRICESIMO

A Notis d'Istât i Brassevonde per un viaggio nella storia

Venerdì alle 18 nel duomo di Tricesimo "Notis d'Istât", secondo concerto per i Fogolârs del Mondo nell'ambito del Festival Ottoni ad Oriente 2018 con il gruppo "Brassevonde" diretto da Marco Maiero e con l'organista Marco Rossi. Il complesso proporrà un affascinante programma che attraversa i secoli della storia musicale, da danze rinascimentali di Melchior Franck a opere di Lully, Purcell, Bach, Haendel. Mentre l'organista Rossi eseguirà brani per organo di Haendel e Valvasensi, il trombettista Andrea Picogna proporrà la Prima Sonata di Bonaventura Viviani. L'appuntamento è promosso da Fogolâr di Milano e complesso di ottoni.

MOSSA

Il Duo Aspera a Villa Codelli tra Debussy e Schumann

Il secondo week end con la 28ª edizione delle "Serate Musicali a Villa Codelli" si apre venerdì alle 21 con il concerto gratuito del Duo Aspera, formatosi nel 2013 al Conservatorio di Trieste. Ghenadie Rotari (fisarmonica) e Valentina Vargiu (pianoforte) offriranno al pubblico di Mossa "Preludio, fuga e variazioni" di Cesar Franck, "Sechs Studien in kanonischer Form" di Robert Schumann nella trascrizione dell'arrangiamento per due pianoforti di Claude Debussy, di cui, con questa composizione si vuole ricordare il centenario della morte, "Cuatro Estaciones Porteñas" di Astor Piazzolla e "Moldavian Rock" di Petri Makkonen.

BASILIANO

Da venerdì la sagra a Orgnano: giochi e musica

Inizia venerdì a Orgnano la sagra di San Bartolomeo una delle più antiche della Regione. Le manifestazioni iniziano venerdì alle 11 con la messa concelebrata da monsignor Dino Bressan, don Talotti e don Nali, cantata dalla locale cantoria. Alle 19 apertura dei chioschi e pesca di beneficenza. Alle 21 via alle danze con l'orchestra "I Collegium". Sabato alle 21 serata musicale con "Gli anni ruggenti" e gare di briscola. Domenica alle 18 gare di torte e in serata ballo con "Petris e i solisti friulani". Lunedì gran finale alle 20.15 partenza della 10° staffetta podistica 3 x 2800 metri in notturna lungo il Borgo Rurale che viene illuminato con le torce.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Tra il pari di Parma e la Samp al Friuli

L'Udinese sulle ali di Fofana e De Paul: numeri che pesano

Tiri in porta (3), occasioni (2) e palloni recuperati (5) oltre al gol del 2-2 per Seko ma al Tardini si è visto anche un Rodrigo leader: rigore trasformato e falli subiti (3)

Pietro Oleotto / UDINE

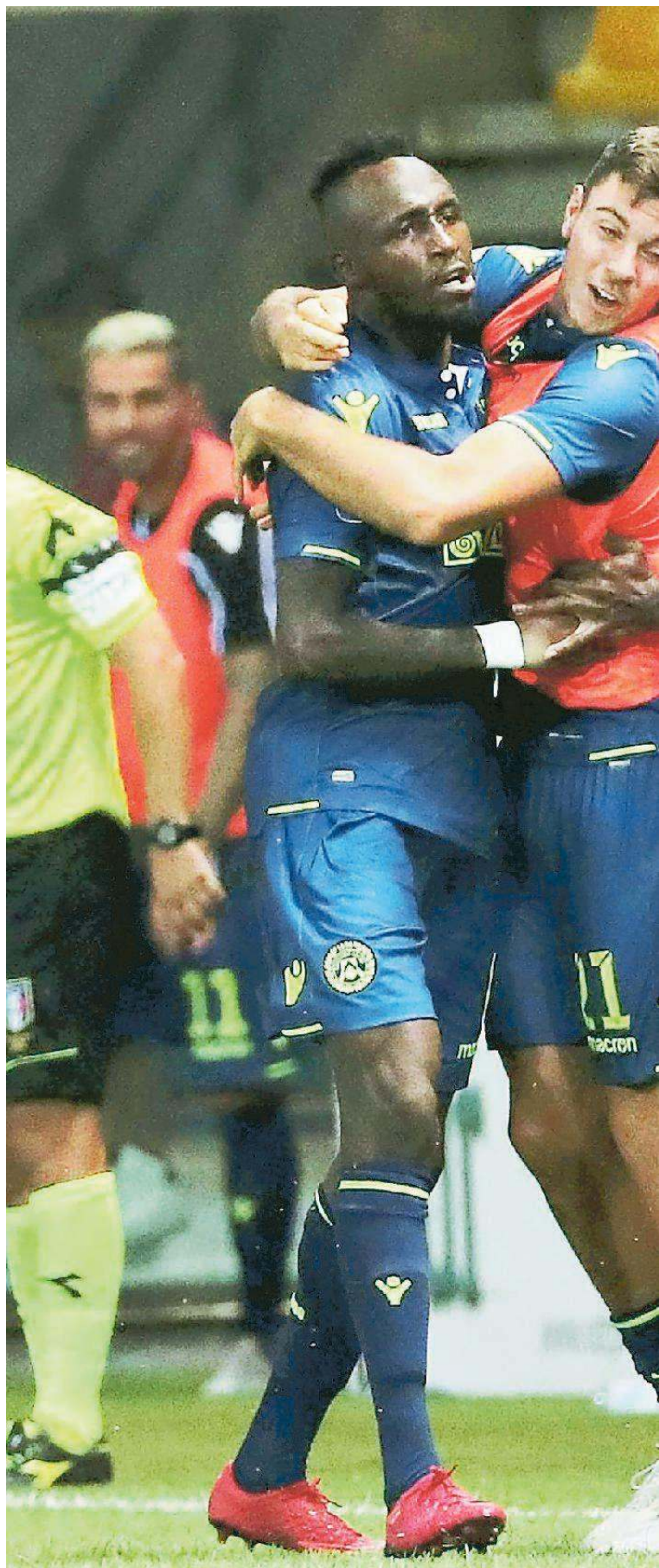
Dove eravamo rimasti? Seko Fofana potrebbe rispondervi al 5 marzo 2017, quando il perone della gamba sinistra si incrinò come un cristallo sotto il peso dello juventino Alex Sandro. Ma anche Rodrigo De Paul potrebbe dire che, in definitiva, per l'auspicato lancio in orbita anche per lui il campionato 2017-2018 è da mettere nell'archivio delle stagioni "sprecate". Domenica sera, a Parma, i due invece hanno messo le ali all'Udinese nel momento della rimonta sui ducali, quando lo svantaggio era di due reti a zero. Non male per due giovanotti che sembravano con la porta in mano durante tutto il mercato estivo. L'ivoriano destinato altrove perché finito nelle retrovie nelle gerarchie dei centrocampisti, l'argentino perché voleva a tutti i costi un trasferimento, soprattutto alla Fiorentina, dopo un sondaggio dei lusitani del Porto. Lì l'Udinese ha puntato i piedi, soprattutto nella persona di Gino Pozzo che ha sempre creduto nelle potenzialità dell'ex Racing che adesso, con Velazquez, pare rigenerato nelle motivazioni. D'accordo, gli errori non mancano, anche al Tardini si sono visti, ma se l'Udinese ha spremuto un punto nella gara d'esordio lo deve ai numeri di Rodrigo e Seko.

L'ARGENTINO

I dati forniti come di consueto dalla Lega serie A sono illuminanti, ma non dicono tutto della carica agonistica che De Paul ha messo sull'erba di Parma. Prendete per esempio il ripiegamento provvidenziale che ha permesso ai bianconeri di mantenere la porta inviolata a metà della prima frazione. Un gesto che non è finito neppure tra i recuperi, visto che il pallone è schizzato provvidenzialmente in corner (per gli avversari). Ma Rodrigo è stato decisivo anche dal dischetto, trasformando con freddezza il rigore assegnato da Calvarese dopo una puntatina verso il monitor del Var. Poi i numeri veri e propri: De Paul no ha sprecato troppo stavolta, ha perso due palloni, ma ha subito anche tre falli, tanti quanti Mandragora, altro bianconero prezioso nel guadagnarsi delle punizioni. Gli 87 minuti giocati e una sostituzione (dentro Behrami) prima della volata raccontano poi di una domenica vissuta senza mai risparmiarsi. Ed è quello che è piaciuto di più anche a Julio Velazquez che, infatti, ha sottolineato il "cuore" dei suoi ragazzi, commentando la partita d'esordio in campionato.

> Statistiche top non solo per la Lega serie A anche Whoscored.com ha premiato l'ivoriano

L'IVORIANO

L'impatto di Fofana è stato ancora più evidente dal punto di vista statistico. La lettura del *match report* della Lega serie A è esaltante per Seko. Ha giocato 60 palloni, ha segnato il gol decisivo, ha effettuato 3 tiri in porta, confezionado 2 occasioni da rete. Il piccolo grande capolavoro nella "raccolta" dei palloni, visto che ne ha recuperati ben 5 a fronte di soli 2 persi, non tanti per uno che ha lavorato anche 41 passaggi e quindi, per ruolo ha avuto spesso la responsabilità di gestire il gioco in una zona particolarmente delicata del rettangolo verde. Dal punto di vista "podistico", poi, gli altri squilli. L'ivoriano ha corso per 11,561 chilometri la scorsa domenica, più di tutti, avversari compresi (il ducale Leo Stulac si è fermato a 11,464), ma è soprattutto il chilometro e 36 metri di "sprint" – come viene definito dalle statistiche, che impressione fornendo una fotografia nitida della vitalità di Fofana. Che va disciplinato e che per questo Velazquez sta cercando di fare crescere tatticamente, utilizzando il diverse posizioni sul campo nell'arco di una stessa partita. Tutta "polpa" che emerge anche dai numeri di *Whoscored.com*, che premia Seko anche per la percentuale di passaggi riusciti 93,2%: anche in questa "parrocchia" è lui il bianconero numero 1, davanti a Machis, Mandragora, Samir e De Paul. —

VISTA DAGLI EX

«La mentalità pare quella giusta» «Il modulo? Non convince Barak»

Bertotto, De Agostini e Orlando raccontano le proprie impressioni dopo aver seguito l'esordio in campionato dei bianconeri nella trasferta di Parma

UDINE

Prendete tre "vecchi" gladiatori dal cuore bianconero come Valerio Bertotto, Gigi De Agostini e Alessandro Orlando e ricordate in quante rimonte del passato sono stati protagonisti con la maglia dell'Udinese. Ecco perché li abbiamo scelti, e chiamati, per commentare la *remuntada* della Zebretta a Parma, dove l'Udinese ha colto un punto d'orgoglio, buono soprattutto per il morale.

«Rimontare è sempre positivo, perché trasmette la sensazione immediata che la squadra non ha accettato in maniera passiva, ma si è ribellata al verdetto fin lì maturato. Questa predisposizione mentale è positiva, fa capire che i giocatori vogliono cambiare lo stato delle cose, ma soprattutto lascia una sensazione positiva in tutto il gruppo alla fine della partita. La reazione che porta a un risultato positivo, infatti, è sempre una chicca per una squadra in cerca di identità». Valerio Bertotto offre questa interpretazione al punto colto a Parma, dove tra l'altro fu il marcatore della prima vittoria friulana in casa dei ducali, nel 1994, ma da allenatore ed ex capitano, con le 336 presenze in 13 stagioni bianconere, guarda anche ai problemi evidenziati dalla squadra di Velazquez. «Bisogna valutare in maniera seria il perché si sia arrivati a dover rimontare uno svantaggio così importante, ricordando che non sempre ci sarà la possibilità di affrontare una neopromossa che ha dimostrato di non saper chiudere la partita. Servirà quindi più accortezza, soprattutto in chiave difensiva».

Per Gigi De Agostini, ex terzino bianconero nel triennio dal 1983 al 1986, il punto del Tardini deve essere un punto di partenza. «Sicuramente è un segnale incoraggiante perché nel calcio non è mai scontato, né facile rimontare due gol. Il carattere è stato quindi evidenziato e non è poco per una squadra che sta cercando il suo assetto migliore, e che dunque ha bisogno di tempo per formarsi e correggersi. Tuttavia, mi riservo di vederla ancora all'opera perché non possiamo dare giudizi in questa fase».

> «Segnali incoraggianti perché non è facile rimontare nella ripresa due gol di svantaggio»

La sospensione del giudizio è invece solo parziale per Alessandro Orlando, esterno mancina di fascia che ha messo insieme 86 presenze nelle sue quattro differenti puntate in bianconero, a cavallo tra il 1987 e 1998. «In una rimonta bisogna sempre vedere i meriti propri e i demeriti altrui, e da quello che ho visto l'Udinese è una squadra ancora da grandi lavori in corso. Il modulo utilizzato? Ho dei seri dubbi non per il modo di giocare, ma per i calciatori con cui lo si interpreta. Vedere Barak come trequartista o seconda punta, invece che mezz'ala, mi è sembrato strano, così come non vedrò mai Fofana prendere la regia». —

S.M.

SERIE A IN PILLOLE

De Rossi graziato

De Rossi e Gomez graziati dal giudice sportivo; non avevano indossato la fascia da capitano "regolamentare". Stop di un turno il bolognese Nagy, espulso.

Guffanti al Cagliari

Riccardo Guffanti è il nuovo capo scouting del Cagliari. L'ex osservatore dell'Udinese coordinerà il lavoro di Daniele Conti e di Andrea Cossu.

Spalletti diffidato

Luciano Spalletti diffidato e multato dal giudice dopo la prima giornata difficile dell'Inter: 10 mila euro di ammenda. Diffidato anche il granata Walter Mazzarri.

Seko Fofana abbracciato dai compagni della panchina dopo aver realizzato la rete del definitivo pareggio al Tardini di Parma

Oggi i raggi alla mano sinistra che ha subito una frattura in ritiro: il futuro della "porta" gira attorno alle condizioni dell'argentino

Arriva il giorno di Musso: accertamenti per sapere se giocherà dopo la sosta

L'INFORTUNIO

Stefano Martorano

Gira tutto intorno a una piccola falange fratturata la difesa della porta bianconera, al punto che Musso, Scuffet e Nicolas, i tre portieri alla corte di Velazquez, aspettano con impazienza l'esito di una lastra per capire le rispettive possibilità d'impiego fino alla prima sosta campionato, fissata per la seconda settimana di settembre.

I raggi in questione sono quelli alla mano sinistra previsti oggi a Juan Musso, atteso in mattinata all'istituto di diagnostica e radiologica Imago di Udine, dove il portiere argentino classe '93 capirà se dovrà saltare ancora le prossime due partite, puntando a rientrare il 16 settembre nella gara casalinga col Torino, oppure se riuscirà a mettersi in lizza per la trasferta di Firenze, in agenda il 2 settembre, la sfida che manderà poi tutti alla sosta. La prospettiva varierà a seconda del responso delle radiografie alla prima falange del primo dito della mano sinistra, quello infortunato il 18 luglio in allenamento a St. Veit.

Da allora Musso non ha mai potuto né giocare è tanto meno parare in allenamento, svolgendo tutto il lavoro atletico e tattico, senza rischiare nulla neanche nel paio di allenamenti in cui ha provato a rientrare in gruppo, la scorsa settimana. E tutto perché quella falange non si era ancora rinsaldata al 100%. Di qui è nata tutta la girandola dei portieri, con Musso che ha saltato buona parte del precampionato (ha giocato solo 90' in tutte le amichevoli), Coppa Italia ed esordio in campionato inclusi, ovviamente.

L'argentino JUan Musso ha disputato soltanto un'amichevole

Così Velazquez ha prima proposto il brasiliano Nicolas in coppa col Benevento, trovando un paio di pronti interventi da parte del brasiliano, ma soprattutto l'errore marchiano con uscita ritardata e primo palo lasciato sguarnito sul pareggio campano, e poi ha lanciato Simone Scuffet all'esordio in campionato a Parma, dove il friulano ha ritrovato la maglia da titolare a distanza dal 26 novembre scorso, giorno in cui Oddo lo scelse per la "sua" prima col Napoli. Purtroppo per Scuffet, al Tardini è arrivato anche l'errore decisivo sul gol del raddoppio di Barillà.

Ecco perché, con Musso fuori causa per la Sampdoria, il momento è delicato con l'incertezza legata alla scelta del portiere. Il tutto, ricordando che fino a venerdì scorso Scuffet ha cercato sistemazione altrove sul mercato e che una valida proposta straniera potrebbe essere ancora tenuta in considerazione, visto che in 40 stati il mercato chiude a fine mese.

Tutte valutazioni che Velazquez farà dalle 10.30 di stamane, nella prima delle due sedute con cui oggi la squadra ritornerà al lavoro dopo il riposo di ieri. —

AREA DI RIGORE

Smettiamola con 'sta storia che ogni errore di Scuffet è gol

BRUNO PIZZUL

Da Parma l'Udinese se ne torna senza aver trovato risposte del tutto convincenti ai molti interrogativi che le erano fioriti addosso dopo la sconfitta con il Benevento e l'arrivo sul filo di lana di tre elementi, accolti da un friulanissimo «cui sono?». Passi per D'Alessandro, non ben visto da Gasperini a Bergamo, ma il difensore afro-olandese Ekong e il polacco Teodorczyk non è che rientrassero nei sogni dei tifosi bianconeri e nelle conoscenze degli appassionati. La loro storia personale e le rispettive carriere tuttavia fanno intendere che dovrebbe trattarsi di elementi abbastanza affidabili e comunque capaci di meritarsi la considerazione di Velazquez, che ha mandato subito in campo il difensore e fatto entrare nella ripresa l'attaccante. Ovvio che non è possibile né serio formulare dei giudizi basandosi su quello che hanno fatto a Parma, anche se è vero che, in occasione del gol di Inglese, Ekong ha pasticciato un po' in collaborazione col suo pari lingua Nuytinck, mentre Teodorczyk ha consentito a Lasagna di girare un po' al largo, trovando spazi e opportunità di puntare la porta avversaria.

Note positive per De Paul e Fofana, appariscente ma poco concreto Machis, lontano dal vivo dell'azione Barak. Sfortunato Scuffet, ma che non diventi un tormentone 'sta storia che a ogni suo errore gli altri fanno gol. Al di là comunque delle valutazioni sui singoli, che spesso originano giudizi contrastanti, va detto che la partita ha avuto uno svolgimento particolare, con il Parma più vivace in avvio, l'Udinese un po' rinunciataria, poi friulani a prendere in mano il pallino del gioco, convincenti nell'averci creduto anche dopo aver subito il beffardo secondo gol, poi padroni fino al termine con pari un po' strettino.

Visto come s'era messa, risultato che si può accettare e sensazione che la squadra possa crescere ancora, grazie anche a un allenatore giovane e magari un po' inesperto, ma attento a ritoccare anche ripetutamente gli equilibri interni e, almeno per di capirlo, già entrato in buona sintonia con i singoli e il gruppo. Voleva quanto meno un difensore centrale e un attaccante, sono arrivati, ora vedremo se adeguati, potrebbe risultare utile D'Alessandro, veloce e capace di andare sul fondo per il cross utile se è vero, come dicono, che il polaccone è forte di testa. Tutto naturalmente da verificare e perfezionare, da capire anche perché – se è vero quel che si dice – Velazquez ha voluto che Balic non fosse ceduto. Nella speranza che il ragazzo, ormai quasi non più tale, riesca a trovarsi un po' di spazio. —

L'ingaggio del figlio dell'ex premier fa il giro dei social. Il club: è un giocatore come tanti, il resto non ci interessa

Renzi jr all'Udinese, ironia e insulti sul web contro un ragazzo che insegue un sogno

IL CASO

Antonio Simeoli

Purtroppo con un popolo di ingegneri, architetti, guide alpine, economisti, e, per restare in tema, allenatori e commissari tecnici della nazionale, non c'è più di tanto da meravigliarsi. Se nel cocktail di onniscenza, poi, tutto è amplificato dal web, il gioco è fatto.

E così, quando il *Messaggero Veneto*, che sta seguendo la vicenda da settimane, ieri ha annunciato che Francesco Renzi, 17 anni da Firenze è stato ingaggiato dalla Primavera dell'Udinese, si è scatenato il putiferio. Come in un tackle perfetto di un difensore la politica (ma è davvero politica o stupidità?) si è trasferita nel calcio. E il figlio dell'ex premier, ora senatore del Pd, è diventato il bersaglio, anche sul gruppo Facebook del Messaggero Veneto, di decine di insulti e commenti ironici.

Quando un lettore, anche se sarebbe opportuno definirlo in altro modo, ha augurato al ragazzo un rapido infortunio, la redazione web del giornale è stata costretta a rimuovere il commento avvisando gli utenti a moderare il linguaggio. Che tristezza.

Chiariamo subito, anche per rispondere proprio ai nostri lettori. Francesco Renzi non è un giocatore qualsiasi della Primavera. È il figlio dell'ex presidente del Consiglio e, piaccia e non piaccia, uno dei personaggi più importanti della politica nostrana. Che il figlio provi a fare il calciatore non può non essere una notizia.

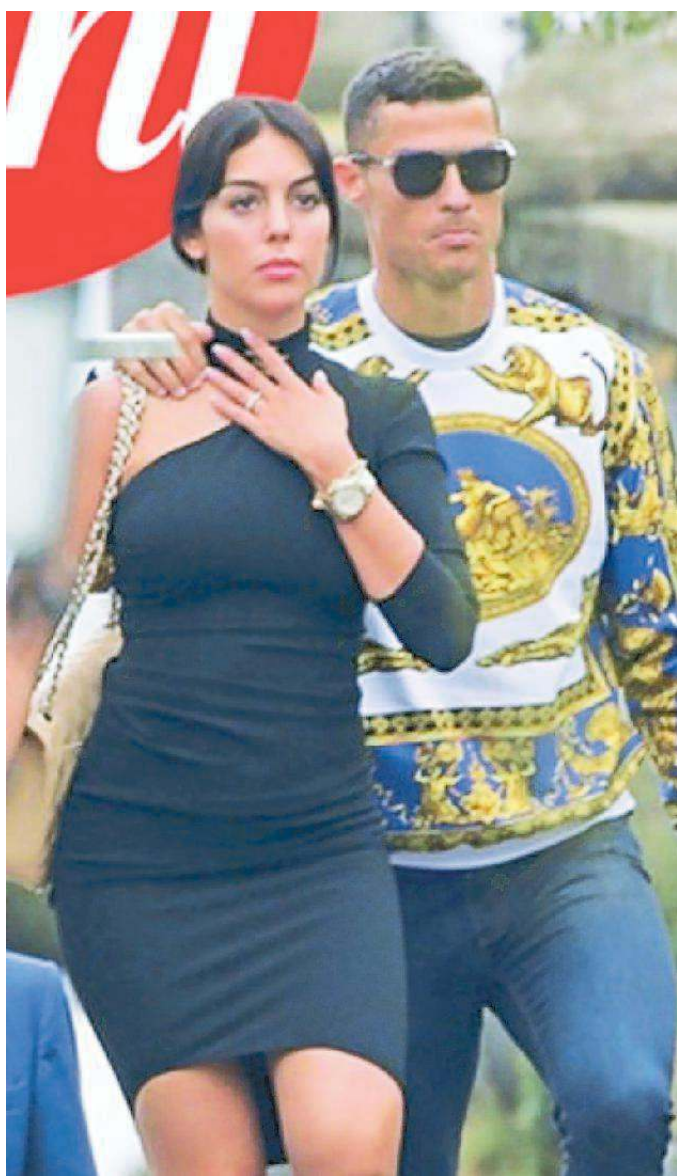
Scrive un lettore: «Notizia non interessante...Sarebbe più utile fare qualche articolo sulla nostra rete stradale». Un altro ci dà il colpo di grazia: «Con questo ho chiuso con il Messaggero Veneto». Un'altra, addirittura, vuole cambiare residenza non sentendosi più friulana; un altro rimette in mezzo la politica e definisce l'aspirante calciatore professionista «raccomandato da Debora Serracchiani a caccia di voti». E via così.

Eppure in fondo al tunnel del web c'è anche un po' di luce. In tanti ricordano che in fondo si tratta di un calciatore a caccia del suo sogno, poco importa il cognome che porta. Un lettore è lampante con i colleghi: «Prima i troppi stranieri... adesso neanche gli italiani vi vanno bene? Ingaggio meritato e farina del suo sacco, mica tutti ce la fanno... come i figli di Ancelotti e Mancini».

Perché Francesco è solo un ragazzo a cui piace giocare a calcio. E, a quanto ci par di capire, ha pure le spalle larghe, perché mira dritto al suo obiettivo, anche contro (sembra) il volere di mamma più che di papà e all'ironia (e alla cattiveria) che circolano sul web. È un ragazzo, naviga anche lui.

L'Udinese? In queste settimane ha cercato di proteggerlo, farlo stare lontano dai riflettori. Ieri ha ufficializzato "l'ingaggio" del "Renzi boys" con una postilla perfetta. Sì, meglio di un gol in rovesciata all'ultimo secondo, che ovviamente auguriamo al ragazzo.

«Francesco? Stiamo parlando di un ragazzo... come gli altri. Educato, dolce, rispettoso, che condivide con i suoi compagni la passione per lo sport, per il calcio. Noi lo vediamo così, come un atleta, un giovane calciatore che ha intrapreso un percorso. Tutto il resto, quello che è fuori dal rettangolo verde, non ci interessa, non ci riguarda. Sul tema della squadra Primavera, l'Udinese parla del lavoro, della crescita dello sviluppo del gruppo e non del singolo». Ecco, lasciatelo giocare quel ragazzetto, e continuate a fare gli architetti, le guide alpine, gli economisti, gli allenatori. —

Francesco Renzi, 17 anni, giocherà nella primavera dell'Udinese FOTO PETRUSSI

IL DIVO DEL CALCIO

CR7 star anche al lago di Como

Su Chi, in edicola da oggi, le foto esclusive della breve parentesi sul lago di Como di Cristiano Ronaldo. Dopo aver debuttato in serie A con la Juve, il divo del calcio ha deciso di ritagliarsi un po' di tempo per sè e ha portato la compagna Georgina e il figlio a rilassarsi tra la spa Villa d'Este e il ristorante di Villa Serbelloni.

IL CARO BIGLIETTI

Arriva CR7 e tanti abbonati pensano di vendere la partita per ripagarsi la tessera

UDINE

Arriva la Juve di CR7 e non si riempiono solamente gli stadi di tutta Italia, ma anche le casse delle società e dei cosiddetti bagarini 2.0. I prezzi per la gara della stagione, infatti, negli stadi non metropolitani come il nostro Friuli schizzano alle stelle e nonostante tutto vanno a ruba. A Udine i bianconeri di Allegri giocheranno il 7 ottobre, ma la prevendita inizierà dopodomani, venerdì alle 11 attraverso il circuito Listicket.

CR7 e Juve a Udine il 7 ottobre

E sarà sicuramente corsa al biglietto nonostante il ticket meno costoso in curva e nel settore ospiti arrivi a 60 euro per schizzare a 140 in tribuna centrale. Un particolare, questo, che non è sfuggito neppure a Ivan Zazzaroni, direttore del Corriere dello Sport e da anni vicino per amicizia alla famiglia Udinese, che ha twittato il listino dello stadio Friuli commentando "Dove passa Ronaldo crescono i prezzi". Si tratta di un rincaro importante, in realtà annunciato dalla società friulana. Ma gli appassionati potrebbero arrivare a sborsare anche molto di più per poter vedere all'opera Ronaldo.

La grande richiesta di biglietti, infatti, sta scatenando in tutta Italia un fenomeno chiamato "secondary ticketing", che tradotto è il bagarinaggio 2.0 che si effettua on line attraverso siti che mettono in vendita i tagliandi aumentandone il prezzo in maniera importante. Un esempio? Sabato 1 settembre la Juve giocherà a Parma e gli introvabili biglietti sono stati venduti on-line anche a 178 euro l'uno in curva nord (il loro prezzo ufficiale era di 25 euro). Uno sproposito se si pensa che l'abbonamento per tutta la stagione in questo settore costava 190 euro. La sensazione è che i più furbi potrebbero addirittura vendere un'unica partita del proprio abbonamento ripagandosi il costo della tessera annuale. A Udine una situazione del genere potrebbe accadere, ma in forma ridotta: il cambio di utilizzatore del biglietto sarà possibile solamente per gli abbonati. È infatti proibito per ogni altro tipo di tagliando e non sarà consentito effettuare acquisti in delega per terze persone. —

Simonetta D'Este

I VOLANTINI ALL'OLIMPICO

«Niente donne in curva» Inchiesta della Procura Figc

IL CASO

La Procura federale della Figc, guidata da Giuseppe Pecoraro, ha aperto un'inchiesta sul volantino diffuso in Curva Nord in occasione di Lazio-Napoli di venerdì scorso. Nel volantino si invitano le donne a non occupare le prime dieci file del settore, considerato dunque da alcuni tifosi biancocelesti un feudo tutto "al maschile".

«Dal punto di vista personale la condanna è ovvia e mi vergogno quasi a parlarne», ha detto il direttore della Figc, Michele Uva. Che rimarca come «la giustizia sportiva e quella ordinaria» abbiano il loro percorso. «Quella sportiva - sottolinea - è partita e ci saranno delle conseguenze di natura disciplinare che però non dipendano da me. —

IN PREMIER LEAGUE

Scholes critica Pogba e Rajola lo incenerisce

LA POLEMICA

Mino Raiola contro Paul Scholes. Il "re" dei procuratori non ha gradito le critiche rivolte dall'ex nazionale inglese al suo assistito Paul Pogba, che continua ad attraversare un momento opaco con il Manchester United, battuto domenica 3-2 dal Brighton. «Non ha avuto una bella giornata», ha detto Scholes, leggenda dei Red Devils, ai microfoni di Optus Sport commentando la partita di Pogba. «Alcune persone hanno bisogno di parlare per paura di essere dimenticate», la replica stizzita di Raiola su Twitter - Paul Scholes non riconoscerebbe un leader nemmeno se avesse davanti Sir Winston Churchill». Scholes ha infatti bocciato le capacità di leadership del fresco campione del mondo. —

AUTOMOBILISMO

Al rally del Fvg arriva l'ora X Albertini e Sossella i big

Oggi si chiuderanno le iscrizioni e al momento la lotta sembra essere tra loro
Partenza dal Città Fiera e arrivo a Udine: il clou nelle valli del Torre e del Natisone

A Dus, frazione di Savogna, attendono in questo modo il rally, con una Lancia 037 unica

Alberto Bertolotto / UDINE

Le iscrizioni si chiudono oggi: c'è ancora tempo perché si possano aggiungere "big". Ma, salvo clamorose sorprese, i piloti da battere sono quelli del campionato italiano Wrc e il duello per la vittoria vedrà battagliare Stefano Albertini e Manuel Sossella.

Probabilmente tra questi due uscirà il vincitore del rally del Friuli Venezia Giulia, che torna lungo le strade delle valli del Torre e del Natisone venerdì 31 agosto e sabato 1° settembre.

Il bresciano e il vicentino, entrambi al via su Ford Fiesta Wrc, sono rispettivamente primo e secondo della serie Aci con 40 e 25 punti. Albertini è il campione in carica del trofeo e ha vinto l'Alpi Orientali nel 2017, dominando dall'inizio alla fine: è il naturale favorito. Il secondo, tre volte campione di fila Irc (2010-2012), grazie al successo maturato nell'ultima prova della serie, il rally della Marca, è tornato prepotentemente in corsa per la conquista del Ciwrc e ha così deciso di essere al via dell'Alpi.

Il campionato può riaprirsi oppure chiudersi. Attenzione a non sottovalutare Corrado Fontana, terzo in classifica con 24 punti, al via con la Hyundai I20 Wrc e a caccia del primo squillo del 2018 e, soprattutto, Luca Rossetti, che si ripresenta in Friuli ancora con la Hyundai I20 R5 come nel 2017.

Stavolta però la vettura è di Friulmotor e il tre volte campione europeo, pordenonese, che su queste strade ipotecò nel 2008 il primo titolo italiano, parte a fari spenti ma vuole giocarsela sino in fondo per dimostrare ancora una volta quanto vada forte, nonostante corra con una macchina inferiore rispetto agli altri.

L'ultima volta che vinse questo rally fu nel 2011, l'anno dopo toccò a Paolo Porro e il tolmezzino Paolo Cargnelutti, anche loro al via della gara con la Ford Fiesta Wrc e pronti a dare battaglia per i primi posti.

La gara parte venerdì 31 agosto con la ps di Porzus, che torna dopo molti anni (il via alle 17.07, 14,91 km). Quindi la prova spettacolo di Gemona (da 1,1 km) che chiuderà la giornata.

L'indomani è previsto il clou della manifestazione con i tratti lungo le valli del Torre e del Natisone: nell'ordine, Trivio (14,26 km, passaggi alle 11.37 e 16.20) Drenchia (14,83 km, start alle 12.07 e 16.50) e Mersino (21,72 km, 12.58 e 17.41).

Dopo 117,64 km di prove speciali le vetture arriveranno a Udine in piazza Libertà alle 19.30. Il parco assistenza, lo si ricordi, da quest'anno è al Città Fiera, a Torreano di Martignacco. —

IL PROTAGONISTA

Qui Paolo Andreucci ha vinto quattro volte

Il rally del Friuli Venezia Giulia ha avuto soprattutto un protagonista: Paolo Andreucci. Il pilota, friulano d'adozione visto il legame in abitacolo e non solo con Anna Andreussi, ha vinto per 4 volte la gara della Scuderia Friuli. Il primo successo risale al 2006 su Fiat Grande Punto Abarth, il secondo nel 2010 con la Peugeot 207 Super 2000, gli ultimi due nel 2014 e nel 2015 (Peugeot 208R5).

CALCIATORE A SYDNEY

La seconda vita di Bolt

Stavolta sembra fare sul serio. Nel giorno del suo 32º compleanno, dieci anni dopo i trionfi olimpici di Pechino su 100 e 200 piani, Usain Bolt dimostra che non ha rinunciato al sogno di una seconda vita sportiva. Eccolo allenarsi a Gansford (Sydney), squadra dell'A-League australiana. —

CICLISMO

Aru fiducioso: «La Vuelta mi piace e voglio stupire»

ROMA

«Mi piace molto la Vuelta per tanti motivi: i percorsi, le salite e soprattutto i tifosi che mi hanno sempre dimostrato un grandissimo affetto. La affronterò con grande entusiasmo e voglia di fare bene, anche per ripagare l'affetto e il supporto mostratomi dalla squadra, dagli sponsor e dai tifosi».
Così Fabio Aru, dopo che la Uae Team Emirates ha ufficializzato la formazione che prenderà parte alla Vuelta a Espana (25 agosto-16 settembre). I fari sono puntati su di lui, trionfatore dell'edizione 2015 e vincitore di due frazioni nel 2014, e su Daniel Martin, una tappa nel palmares (2011) e ben cinque partecipazioni.
«Arrivo da una prima parte di stagione – ha aggiunto Aru – in cui non ho ottenuto i risultati ai quali ambivo, ma dalle sconfitte si possano apprendere importanti lezioni e tutto ciò mi dà una grande motivazione. Sarà una Vuelta tatticamente aperta, i 9 arrivi in salita daranno spazio agli attacchi». —

TENNIS

Il fondo di Piqué sponsor della nuova coppa Davis in febbraio a Madrid

MADRID

Si giocherà a Madrid, nel febbraio 2019, la prima edizione della coppa Davis nel format approvato dall'Itf a Orlando, in Florida, che prevede una sorta di Mondiale del tennis. Lo scrive il quotidiano sportivo spagnolo "Marca", aggiungendo che l'ufficialità arriverà a giorni. Altri media spagnoli parlano anche dell'edizione 2020, per passare poi a Indian Wells. Il pedigree della Spagna nel torneo e la ricchezza degli impianti madrileni avrebbero quindi avuto la meglio sull'altra candidata, la francese Lille. Ma un peso decisivo l'ha svolto l'influenza di Gerard Piqué, difensore del Barcellona, tra i fondatori e gli azionisti di maggioranza – oltre che presidente – del fondo d'investimenti Kosmos, organizzatore dell'evento.

Gerard Piqué sponsor Davis

Sempre secondo "Marca", Madrid è stata preferita anche per il gradimento espresso da numerose star del tennis, a cominciare da Rafa Nadal e Novak Djokovic. La scorsa settimana Kosmos ha avuto dall'International tennis federation il via libera a una partnership di 25 anni che prevede investimenti nel tennis per tre miliardi di dollari. L'accordo ha obiettivi a scadenze annuali in termini di audience tv, pubblico e top player: se non dovessero essere raggiunti per due edizioni consecutive, l'Itf può rescindere il contratto.

La rivoluzione della coppa Davis, dopo 118 anni di storia, mira a concentrare l'evento: tutto in una settimana, con sei gironi da tre squadre e qualificazione ai quarti delle prime classificate e delle due migliori seconde. Ogni incontro si disputerà al meglio delle tre partite (due singolari e un doppio) e di tre set. Previsti quozienti set e game per evitare eventuali combine l'ultima giornata: una sconfitta 3-0 darà zero punti, una per 2-1 ne assegnerà uno. —

NUOTO

La cinese Xiang abbatte un muro: 26"98 a dorso

GIACARTA

Agli Asian Games di nuoto, Liu Xiang ha fatto registrare un nuovo record del mondo nella finale dei 50 metri dorso femminili.

Nello stadio acquatico Gelora Bung Karno, a Giacarta, in Indonesia, la 22enne cinese ha fermato il cronometro a 26"98, diventando così la prima atleta di tutti i tempi capace di sfondare il muro dei 27 secondi in vasca lunga. Demolito il vecchio primato di 27"06, che apparteneva alla sua connazionale Zhao Jing, siglato con i costumi in gomma ai Mondiali di Roma del 2009.

La Xiang, invece, prima di ieri aveva un personale di 27"40. Un miglioramento netto, il suo, visto che quasi mezzo secondo in soli 50 metri rappresenta un grande salto tecnico. —

IL LUTTO

Addio a Ennio Bon, per decenni guida della pallacanestro in Friuli

L'89enne presidente onorario del basket è morto dopo una lunga malattia Il ricordo degli amici dirigenti e coach: «Uno sportivo autentico che mancherà»

Massimo Fontanini / UDINE

Il basket friulano è in lutto per la scomparsa del cavalier Ennio Bon, presidente onorario del comitato provinciale della Federbasket da lui guidato dal 1977 al 2009 oltre a un anno da commissario nel '76. Bon è spirato ieri all'Hospice del Gervasutta a 89 anni, dopo una lunga malattia contro cui ha lottato con le unghie e con i denti. Commerciante di mobili, dirigente sportivo e Stella d'oro del Coni, nel corso della sua vita non si è risparmiato. Come tanti anni fa quando internet ancora non esisteva, compilava a mano i risultati giovanili e il giovedì li consegnava in una busta al "Messaggero Veneto" per pubblicarli.

Enzo Cainero aveva stretto con lui un legame di forte amicizia. «È una perdita che mi addolora moltissimo – conferma Cainero – perché dall'85 al '91, quando ero presidente dell'Apu, è stato al mio fianco da prezioso consigliere. Mi è stato vicino anche nei momenti difficili e devo dire che ho attinto molto dalla sua esperienza. Da lì è nato il nostro forte legame che è proseguito negli anni perché Ennio era un personaggio versatile che amava lo sport a 360 gradi. È stato uno sportivo autentico, vero, un grande dirigente a cui è giusto rendere grande omaggio. È sicuramente una grave perdita per chi ama lo sport friulano».

Ennio Bon aveva 89 anni: è stato un faro per il basket friulano

Ecco il ricordo di Enzo Cainero Flavio Pressacco e Claudio Bardini

Un'altra figura a lui cara era quella di **Flavio Pressacco**. «Era un fratello maggiore – sottolinea il "prof" –. Fu uno dei protagonisti dell'ingresso del cavaliere Rino Snaidero nel basket, assieme all'architetto Vittorio e ad Ezio Cernich. Il fulcro della sua vita era nella zona di via Marangoni nel raggio di 100 metri che collegavano il negozio di mobili di suo papà in via Poscolle, l'abitazione e il Benedetti. Ad ogni Ferragosto si recava a Piano d'Arta da Bepi Salon, quest'anno non ci è andato perché le condizioni si erano aggravate. Al Carnera la scorsa stagione, durante le partite della Gsa, diceva che si sentiva "giovane come nel 1970". Rimarrà sempre con noi».

Nonostante la malattia, come anticipato da Pressacco, il geometra Bon era sempre a bordo campo a tifare per l'Apu Gsa. In carrozzina, sospinta da suo figlio Marco, ma c'era. «Ci ha lasciati uno dei grandi capostipiti della pallacanestro friulana – dice il gm bianconero, **Davide Micalich** –, un dirigente che ha segnato un'epoca e un riferimento per tutta la comunità. Sentite condoglianze a tutta la famiglia e un particolare abbraccio ai figli Marco e Giovanni». Nel 2009 **Claudio Bardini** ha preso da Bon il testimone a capo della Fip Udine. «Per me rimane il presidentissimo – dice Bardini –, una persona di carattere e tutta d'un pezzo. Da lui avevo ereditato un comitato perfetto. Avremo modo di ricordarlo come si deve».

La data dei funerali non è ancora definita, forse oggi si saprà. Di sicuro, in molti gli daranno l'ultimo saluto. Mandi presidente. —

IL RICORDO DALL'NBA

Ettore Messina: «Un affettuoso malato di basket»

Ettore Messina (Spurs)

Per quarant'anni e più Ennio Bon è stato il basket in Friuli. Con un occhio al settore giovanile e ai giovani coach. Come l'allenatore veneziano, scoperto da Tonino Zorzi, che all'inizio degli anni '80 frequentò la sua casa a Udine. Oggi quel coach è un'icona del basket italiano. Ettore Messina è il vice-allenatore dei San Antonio Spurs. Così ieri ha ricordato l'amico Bon: «Mi dispiace molto, Ennio Bon, assieme ad altri cari amici, mi accolse con affetto nella mia prima esperienza lontano da casa nel lontano 1982. Un malato di basket ma, soprattutto, una persona "calda", affettuosa. Sono vicino a tutta sua famiglia nel ricordarlo». —

SERIE A2 DONNE

La Delser oggi si raduna Coach Iurlaro ne convoca 14 Blasigh azzurrina pigliatutto

UDINE

Sono giorni intensi in casa Libertas basket school. La società udinese saluta con grande soddisfazione la bella impresa di Vittoria Blasigh, protagonista assoluta al Torneo Bam disputato a Slovenj Gradec (Slovenia) con la Nazionale under 14 femminile.

Le azzurrine hanno vinto la manifestazione battendo in finale la Slovenia per 68-55, con Vittoria Blasigh (classe 2004) pigliatutto: la giocatrice della Delser è stata inserita nel quintetto ideale del torneo e si è aggiudicata il titolo di Mvp della manifestazione.

Vittoria Blasigh in azzurro

Con quest'ondata d'entusiasmo la prima squadra targata come sempre Delser è pronta per il raduno. L'appuntamento fissato per le 18 di oggi al palasport Benedetti.

Il nuovo coach della formazione udinese Francesco Iurlaro e il vice Stefano Tomat hanno convocato 14 atlete, eccole: Caterina Bianco, Eva Da Pozzo, Elisa Pontoni, Vanessa Sturma, Carlotta Rainis, Isabel Romano, Debora Vicenzotti, Claudia Zanelli, Ana Ljubenovic, Elena Vella, Josipa Ivas, Erika Bric, Aida Thiam e infine Seye Anta Badiane. —

G.P.

SERIE C GOLD

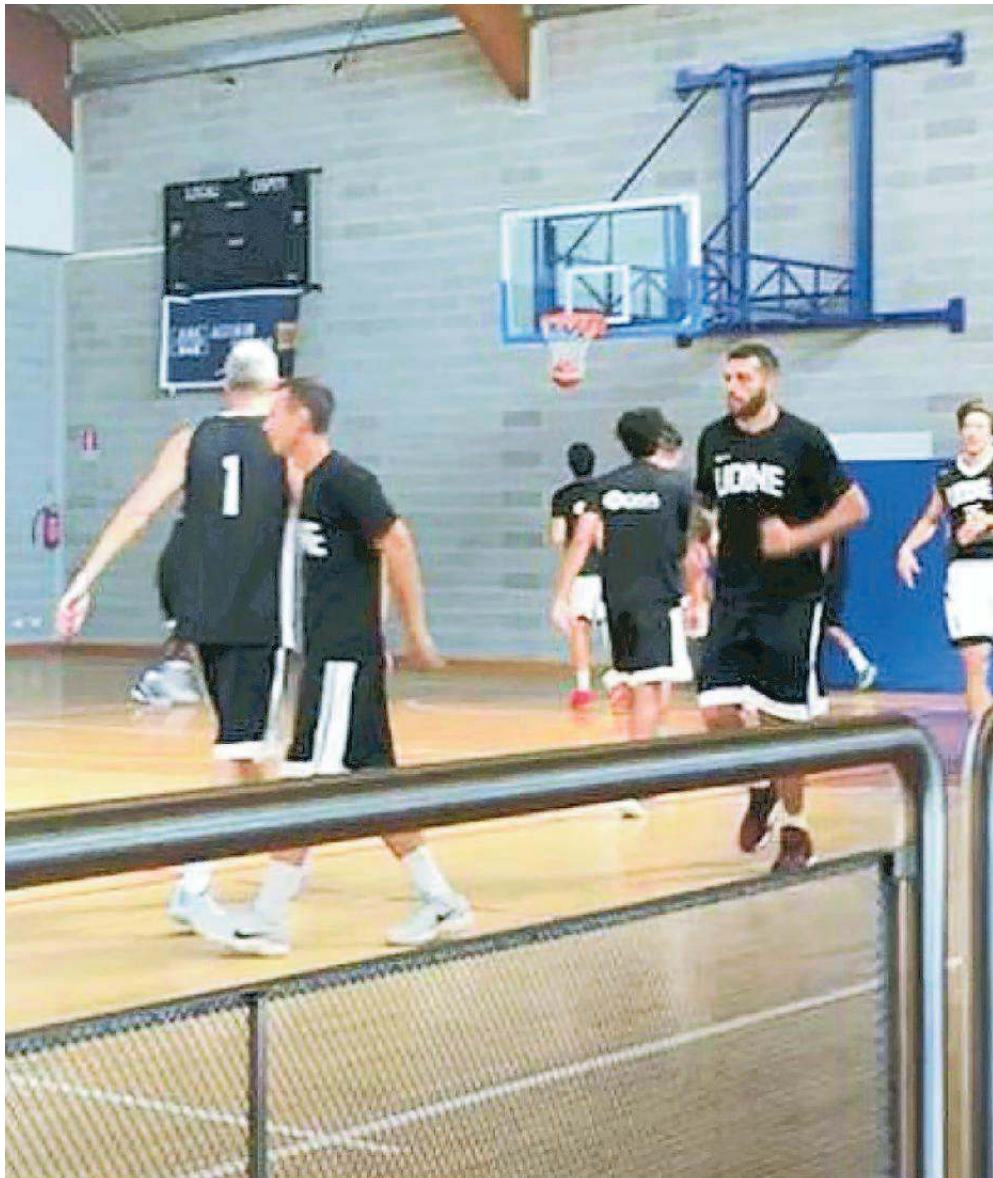
Il presidente della Calligaris: «Ai play-off divertendoci»

CORNO DI ROSAZZO

Il presidente Loris Basso, che si appresta a vivere la sua ventesima stagione in sella al Centro sedia basket Corno di Rosazzo, ha fatto gli onori di casa lunedì scorso in occasione del raduno della Calligaris. «Il nostro obiettivo è divertirci – spiega il numero uno in vista del prossimo campionato di serie C Gold – confermando lo spirito di squadra che caratterizza da sempre i nostri giocatori. Puntiamo ai play-off e, perché no, a una delle prime quattro posizioni a fine girone di ritorno pur sapendo che le venete Oderzo, Mestre, Jesolo e Caorle hanno potenzialità superiori alle nostre. Comunque, faremo di tutto per inserirci fra loro».

Moretti, coach Zuppi e Nobile

Al quintetto dei confermati Bacchin, Franco, Franz, Macaro e Zacchetti – spiega Basso – «abbiamo aggiunto Matija Batich, Max Moretti e Umberto Nobile. Tutti quanti indicheranno la strada ai tanti giovani che volta per volta coach Maurizio Zuppi e il suo vice Beppe D'Amelio inseriranno in prima squadra». —

M.F.

GSA IN RITIRO

Già 2 mila abbonati, ma c'è tempo

È partito ieri il ritiro estivo della Gsa 2018/19, che anche quest'anno ha scelto Gemona del Friuli per prendere la rincorsa in vista del campionato di serie A2. Il gruppo bianconero sarà ospite della località pedemontana fino a domenica. Ieri, intanto, è stato raggiunto il traguardo dei 2.000 abbonamenti, frantumando in netto anticipo il precedente della scorsa stagione. Ora si punta ad alzare ancora l'asticella, arrivando alle 2.500 tessere.

CALCIO DILETTANTI

I GIRONI DELLA NUOVA STAGIONE DEL CALCIO DILETTANTI

CROMASIA

ECCELLENZA 1 Girone da 16 squadre

	GIRONE A
1	COM. FIUME V. BANNIA
2	COM. FONTANAFREDDA
3	CORDENONS
4	EDMONDO BRIAN
5	FLAIBANO
6	GEMONESE
7	JUVENTINA S.ANDREA
8	LIGNANO
9	LUMIGNACCO
10	MANZANESE
11	N.K. KRAS REPEN
12	PRO GORIZIA
13	RONCHI CALCIO
14	SAN LUIGI CALCIO
15	TORVISCOSA
16	TRICESIMO

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 2 Gironi da 16 squadre

	GIRONE A	GIRONE B
1	CAMINO	CHIARBOLA PONZIANA CALCIO
2	CASARSA	COSTALUNGA
3	COMUNALE GONARS	I.S.M. GRADISCA
4	CORVA	MLADOST S.Z.
5	POL. CODROIPO	OL3
6	PRATA FALCHI VISINALE	PRIMORJE
7	PRAVISDOMINI	PRO CERVIGNANO MUSCOLI
8	PRO FAGAGNA	PRO ROMANS MEDEA
9	SANVITESE	S. GIOVANNI
10	SESTO BAGNAROLA	SISTIANA SESLJAN
11	SPAL CORDOVADO	RISANESE
12	TARCENTINA	TOLMEZZO CARNIA
13	TORRE	TRIESTE CALCIO
14	UNION PASIANO	VALNATISONE
15	VAJONT	VIRTUS CORNO
16	VIVAI COOP. RAUSCEDO	ZAULE RABUIESE

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 3 Gironi da 16 squadre

	GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
1	BARBEANO	ANCONA	AQUILEIA
2	CALCIO AVIANO	AURORA BUONAQUISTO	CALCIO RUDA
3	CALCIO BANNIA	AZZURRA PREMARIACCO	DOMIO
4	CEOLINI	BUIESE	GRADESE CALCIO
5	COLLOREDO MONTE ALBANO	FORUM JULII CALCIO	ISONTINA
6	DIANA	FULGOR	ISONZO
7	MANIAGO LIBERO	GRIGIONERI SAVORGNANO	MARANESE
8	NUOVA SACILESE 1920	LAVARIAN MORTEAN	PERTEGADA CALCIO
9	RAGOGNA	RIVOLTO	PRIMOREC
10	RIVE D'ARCANO	SANTAMARIA	RIVIGNANO
11	S.A. PORCIA	SEDEGLIANO	SANGIORGINA
12	S.QUIRINO	SERENISSIMA PRADAMANO	SANT'ANDREA SAN VITO
13	SAN DANIELE CALCIO	SEVEGLIANO FAUGLIS	TERENZIANA STARANZANO
14	UNION MARTIGNACCO	TORREANESE	U. FINCANTIERI MONFALCONE
15	UNION RORAI	UDINE UNITED RIZZI CORMOR	VESNA
16	VALLENONCELLO	VENZONE	ZARJA

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA Gironi da 16 squadre

	GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D
1	AZZANESE	ARTENIESE	BERTIOLO	AUDAX SANROCCHESE
2	BRUGNERA	ARZINO	BUTTRIO	AZZURRA
3	CALCIO SAN LEONARDO	ATLETICO GRIFONE	CALCIO TEOR	BREG
4	GRAVIS	CALCIO CASSACCO	CALCIO COM. BASILIANO	CORMONESE
5	LIVENTINA SAN ODORICO	GLEMONE	CASTIONS	FO.RE. TURRIACO
6	MONTEREALE VALCELLINA	MAJANESE	FIUMICELLO 2004	GAJA
7	POLCENIGO BUDOIA	MERETO CALCIO	FLUMIGNANO	LA FORTEZZA GRADISCA
8	PURLILIESE	MORUZZO	CENTRO SEDIA CALCIO	MARIANO
9	SAP RAMUSCELLESE	PALMARKET PAGNACCO	NUOVA CALCIO POCENIA	MONTEBELLO DON BOSCO
10	SARONECANEVA	UNIONE S.M.T. CALCIO	POL. FLAMBRO	OPICINA
11	MORSANO AL TAGL.TO	RANGERS	PORPETTO	PIEDIMONTE
12	TILAVENTINA	REANESE	PASIANESE CALCIO	ROIANESE
13	VALERIANO PINZANO	RIVIERA	TORRE T.C.	ROMANA MONFALCONE
14	VALVASONE ARZENE S.M.	TAGLIAMENTO	TRIVIGNANO	SAN CANZIAN BEGLIANO
15	VIGONOVO	TREPPO GRANDE	UNION 91	SOVODNJE
16	VILLANOVA ASD	SPILIMBERGO	UNIONE CALCIO 3 STELLE	VILLESSE CALCIO

CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA 2 Gironi da 13 squadre e 1 Girone da 12 squadre

	GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
1	CALCIO ZOPPOLA	ASSOSANGIORGINA	ALABARDA CALCIO
2	COM. LESTIZZA	BLESSANESE	C.G.S.
3	LATISANA RONCHIS	CAPORIACCO	CAMPANELLE
4	MANIAGO	CAR CICONICCO	MORARO
5	PRO AVIANO SE	CASTIONESE	MOSSA
6	REAL CASTELLANA	CHIAVRIS	MUGLIA F.
7	SARONE 1975 2017	COSEANO	PIERIS
8	TIEZZO 1954	DONATELLO CALCIO	POGGIO
9	TRE S. CORDENONS	MALISANA	STRASSOLDO
10	VARMO	MOIMACCO	TERZO
11	VIRTUS ROVEREDO	NIMIS	TRIESTINA VICTORY
12	VIVARINA	POZZUOLO DEL FRIULI	VILLANOVA
13	ZOMPICCHIA	UDINE KEEPFIT CLUB GA	

Fumata bianca, ecco i gironi Ciao Tarcentina e Risanese

In Promozione le due squadre hanno ottenuto di giocare in gironi non udinesi Sì a Maranese-Sangiorgina, no a Colloredo-Buja e Rivignano-Rivolto

Claudio Rinaldi / UDINE

Il conclave non è stato dei più agevoli, ma alla fine la fumata bianca è arrivata. La Figc regionale guidata da Ermes Canciani ha infatti alzato finalmente il sipario sui sempre attesissimi gironi dei campionati dilettantistici, la cui gestazione mai è stata più difficoltosa di questa estate 2018 stante le problematiche territoriali che riguardavano soprattutto la Prima categoria. Nonostante i prevedibili ma inevitabili mugugni il puzzle è stato composto grazie soprattutto alla paziente opera del consigliere Gabriele Pecile, incaricato di trovare la difficile quadra, e alla capacità mediativa dello stesso presidente Canciani. «Il nostro primo intendimento – sottolineano all'unisono – è stato come sempre quello di salvaguardare per quanto possibile la disputa dei derby tra squadre limitrofe e siamo i primi a essere dispiaciuti per l'impossibilità davvero oggettiva di accontentare tutti. Abbiamo dialogato con le società che si trovavano nel guado delle molteplici possibilità per far quadrare i conti, e sebbene non essere riusciti a soddisfare tutti i desiderata siamo altrettanto certi di non aver creato particolari disagi a nessuno».

PROMOZIONE

Nessuna sorpresa nella cadetteria regionale, grazie alle subito soddisfatte richieste della Tarcentina di essere inserita nel raggruppamento pordenonese abbandonando il girone B e quella della matricola Risanese di essere inserita nel raggruppamento giuliano-isontino pur rinunciando al derby con quel Gonars da cui dista appena una decina di chilometri.

PRIMA CATEGORIA

È questo il livello in cui si sono state la maggiore difficoltà a chiudere il cerchio. Le resistenza di alcuni sodalizi a non voler cambiare ambito rispetto al passato e la richiesta di altri di essere inserite in un particolare girone hanno indotto la Figc a confermare nel raggruppamento pordenonese le 5 squadre situate sull'asta mediana del Tagliamento, con buona pace dell'Union Martignacco che aveva espressamente richiesto di essere inserito nel girone udinese. L'irremovibilità del Venzone ad accettare le trasferte nella Destra Tagliamento ha così imposto la rottura del pacchetto Colloredo di Monte Albano (finito nel girone A)-Buiese (confermato nell'ambito udinese), impedendo la disputa d'uno dei derby storicamente più sentiti nel panorama calcistico Fvg. Per completare il girone C, proiettato verso i lidi isontini e giuliani, si è deciso di salvaguardare il derby tra Maranese e Sangiorgina completando il raggruppamento con la comunque defilata matricola Pertegada e la nobile decaduta Rivignano, cui è stat preclusa la disputa del derby col Rivolto (distante 12 km), che a sua volta dovrà accontentarsi di quello con l'altra neopromossa Sedegliano dopo l'inserimento di entrambe nel girone tutto udinese.

SECONDA CATEGORIA

I desiderata delle società hanno permesso la risoluzione di ogni problema. Le pordenonesi Arzino, Spilimbergo e Unione Smt hanno chiesto l'inserimento nel girone B, favorendo l'innesto dell'appena ripescata Ramuscellese e del Morsano al Tagliamento nel raggruppamento pordenonese con il fisiologico spostamento di Pasianese e Tre Stelle Campoformido nel girone C. —

STRACITTADINE

Non solo Udinese: ci sono sei derby in Prima categoria

Non saranno stracittadine del livello di quelle di Milano, Roma, Torino, Genova o Verona che hanno fatto la storia in serie A, ma nel suo piccolo anche la città di Udine si difende bene nel calcio dilettanti. Le squadre subito dietro all'Udinese nella gerarchia pallonara sono infatti le neopromosse Ancona e Udine United nei quadranti nord e ovest e l'appena retrocessa Fulgor Godia in quello orientale, squadre tutte inserite nel girone B di Prima categoria. I sei derby cui daranno vita costituiscono una valida proposta per chi apprezza il calcio dei "puri", alle quali aggiungere quelle con l'Aurora Remanzacco e la Serenissima Pradamano. Le opzioni per un pomeriggio calcistico "alternativo" a due passi dal centro non mancano di certo. —

C. R.

VOLLEY DONNE

Martignacco ha cominciato il cammino in serie A2

È cominciata la stagione 2018/19 della Libertas Martignacco nell'A2 di volley femminile. Ieri sera Caravello & compagne (unica assente Karin Sunderlikova, che si unirà al gruppo a metà settimana) hanno iniziato ufficialmente la preparazione. Ecco la foto di gruppo con dirigenti e tecnici.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

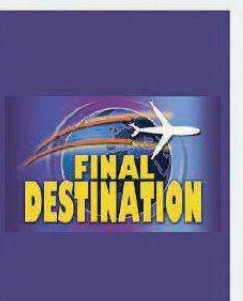
45 anni
RAI 3, ORE 21.15
Geoff e Kate (**Charlotte Rampling**) sono una coppia sposata da 45 anni che si prepara a festeggiare l'anniversario quando una lettera del passato riporta a galla dolorosi ricordi destinati a turbare la loro routine e il loro equilibrio.

Superquark
RAI 1, ORE 21.25
Come sempre, sono tanti gli argomenti che anche stasera **Piero Angela** offre ai telespettatori. Tra questi, un documentario della Bbc in cui si va alla scoperta del Messico.

Rocco Schiavone
RAI 2, ORE 21.25
Il vicequestore romano Rocco Schiavone (**Marco Giallini**) è stato trasferito ad Aosta. Il primo caso che affronta vede il corpo di un uomo triturato da un gatto delle nevi.

SMS
Sotto mentite spoglie
RETE 4, ORE 21.30
Un uomo invia alla moglie un sms piccante, ma per errore lo riceve la compagna (**Luisa Ranieri**) di quello che è il suo migliore amico.

Sacrificio d'amore
CANALE 5, ORE 21.30
Nanà (**Roberta Giarrusso**) convince Alessandro a richiamare suor Agnese in servizio presso l'ospedale, in quanto i pazienti hanno bisogno di una persona come lei.

PRESENTAZIONE MACHIS E VIZEU
DIRETTA ore 12.15
(REPLICA ore 22.00)
Incontro con la stampa per i nuovi giocatori

UN FINALE DA NON PERDERE
ore 21.00
Massimo Campazzo conduce la finale della quarta edizione del quiz

CANALE 110
gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Superquark Rubrica di scienza
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Superquark Natura Rubrica
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Intramontabili Rubrica
2.25 Madre, aiutami Miniserie
4.10 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.00 Il nostro amico Charly Serie Tv
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Il silenzio del testimone Film Tv thriller ('11)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Gli specialisti Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Rocco Schiavone Serie Tv
23.25 SEAL Team Serie Tv
0.55 Sulla via di Damasco Rubrica
1.25 Atletica leggera: 3a giornata Campionati Europei Paralimpici 2018
2.10 Bates Motel Serie Tv
3.35 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 FuoriRoma Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Be Happy Show
21.15 45 anni (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.00 Tg Regione
23.40 La mia passione Rubrica
0.40 Diario Civile Documenti
1.30 RaiNews24

RETE 4
7.30 Brutti di notte Film commedia ('68)
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 Un detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.45 Gambit - Grande furto al Semiramis Film commedia ('66)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 SMS - Sotto mentite spoglie Film comm. ('07)
23.20 E adesso sesso Film commedia ('01)
1.25 Tg4 Night News
2.00 Azzurro 1989 Show
4.55 Giggi il bullo Film comico ('82)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Hidden Kingdoms Documentario
9.50 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Le ali della vita Miniserie
16.30 I circuiti dell'amore (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.30 Sacrificio d'amore Serie Tv
23.45 Quando tutto cambia Film commedia ('07)
1.45 Tg5 Notte
2.25 Paperissima Sprint Estate Show
2.50 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.15 Finalmente soli Sitcom
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 Tazmania Cartoni
8.10 Holly e Benji Forever Cartoni
9.00 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Bugs Bunny Cartoni
15.40 Anger Management Sitcom
16.40 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.10 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.25 Chicago Fire Serie Tv
23.15 Sanctum Film avv. ('11)
1.20 Dexter Serie Tv
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 L'isola del tesoro Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Il Corsaro Nero Film avventura ('71)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Un medico, un uomo Film drammatico ('91)
23.40 Insieme per caso Film commedia ('02)
2.00 In Onda Attualità
2.40 L'aria che tira estate Attualità
5.00 Omnibus dibattito Attualità
5.35 Coffee Break Attualità

TV8
13.30 Best Bakery
14.15 Il rapimento di Angie Film Tv thriller ('17)
16.00 Un amore inaspettato Film commedia ('16)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
23.30 Burlesque Film drammatico ('10)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Coppie mortali Real Crime
12.50 Alta infedeltà DocuReality
13.45 Ucciderei per te Real Crime
15.45 Highway Security Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.30 Cucine da incubo Italia
21.25 Facile preda Film azione ('96)
23.30 Nudi e crudi Real Tv
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 6

20 (20)
7.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
9.15 Covert Affairs Serie Tv
10.50 Royal Pains Serie Tv
12.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.15 Dr. House Serie Tv
16.00 Royal Pains Serie Tv
17.40 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Drive Angry Film azione ('11)
23.05 The 100 Serie Tv
23.55 Capitan Harlock Film animazione ('13)

RAI 4 (21)
8.35 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Elementary Serie Tv
23.35 Snowpiercer Film fantascienza ('13)
1.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
8.55 Alì Film biografico ('01)
11.50 L'insegnante Film ('75)
13.40 Il Mammasantissima Film drammatico ('78)
15.30 Eutanasia di un amore Film sentimentale ('78)
17.25 7 uomini e un cervello Film commedia ('68)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Non ti muovere Film drammatico ('04)
23.35 Una donna per la vita Film commedia ('11)

RAI 5 (23)
15.55 Oikumene Rubrica
16.25 America tra le righe Doc.
17.25 Amabili testi Rubrica
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor Doc.
19.20 Il genio dimenticato dell'arte inglese Rubrica
20.20 I tesori dell'Antica Grecia
21.15 Leonard Bernstein dirige West Side Story Musicale
22.45 Variazioni su tema Rubrica
22.55 Placebo Live in London MTV Unplugged

RAI MOVIE (24)
12.20 L'arciere di fuoco Film avventura ('71)
14.10 Il gufo e la gattina Film commedia ('70)
15.55 Il Kentuckiano Film ('55)
17.45 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective Film commedia ('79)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Sara Stein: Shalom Berlin, Shalom Tel Aviv Film ('16)
22.50 Il sospetto Film drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 2 Soap Opera
10.10 Il commissario Rex Serie Tv
12.00 Tutto può succedere 2 Serie Tv
13.50 La squadra Serie Tv
15.40 Una grande famiglia Serie Tv
17.30 La ladra Miniserie
19.30 Il segreto dell'acqua Miniserie
21.20 Un'estate in montagna Film Tv sentimentale ('12)
23.00 Non dirlo al mio capo Serie Tv

CIELO (26)
9.00 Love It or List It DocuReality
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Tiny House DocuReality
18.30 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Hydra Film Tv fantascienza ('08)
23.15 Patrick Film horror ('13)
0.45 Sexy camera all'italiana

PARAMOUNT (27)
9.30 La tata Sitcom
10.30 La casa nella prateria Serie Tv
14.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
16.00 Gourmet Detective: la morte è servita Film ('15)
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 I misteri di Aurora Teagarden: il mistero del teschio Film Tv giallo ('16)
23.00 Miss Marple Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 La mia terra Film drammatico ('59)
23.15 Meeting di Rimini Rubrica
0.10 Pane, amore e gelosia Film commedia ('54)

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.35 I menù di Benedetta Cooking Show
11.40 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXion Talk Show

LA 5 (30)
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Appuntamento a tre Film commedia ('99)
23.15 Babysitter per amore Film commedia ('12)

REAL TIME (31)
6.00 Chi diavolo ho sposato? Real Tv
8.50 Minicase Doc.
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 Cucine da incubo Italia Real Tv
16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.15 Vite al limite DocuReality
22.10 Una piccola grande famiglia Real Tv
0.05 ER: storie incredibili DocuReality
1.45 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
6.55 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.55 Lie to Me Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.20 Law & Order Serie Tv
17.14 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.04 Law & Order Serie Tv
21.52 Hinterland Serie Tv
23.41 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.39 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
6.40 Hamburg Distretto 21
8.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.05 Bones Serie Tv
12.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.55 The Mentalist Serie Tv
15.45 Bones Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Scomparsa Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Affari a tutti i costi Real Tv
10.05 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
11.00 Cucine da incubo USA
12.45 Banco dei pugni DocuReality
15.05 Wild Frank: Amazzonia
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Oro degli abissi DocuReality
19.35 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Cose di questo mondo Documenti
22.20 I segreti delle strutture
23.15 NASA X-Files Doc.

RAI SPORT HD (57)
12.25 Canoa: 10a Gara Nazionale Discesa Sprint
13.30 Tg Sport / No Limits
13.50 Basket: Quarti di finale Campionato Carrozzina
15.50 Ciclismo: Cyclassic Hamburg
17.50 Basket: Quarti di finale Campionato Carrozzina
21.00 Atletica: Finali-3a giornata Europei paralimpici
24.00 Tg Sport
0.20 Basket: Quarti di finale Campionato Carrozzina

RADIO

RADIO 1
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa
19.30 Zapping Radio 1
21.00 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

CAPITAL
15.00 Sentieri d'estate
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Hot

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Festival dei Festival Bolzano Festival
23.00 Festival dei Festival Traiettorie 2017

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Mistero a Crooked House Film Sky Cinema Uno
21.15 L'acchiappadenti Film Sky Cinema Hits
21.00 Tutta colpa di Sara Film Sky Cinema Comedy
21.00 Sydney White Biancaneve al college Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Sopravvissuto The Martian Film Cinema
21.15 L'isola delle coppie Film Cinema Comedy
21.15 I trasgressori Film Cinema Energy
21.15 Malefemmene Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CAN. 103 D.T.)
21.20 "Race across America", film di Chiarot e Venier. A seguire, "Curling a pressione" di Tiziana Toglia e un episodio dei "Nuovi Italiani - Cartoline dal FVG" di Massimo Garlatti-Costa

RADIO 1
7.18 Gr FVG
11.09 L'immaginazione alla radio: radio Rai Sardegna
11.20 Obiettivo Friuli: turismo slow
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai
15.15 Vuê o fevelin di: teche in Marilenghe
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale F.V.G.
07.30 Agrisapori
08.15 Un nuovo giorno
08.21 Un pinsir par vue
08.30 Ore7 (R)
09.45 Televendita
11.30 Televendita
12.15 Family
12.45 Beker on Tour - Grill and Bbq
13.00 TG
13.15 Meteo
14.06 Tg Italpress
14.15 Telefriuli Estate (R)
15.30 Telefruts: cartoni animati
16.00 Televendita
17.45 Maman! Program par fruts
18.15 Sportello pensioni
19.30 Meteo
19.45 Tg studenti
20.00 Community Fvg
20.30 Pordenontheroad
20.45 TgPordenone

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.30 Buongiorno Friuli
13.00 Su il sipario
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Esteticamente
14.20 Eccellenze in malga
14.50 Tg Udinews Pranzo
15.15 I Grandi del calcio
15.45 Viva la vida
16.30 Missione Relitti...
17.00 Pomeriggio Calcio - D
18.00 Pordenone Sport
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.35 L'agendina Gourmet
20.25 Tg Udinews Sera
21.00 A Tutto Quiz - 4.0 Finalissima
22.00 Pomeriggio Calcio
22.30 Tg Udinews Notte
23.00 Viceversa
23.25 Tg Udinews Notte

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi orizzonti
09.20 Il Cerca salute
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Il Cerca salute
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 L'oncologo in rosa
21.30 Lo dico al Codacons?
22.50 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 G Come Giustizia
09.00 Il Sopravvissuto
19.00 Il13 News Tg
20.00 Parliamo di Medicina
21.00 Impresa al centro
21.30 Italia Economia
22.30 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso e ancora caldo specie al pomeriggio in pianura, più afoso di notte sulla costa. Sulla zona montana sereno al mattino, poco nuvoloso o localmente variabile di pomeriggio, quando sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa soffierà lieve Borino di notte e al mattino, in giornata venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/26
massima	33/36	30/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo un po' più afoso dei giorni precedenti, anche di notte sulla costa. Sulla zona montana sereno al mattino, poco nuvoloso o localmente variabile di pomeriggio, con possibili locali temporali. Non è del tutto escluso che qualche temporale possa interessare marginalmente anche pianura e costa. Venti a regime di brezza.

Tendenza per venerdì: in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, maggiore variabilità sulla zona montana. Probabili temporali sparsi, specie sui monti e nel pomeriggio-sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/26
massima	33/36	30/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	27	30,3	53%	30 km/h
Monfalcone	21,0	33,2	54%	n.p.
Gorizia	20,6	33,2	53%	26 km/h
Udine	18,9	34,1	62%	22 km/h
Grado	25,6	30,7	n.p.	n.p.
Cervignano	19,8	35,0	61%	23 km/h
Pordenone	21,2	33,8	n.p.	19 km/h
Tarvisio	12,0	27,7	67%	28 km/h
Lignano	25,4	32,9	61%	23 km/h
Gemona	21,6	32,8	55%	33 km/h
Tolmezzo	19,4	33,6	51%	26 km/h
Forni di Sopra	17,2	26,9	69%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	26,3	1 Nodi E-N-E	alta 20.10 (+22)/bassa 2.40 (-49)
Monfalcone	calmo	26,2	2 Nodi E-S-E	alta 20.15 (+22)/bassa 2.45 (-49)
Grado	calmo	26,0	2 Nodi N-O	alta 20.35 (+22)/bassa 3.05 (-44)
Pirano	calmo	26,5	10 Nodi O	alta 20.05 (+22)/bassa 2.35 (-49)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	27
Atene	23	31
Barcellona	27	29
Belgrado	20	33
Berlino	16	25
Bruxelles	16	26
Budapest	23	33
Copenaghen	16	21
Francoforte	19	30
Ginevra	18	31
Helsinki	10	20
Klagenfurt	17	31
Lisbona	23	33
Londra	18	22
Lubiana	17	29
Madrid	21	35
Malta	23	30
P. di Monaco	27	29
Mosca	14	23
Oslo	8	19
Parigi	19	27
Praga	16	24
Salisburgo	17	30
Stoccolma	8	19
Varsavia	16	25
Vienna	19	29
Zagabria	20	34
Zurigo	16	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	27
Ancona	24	30
Aosta	18	31
Bari	23	29
Bergamo	21	32
Bologna	22	33
Bolzano	19	33
Brescia	22	33
Cagliari	22	28
Campobasso	18	29
Catania	22	26
Firenze	19	34
Genova	27	34
L'Aquila	15	28
Messina	24	28
Milano	23	33
Napoli	22	32
Palermo	22	27
Perugia	21	31
Pescara	22	30
Pisa	19	34
R. Calabria	22	29
Roma	20	33
Taranto	24	28
Torino	21	33
Treviso	20	34
Venezia	23	32
Verona	19	34

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: giornata soleggiata, salvo nel pomeriggio qualche pioggia o temporale in sviluppo sulle aree di montagna.
Centro: prevale il sole, pur con Alcuni piovaschi su dorsale, Tirreno e Sardegna.
Sud: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio piovaschi su Sicilia e Appennino e fin sulle coste di Campania, Calabria e Puglia ionica.

DOMANI

Nord: in prevalenza soleggiato, salvo temporali pomeridiani in prossimità delle Alpi.
Centro: soleggiato, nel pomeriggio temporali su dorsale e interne sarde.
Sud: soleggiato al mattino, poi temporali su Sicilia e dorsale, in sconfinamento alle coste.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 21 agosto 2018 è stata di 48.500 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Ciò che tende a rinviare nel tempo - **9.** Il nome del violinista Ughi - **10.** Nella manica del baro - **11.** Ai bordi del canale - **12.** Razzi per scopi bellici - **14.** Raggruppamento Operativo Speciale - **15.** Sigla di Brescia - **16.** Si cerca nel pagliaio - **17.** Vi si proiettano film - **18.** Imposta Generale sulle Entrate - **19.** Enorme rettile alato che sputa fuoco - **20.** Occulto, misterioso - **21.** La più piccola particella - **22.** Profonde per il poeta - **24.** Si forma agli sportelli - **25.** Nel caso in cui - **26.** Buono meno uno - **27.** Un palmipede - **28.** Legge testi giornalistici redatti da altri - **30.** Coda di faina - **31.** Miscredenti - **32.** Il nome dello scrittore Fleming - **33.** Pesce appena nato.

■ **VERTICALI** **1.** L'elefante volante della Disney - **2.** Istituto Tecnico Industriale Statale - **3.** Precede Angeles nel nome di una città - **4.** Una catena montuosa che si erge nel Peloponneso - **5.** La capitale della Norvegia - **6.** Repubblica Sociale Italiana - **7.** Fu tramutata in giovenca - **8.** Uccise il Minotauro - **11.** Ha per capitale Kinshasa - **13.** Bersaglio cui si spara - **14.** La città dei Bronzi - **17.** La penisola con Sebastopoli - **18.** È circondata dalle acque - **19.** Cinema all'aperto - **20.** Morale - **21.** Rauco, privo di voce - **23.** Uno strumento a fiato - **25.** Torneo cui sono ammessi tutti - **26.** Un genere della musica leggera - **28.** Questa in breve - **29.** Insieme di attrezzature per attività manuali - **31.** Avellino.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Situazione piuttosto invogliante. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia.

TORO
21/4 - 20/5
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui utili.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il lavoro procede bene e dovrebbe darvi delle ottime soddisfazioni. Questa è la giornata giusta per dire a chi vi interessa cosa prova il vostro cuore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza che conoscono a fondo la situazione. Non scherzate con il fuoco.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel lavoro la situazione sta diventando difficile e le carte vanno giocate con intelligenza. Un incontro inaspettato vi farà dimenticare le amarezze quotidiane.

VERGINE
24/8 - 22/9
State elaborando progetti importanti da concretizzare nel prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sentimenti confusi, nervosismo e inibizioni influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Contrasti nel corso della mattinata. Sforzatevi di superarli con un po' di autocontrollo. Il lavoro richiede una presenza costante da parte vostra, l'amore maggiore comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Cercherete di rompere con le abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. La salute vi sostiene favorevolmente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Anche se un poco confusa e movimentata la situazione sentimentale ha qualche lato molto rassicurante. Avete sempre qualche idea geniale da non trascurare. Fiducia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi sarete costretti a prendere decisioni importanti in tempi ristretti. Lasciatevi guidare dall'esperienza. Il cuore potrebbe giocarvi un brutto tiro: agite con molto buon senso.

PESCI
20/2 - 20/3
Affettivamente dovrete avere ancora un po' di pazienza e stare attenti a non esporvi troppo con chi vi interessa. Se siete sposati dovrete essere molto diplomatici.

TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

MELA

...mangio tutta!!

Mele Royal Gala

...appena raccolte per te
dal cuore del Friuli!!

Vendita in borsette